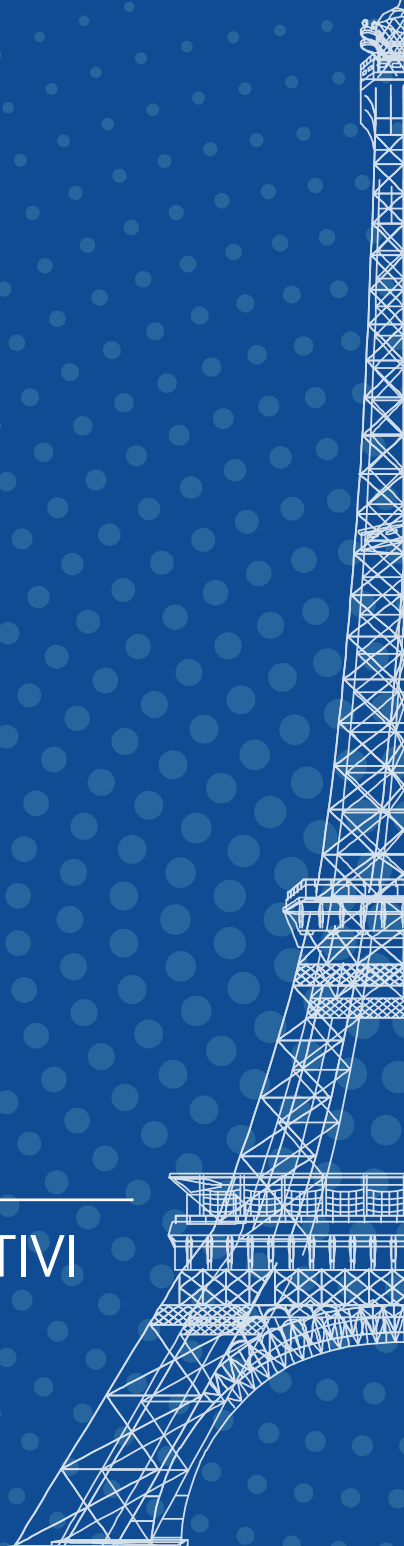




PARIGI 2024



XVII GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI
LA SQUADRA ITALIANA





ITALIA
PARALYMPIC TEAM



XVII GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI LA SQUADRA ITALIANA



La Cerimonia di Consegna
del Tricolore presso il Palazzo del Quirinale



Ogni edizione dei Giochi Paralimpici è unica e irripetibile. Così come uniche e irripetibili sono le emozioni che accompagnano chi si appresta a vivere uno dei più importanti eventi sportivi planetari.

Da atleta ho avuto la fortuna di partecipare a quattro edizioni dei Giochi. La prima a Stoke Mandeville nel 1984 e l'ultima ad Atlanta, nel 1996. Da dirigente sportivo, tra estive e invernali, ne ho vissute una dozzina. Eppure, ogni volta che chiudo i bagagli per partecipare all'ennesima avventura, l'emozione e l'adrenalina prendono il sopravvento. I Giochi Paralimpici, infatti, rappresentano da sempre la massima espressione agonistica del nostro movimento nonché una straordinaria occasione per mostrare al mondo la forza, la gioia, la tenacia e i valori di una famiglia sportiva che in questi anni sta contribuendo a trasformare il mondo dal punto di vista culturale, sociale e civile.

Senza l'esplosione di Londra 2012, l'entusiasmo di Rio e la visibilità di Tokyo – solo per citare le ultime edizioni – sono convinto che tante conquiste ottenute nel mondo ancora non avreb-

bero visto la luce. Non fa eccezione l'Italia, il Paese che in questi anni ha saputo diventare un modello organizzativo e sportivo, studiato e apprezzato nel mondo.

Parigi rappresenta una nuova pagina di storia dello sport tutta da scrivere. Il nostro Paese si avvicina a questo appuntamento forte del bilancio di Tokyo, ben 69 medaglie conquistate e il miglior risultato dell'epoca moderna. L'asticella è, dunque, molto alta ed è forte la consapevolezza che servirà un'altra grande impresa.

In questa XVII edizione dei Giochi Paralimpici l'Italia un record, però, lo ha già stabilito. Ci presenteremo infatti con la Squadra più numerosa di sempre: 141 atleti e atlete, con un quasi perfetto equilibrio di genere, guidati da due fantastici portabandiera come Ambra Sabatini e Luca Mazzone. Un traguardo straordinario, che abbiamo raggiunto grazie anche al prezioso lavoro svolto dalle Federazioni, dai Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi dello Stato e dalle Società e Associazioni sportive che operano nei territori.

La grande novità di questa edizione sarà la prima volta della rete paralimpica. Rai 2, dal 28 agosto all'8 settembre, trasmetterà integralmente i Giochi Paralimpici. È la prima volta per un canale generalista. Si tratta di un'altra importante conquista, un altro tassello di quella silenziosa rivoluzione culturale attraverso la quale stiamo tentando di portare avanti un'opera di contaminazione virtuosa della società, per renderla un po' più giusta, più equa e più solidale.

Termina, infine, un'attesa lunga 12 anni. I Giochi tornano in Europa, prima a Parigi e poi, nell'edizione invernale, a Milano-Cortina. Il nostro Continente sarà di nuovo protagonista e, sono sicuro, saprà regalare al mondo uno spettacolo ineguagliabile.

Dopo l'emergenza sanitaria torna anche Casa Italia, luogo di riferimento della Squadra azzurra e di tutti i suoi sostenitori: tifosi, partner, rappresentanti del mondo dello sport e delle istituzioni. Una Casa Italia nel segno del binomio sport e cultura, a sottolineare con il claim *Physique du rôle* l'importanza del superamento di ogni barriera fisica e culturale.

Con questa pubblicazione abbiamo voluto fornire a giornalisti e operatori media, ma anche agli appassionati di sport, le informazioni essenziali per conoscere meglio la storia e il percorso sportivo dei nostri campioni.

Gli ingredienti per un grande evento, insomma, ci sono tutti. Non resta, dunque, che fare un tifo scatenato per le azzurre e gli azzurri.

Daremo il massimo per rendere orgogliosi gli italiani e regalare loro emozioni e soddisfazioni, sperando non solo di festeggiare tanti successi ma anche di rappresentare una fonte d'ispirazione per tante persone e soprattutto per tanti giovani con disabilità che ancora non hanno iniziato a praticare sport.

Luca Pancalli
Presidente del

Comitato Italiano Paralimpico

ITALIA

PARALYMPIC TEAM



I portabandiera
Luca Mazzone e Ambra Sabatini



Alla XVII edizione dei Giochi Paralimpici di Parigi l'Italia si presenta da assoluta protagonista, forte delle 69 medaglie conquistate a Tokyo e del nono posto nel medagliere. Prenderemo parte alla massima competizione agonistica paralimpica con la Squadra più numerosa di sempre – composta da 141 atlete e atleti - e soprattutto con tanta voglia di stupire ancora. Saremo presenti in 17 discipline. Anche questo è un risultato storico. Mai l'Italia aveva qualificato tanti atleti in così tante competizioni. Un doppio primato che migliora quello registrato a Tokyo, a dimostrazione di un movimento in crescita e sempre più attrattivo, come testimonia l'eloquente numero degli atleti esordienti: ben 52. Sarà ancora una volta un onore e un'emozione grandissima guidare la Delegazione azzurra in qualità di Capo Missione. Un gruppo ricco di talento, ambizione, competenze e professionalità che negli anni ha saputo guadagnarsi uno spazio di primo piano nel panorama sportivo internazionale

anche grazie al prezioso lavoro portato avanti dalle Federazioni Sportive nonché da tante Associazioni e Società Sportive presenti nei territori. Il Movimento Paralimpico italiano è oggi un punto di riferimento nel mondo non solo per gli eccellenti risultati ottenuti a livello agonistico, ma anche per il suo modello organizzativo.

Dopo due edizioni caratterizzate dall'emergenza sanitaria, finalmente, ritroveremo la cornice di pubblico che questa competizione merita e che rappresenta un elemento imprescindibile dei Giochi, momento di condivisione, di amicizia e di confronto fra le persone e fra i popoli.

Ritroveremo anche Casa Italia, luogo pensato e realizzato non solo per celebrare le vittorie delle atlete e degli atleti paralimpici ma anche per condividere e promuovere i valori del Movimento Paralimpico italiano nonché sottolineare l'importanza dello sport all'interno della nostra società, anche da un punto di vista culturale.

Una Casa Italia impreziosita dal contributo artistico del Maestro Michelangelo Pistoletto che ne ha curato l'identità realizzando, per l'occasione, alcune opere inedite ispirate ai Giochi Paralimpici e ai suoi protagonisti nel segno del claim *Physique du rôle*. Un progetto che vogliamo condividere con la cittadinanza. Grazie alla collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Parigi e il Conso-

lato Generale d'Italia, infatti, studenti e associazioni culturali del territorio potranno visitare Casa Italia, apprezzare le opere esposte e conoscere da vicino le caratteristiche di questa parte della famiglia sportiva italiana.

In questi anni abbiamo lavorato tanto per mettere le atlete e gli atleti paralimpici nelle condizioni di competere con tutti al massimo delle proprie potenzialità. Ci aspettiamo tanto da questo gruppo composto da grandi campioni e da tante giovani speranze che vogliamo lasciare il segno in questo palcoscenico luminoso, nonché da professionisti di altissimo livello e da staff preparati e competenti. L'auspicio è confermare, e perché no migliorare, i livelli di competitività di un'edizione storica come quella di Tokyo.

Di sicuro tutti daranno il massimo per portare in alto i colori del nostro Paese ma soprattutto per accendere nel cuore di tante persone la passione per uno sport senza differenze e senza barriere.

Juri Stara

*Capo Missione e
Segretario Generale del
Comitato Italiano Paralimpico*



LA FAMIGLIA PARALIMPICA

Luca Pancalli

**Presidente CIP
e membro IPC Executive Board**

Juri Stara

Segretario Generale CIP

Giuseppe Abbagnale

FIC

Paolo Azzi

FIS

Carlo Beninati

FIBa

Antonio Bilato

FIPAV

Luciano Buonfiglio

FICK

Angelo Cito

FITA

Riccardo Dagnoni

FCI

Sandro Di Girolamo

FISPIC

Renato Di Napoli

FITET

Marco Di Paola

FISE

Riccardo Giubilei

FITRI

Sandrino Porru

FISPES

Roberta Righetto

FITP

Mario Scarzella

FITARCO

Antonio Urso

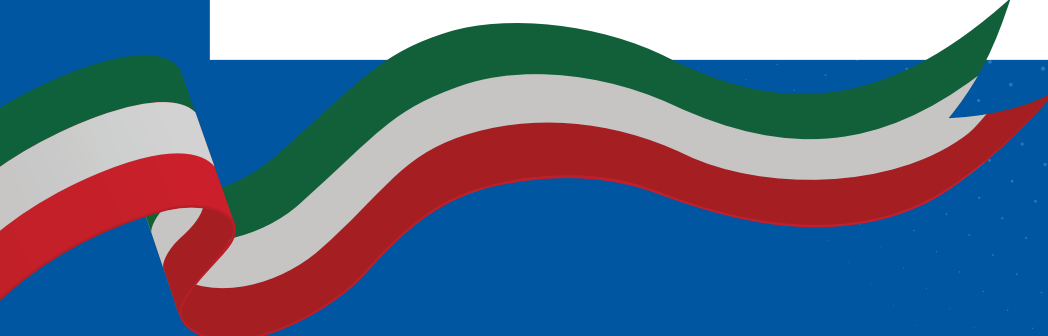
FIPE

Roberto Valori

FINP

Costantino Vespasiano

UITS



LA MISSIONE

Juri Stara
Angelica Mastrodomenico
Emiliana Bizzarini

Capo Missione
V.Capo Missione
Chief Medical Officer

SERVIZI DI SQUADRA

Federica Pacini
Maria Marinopiccoli
Maria Cristina Barboni
Cosimo Bianchi
Daniele Biagiotti

Coordinatrice

STAFF MEDICO-SANITARIO

Stefano Maria De Luca
Emanuele Fabrizi
Emanuela Longa
Gianvito Rapisarda

Sheila Bellito
Susan Ercolin
Valerio Scaccia
Carlo Iaccarino

SERVIZI DI COMUNICAZIONE E STAMPA

Marco Incagnola
Stefano Tonali
Valerio Ventucci

Responsabile

Veronica Pesaresi
Francesca Silvaggi

Assistente Personale
del Presidente CIP
Assistente Personale
del Segretario Generale CIP

CASA ITALIA

Luca Borrelli
Andrea Bellagamba
Daniela Cairoli
Massimo Nicoletti

Annarita Orlandi
Francesca Perna
Daniela Quargnali

CALENDARIO GARE



SPORT

CERIMONIE

ATLETICA

BADMINTON

CANOA

CANOTTAGGIO

CICLISMO

EQUITAZIONE

JUDO

NUOTO

PESISTICA

SCHERMA IN CARROZZINA

SITTING VOLLEY

TAEKWONDO

TENNIS IN CARROZZINA

TENNISTAVOLO

TIRO A SEGNO

TIRO CON L'ARCO

TRIATHLON

28 08 D0	29 08 D1	30 08 D2	31 08 D3	01 09 D4	02 09 D5	03 09 D6	04 09 D7	05 09 D8	06 09 D9	07 09 D10	08 09 D11
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------	-----------------

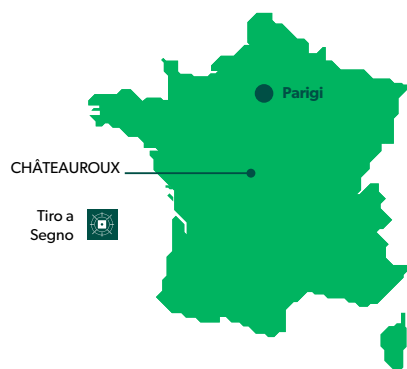


QUALIFICAZIONI
 FINALI

28 08 D0	29 08 D1	30 08 D2	31 08 D3	01 09 D4	02 09 D5	03 09 D6	04 09 D7	05 09 D8	06 09 D9	07 09 D10	08 09 D11
----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------	-----------------

VENUE

Francia



CHÂTEAUROUX

Tiro a
Segno

SAINT-QUENTIN-EN-YVELINES VELODROME
AND BMX STADIUM



Ciclismo
(Pista)

CHÂTEAU
DE VERSAILLES



Equitazione
(Dressage)

10 km dal villaggio olimpico

Hauts-de-Seine

PARIS LA DÉFENSE ARENA

Nuoto



GRAND PALAIS

Scherma in carrozzina



Taekwondo



EIFFEL TOWER STADIUM

Calcio B1



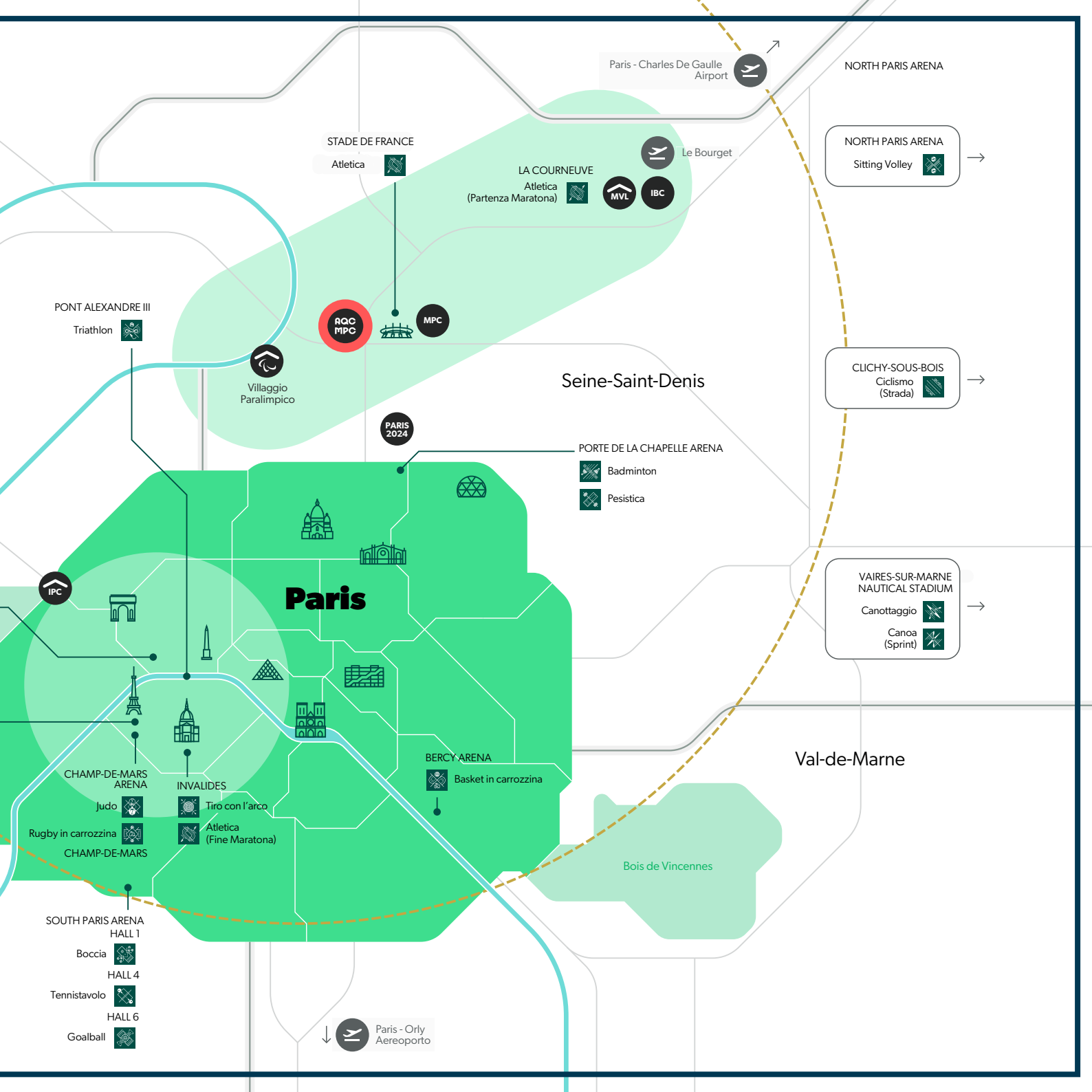
ROLAND-GARROS STADIUM

Tennis in carrozzina



Bois de
Boulogne

CASA
ITALIA





Stade de France



ATLETICA

DESCRIZIONE

L'Atletica leggera è stata una delle prime discipline ad essere stata inserita nel programma dei Giochi Paralimpici. Attualmente si compone di gare di corsa su pista e su strada, dai 100 metri alla maratona, e di vari tipi di concorsi, dai salti ai lanci di diversi attrezzi: peso, disco e giavellotto. In relazione alla tipologia di disabilità e alla classificazione attribuita a seguito di valutazione clinica e funzionale, l'atleta può gareggiare in piedi (con o senza ausili protesici), in carrozzina o con un particolare triciclo a grandi ruote chiamato frame runner. In caso di disabilità visiva importante, è possibile gareggiare affiancati da atleti-guida. La grande varietà di specialità che

compongono questa disciplina permette il coinvolgimento di atleti con limitazioni fisiche, visive o intellettivo-relazionali da minime a importanti. Si utilizza il prefisso "T" per le gare su pista - track (corse o corse in carrozzina) e le gare di salto; il prefisso "F" - field- per le competizioni di lanci.

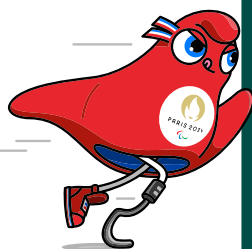
A Parigi saranno 1069 i partecipanti (485 atlete e 584 atleti) che si contenderanno il podio nei 164 eventi medaglia.



ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME

CALENDARIO

30 AGOSTO - 8 SETTEMBRE



AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

T (gare su pista – corse e salto) e **F** (lanci) **11-13**: (limitazione visiva – 11 atleti ciechi, 12 ipovedenti con possibilità di atleta-guida, 13 ipovedenti senza atleta guida)

T/F20: atleti intellettivo-relazionali

F31-34: atleti in carrozzina con limitazione della coordinazione (ipertonìa, atassia, atetosi)

T32-34: atleti in carrozzina con limitazione della coordinazione (ipertonìa, atassia, atetosi)

F40-41: atleti con bassa statura

T51-54: atleti con limitazione agli arti inferiori, differente lunghezza gambe, scarsa forza muscolare o scarsa capacità di movimento passivo

F51-57: atleti con limitazione agli arti inferiori, differente lunghezza gambe, scarsa forza muscolare o scarsa capacità di movimento passivo

T61-64: atleti con protesi agli arti inferiori o con limitazioni agli arti inferiori e differente lunghezza arti.

ME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATHLÉTISME / ATL



12/10/2000 - Sorengo (SUI)

CLUB DI APPARTENENZA

**G.S. Paralimpico Difesa
GSH Sempione 82**

CLASSE

T47

SPECIALITÀ

400m

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2017 Londra (GBR) 2° staffetta 4×100 m T42-47

Campionati Europei

2021 Bydgoszcz (POL) 3° 400m;
2018 Berlino (GER) 2° staffetta
4x100m; 3° 200m, 3° staffetta
universale



"Ho indossato la protesi al braccio sinistro da subito, da piccolissimo. E mi capita una cosa strana, più che l'arto fantasma io avverto la protesi fantasma. Per questo ne indosso una anche in gara, perché devo vederla e mi serve per avere stabilità". Riccardo è nato senza l'avambraccio sinistro: "Per me era naturale fare tutto con un solo braccio. Mi sono accorto verso i 6 anni che questa era una disabilità".

Il suo talento è precoce: si afferma ai Campionati Studenteschi nel 2013, nella corsa campestre. Nel 2016 l'esordio internazionale assoluto e la veloce ascesa nelle classifiche. "Ho costruito negli anni l'atleta che sono oggi, tra sconfitte e risalite. In questo momento mi sento arrivato alla maturità".

Ora la convocazione ai Giochi: “Indossare la maglia azzurra era uno dei miei sogni da bambino. Sarà la Paralimpiade della vita”. Momenti bui ne ha vissuti tanti: “Mi hanno incitato le persone che amo. Le loro frasi mi hanno motivato a crederci sempre. Solo così arrivano i risultati”.

Prima di ogni gara all'inizio aveva un rito, poi perso durante il Covid: "Giocare a scala quaranta. È ciò che mi rilassa di più e mi aiuta a trovare la concentrazione sull'obiettivo agonistico".

FABIO BOTTAZZINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

02/03/2004 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico Difesa
Pol.Ha Varese

CLASSE

T64

SPECIALITÀ

100m, 200m

ESORDIO IN NAZIONALE

2023

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA) 2° 200m



“Appena ricevuta la convocazione ai Giochi ho provato un’emozione fortissima: sono traguardi veramente importanti e al tempo stesso punti di partenza per uno come me che fa atletica dal 2021 e si ritiene ancora un novellino rispetto ai miei compagni già affermati”. La rinascita di Fabio Bottazzini, dopo l’incidente in motorino a 14 anni che gli ha causato l’amputazione della gamba sinistra, è avvenuta grazie allo sport: “Non mi sento affatto un eroe ma solo un ragazzo normalissimo che si è impegnato per raggiungere i suoi obiettivi e si sta allenando per consolidarli”.

La famiglia ha un ruolo importante, nella sua vita: “Se ci sono loro a guardarmi provo un’ansia particolare, anche se in realtà non mi hanno mai messo pressione”. Nei momenti di difficoltà, trova ispirazione nelle foto dei tempi in cui era ricoverato in ospedale. “Ero in una condizione spaventosa e quando realizzo la realtà che vivo oggi, trovo la forza e la giusta consapevolezza per andare avanti”.

Mostrare la disabilità non è un problema, ma non mancano gli sguardi curiosi: “Indosso i pantaloncini corti senza problemi, ma mi accorgo di essere osservato. Per fortuna sempre meno, in ogni caso”. Non ha particolari rituali pre-gara. Si concentra sulla tranquillità emotiva, perché il maggior rischio che corre è di farsi sovrastare dall’ansia.

MARTINA CAIRONI

DATA E LUOGO DI NASCITA

13/09/1989 - Alzano Lombardo (BG)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Gialle

CLASSE

T63

SPECIALITÀ

100m, salto lungo

ESORDIO IN NAZIONALE

2012

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° salto in lungo,
2° 100m; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1°
100m, 2° salto in lungo; 2012 Londra
(GBR), 1° 100m

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA), 1° salto in lungo, 2° 100m; 2017 Londra (GBR), 1° 100m, 1° salto in lungo; 2015 Doha (QAT), 1° 100m, 2° salto in lungo; 2013 Lione (FRA), 1° 100m, 1° salto in lungo

Campionati Europei

2021 Bydgoszcz (POL), 1° 100m, 1° salto in lungo; 2018 Berlino (GER), 1° 100m, 1° salto in lungo; 2016 Grosseto (ITA), 1° 100m, 2° salto in lungo; 2014 Swansea (GBR), 1° 100m, 2° salto in lungo



“Non ho dubbi, il vertice della mia carriera sono stati i 100m di Rio2016. In gara stavo per perdere la protesi. Uscivo da un periodo negativo. Ricordo, dopo la gara, di aver pianto per venti minuti”. È una delle più grandi campionesse di atletica paralimpica della storia. Qualcosa che mai avrebbe immaginato prima dell'incidente in motorino, a 18 anni, e la successiva amputazione della gamba sinistra.

Il suo podio con Ambra Sabatini e Monica Contratto a Tokyo2020 è una delle immagini più iconiche della storia del movimento paralimpico italiano e internazionale. “Il mio rapporto con la bellezza? La protesi ormai caratterizza il mio essere. Credo che la bellezza sia un fatto interiore”. Portabandiera azzurra ai Giochi Paralimpici di Rio, a Parigi sarà la sua quarta partecipazione. L’obiettivo agonistico? “Come sempre fare del mio meglio e tenere alto il livello delle prestazioni. Di sicuro il desiderio è replicare il podio tutto azzurro di Tokyo. Una sfida difficile, le avversarie stanno crescendo a vista d’occhio”.

L'attenzione dei media e del pubblico sarà sempre più alta: "Sono consapevole del mio e del nostro ruolo e so l'importanza di quei riflettori per tutte quelle persone che, guardando noi, troveranno l'ispirazione per diventare gli atleti o le atlete del futuro".





04/12/1998 - Monza

GSD Non vedenti Milano

Guida (Dedaj)

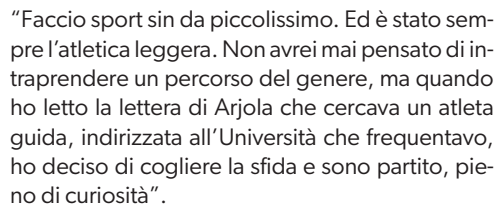
100m, salto in lungo

2023

Esordiente

Migliore risultato internazionale

2023 Parigi (FRA) 6° salto lungo,
9° 100m



Non ha portafortuna: “Ho solo un compito, prima della gara, far sentire Arjola tranquilla e sicura, senza metterle alcuna pressione”. Il suo idolo sportivo è “Usain Bolt. Devo a lui la passione per l’atletica, fin da ragazzino. Nello sport paralimpico dico senza dubbio Arjola, perché mi ha fatto conoscere questo mondo”. L’approccio con il paralimpismo non è stato, però, tutto in discesa: “La parte più complicata, nel lavoro di guida, è stata la gestione del salto in lungo, principalmente nel dare indicazioni (destra e sinistra) invertite rispetto al mio punto di vista”. Difficoltà superate.

Ora all'orizzonte il massimo evento agonistico per un atleta: "A Parigi mi aspetto un clima di entusiasmo e competizione. Immagino un'atmosfera come quella trovata al mondiale a cui ho partecipato, ma con un'intensità superiore". Prima della gara? "Cerco di trovare con la routine di riscaldamento delle buone sensazioni da portare poi in pista".



14/05/1978 - Napoli

A.S. Anthropos Civitanova Marche

F11

Lancio del disco, getto del peso

2012

2012, 2016, 2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° lancio del disco, 2° getto del peso; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° getto del peso; 2012 Londra (GBR), 1° getto del peso

Campionati Mondiali

2023 Parigi (FRA), 1° getto del peso,
3° lancio del disco; 2019 Dubai
(UAE), 1° getto del peso, 1° lancio del
disco; 2017 Londra (GBR), 1° getto
del peso; 2015 Doha (QAT), 1° getto
del peso; 2013 Lione (FRA), 1° getto
del peso

Campionati Europei

2018 Berlino (GER), 1° getto del peso; 2014 Swansea (GBR), 1° getto del peso, 1° lancio del disco



Testarda, volenterosa e decisamente allegra, sono le tre aggettivazioni che userebbe per presentarsi: “Lo sport mi ha dato l’opportunità di fare ciò che mi piaceva e ciò che mi riusciva meglio”. Un passato nella pallavolo, Assunta un giorno decide di provare tutte le discipline dell’atletica e diventa presto un’atleta di alto livello nei lanci. Nel 2009 l’aggravarsi di un glaucoma congenito la porta ad abbandonare la carriera olimpica ma ad abbracciare quella paralimpica. “Dell’atletica mi piace la fatica alla fine di ogni allenamento. Cerco di dare sempre il massimo, prima di tutto per me stessa”.

Il suo punto debole? “Gli infortuni sicuramente, se dovessi dire cosa è il caso di migliorare direi lo stato di forma, dopo i tanti stop subiti”. Il momento sportivo più bello risale ai Giochi di Londra del 2012: “Quell’oro rappresentò letteralmente l’inizio di una rinascita. Sono passati 12 anni e le date delle mie gare sono le stesse più o meno di quelle di Londra, magari è un buon segno”. Si prefigge di gareggiare fino a 50 anni.

A Parigi vuole la rivincita: "L'argento a Tokyo proprio non mi è andato giù. L'obiettivo sarà dare tutto e vincere l'oro nel peso. Sarà un terno al lotto, soprattutto in presenza delle due avversarie cinesi, fortissime".







BADMINTON



ENRICO GALEANI
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Enrico Galeani

29 AGOSTO - 2 SETTEMBRE

Arena Porte de La Chapelle

BADMINTON

DESCRIZIONE

Introdotta per la prima volta nel programma gare dei Giochi paralimpici di Tokyo 2020, il para badminton è sport di racchetta caratterizzato da estremo dinamismo, colpi potenti e veloci. È uno sport praticato sin dagli anni '90, i primi Mondiali si tennero in Olanda nel 1998. Lo sport dai suoi albori ha visto crescere continuamente interesse e popolarità fino a contare circa 300 atleti alle ultime competizioni internazionali. A Tokyo 2020 la Cina ha conquistato la classifica per Nazione con 10 medaglie vinte.

Le competizioni sono rivolte a 6 classi sportive – WH1, WH2, SL3, SL4, SU5 e SH6. Gli atleti raggruppati nelle classi WH1 E WH2 gareggiano in

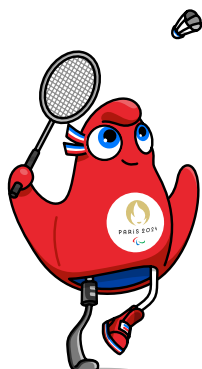
carrozzina. Nei tornei di singolo gli atleti in WH1 e WH2, come gli SL3, giocano su metà campo. L'altezza della rete è identica per tutte le classi ed è la stessa del badminton olimpico.

A Parigi saranno 120 gli atleti (60 atlete e 60 atleti) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia previsti.



BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON

29 AGOSTO - 2 SETTEMBRE



AGOSTO					SETTEMBRE						
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
											

 QUALIFICAZIONI
 FINALI

WH1: in carrozzina/ limitazioni funzionali gravi
WH2: in carrozzina/ limitazioni funzionali moderate
SL3: in piedi/ limitazioni agli arti superiori gravi

SL4: in piedi/ limitazioni agli arti superiori moderate

SU5: in piedi/ limitazioni agli arti inferiori

SH6: in piedi/ bassa statura

N / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BADMINTON / BAD





TEAM LEADER Pierpaolo Addesi, Silvano Gianni Perusini
OFFICIALS Vincenzo Bonavita, Walter Brambilla, Fausto Ferrari, Nicola Gennari,
 Andrea Guardini, Gabriele Laviano, Alian Robert Lorenzati, Alessio Marinoni,
 Francesco Parmegiani, Luca Tettamanti

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

Velodromo National de Saint-Quentin-en-Yvelines Clichy-sous-Bois

CICLISMO

DESCRIZIONE

Il ciclismo ha fatto il suo debutto in una Paralimpiade nel 1984 in occasione dei Giochi Internazionali per Disabili di New York e Stoke Mandeville successivamente riconosciuti come la settima edizione delle Paralimpiadi estive.

Questa disciplina era inizialmente praticata da persone con disabilità visive che gareggiavano utilizzando il tandem.

Nel 1996 questo sport aprì le porte ad altre disabilità, classificando i concorrenti in base al tipo di limitazioni funzionali.

Il programma delle gare prevede prove su pista: sprint, inseguimento individuale, cronometro di 1000 metri e gare su strada: in linea e a cronometro.

A Parigi saranno 220 i partecipanti (80 atlete e 140 atleti) che si contenderanno il podio nei 51 eventi medaglia.



CLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME

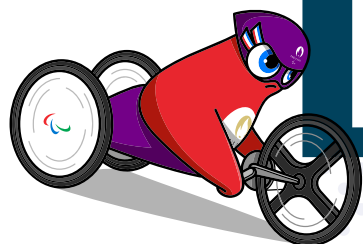
CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●	●			●	●	●	●	



PISTA: ■ QUALIFICAZIONI

● FINALI

STRADA: ■ QUALIFICAZIONI

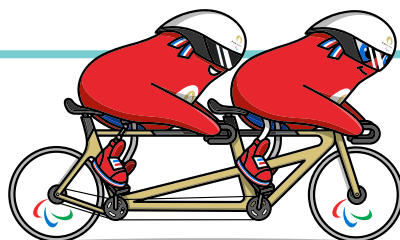
● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Nel ciclismo paralimpico sono previste 12 classificazioni, sia per gli uomini che per le donne. Gli handbikers sono classificati da **H1** a **H5**: gli atleti H1 sono gli atleti con limitazioni funzionali più severe. Gli atleti H5 hanno il più basso livello di limitazione funzionale. Gli atleti H5 hanno la possibilità di inginocchiarsi e quindi possono beneficiare del contributo della muscolatura del tronco.

Al contrario, gli atleti **H1-H4** sono in posizione completamente reclinata.

I tricicli sono classificati come **T1** o **T2**, dove i T1 hanno disabilità più gravi dei T2. Gli atleti non vedenti o ipovedenti competono su tandem con un pilota vedente. Chi utilizza le normali biciclette è suddiviso tra **C1** e **C5**. Gli atleti classificati C1 sono quelli con limitazioni più severe.



E / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CYCLISME / CY

2023 Rotterdam (NED), 1° crono,
1° strada; 2022 Upper (AUT),
1° crono



Il momento più bello della carriera? "La vittoria a Maniago, una città cui sono legatissimo e dove ho vinto i primi due Mondiali. Qui è salito sul podio anche mio figlio. Indimenticabile, ancora mi commuovo".

ELEONORA MELE

DATA E LUOGO DI NASCITA

28/05/1980 - Busto Arsizio (VA)

CLUB DI APPARTENENZA

Team De Rosa Santini

CLASSE

WC5

SPECIALITÀ

Strada, crono

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES**Campionati Europei**

2022 Upper (AUT) 3° crono,
3° strada



“Già dall’età di 8 anni mi sono buttata in vari sport, ma quello che mi ha catturato è stato uno sport di squadra, la pallacanestro”. Volontariato, musica, concerti, arte, giardinaggio, animali e sport. La vita di Eleonora è piena di interessi e passioni. Nel 2014, è un incidente in moto a cambiare per sempre la sua vita. “Da quel momento, lo sport è diventato percorso riabilitativo lungo e faticoso, ma colmo di speranza. Alle soglie dei quarant’anni, ho conosciuto il ciclismo come soluzione sportiva ideale per ripartire”.

Dopo poco tempo, nel 2018, arrivano per lei le competizioni. “Nonostante la complessità di questo sport e la mia totale inesperienza in questo mondo, non ho mai smesso di cercare il miglioramento di ogni aspetto: tecnico, tattico, di guida e di metodo. Ho conosciuto una fatica che non pensavo esistesse”.

“In questo quadriennio, il livello internazionale è cresciuto in maniera esponenziale e oggi confrontarmi con le atlete più forti al mondo mi dà grandissime motivazioni. Sento di aver raggiunto una maturità atletica adatta a percorsi duri e intensi e sono pronta a onorare le competizioni e la maglia azzurra che indosso”.

DAVIDE PLEBANI

24/07/1996 - Sarnico (BG)

G.S. Fiamme Oro

Pilota (Bernard)

Pista, strada

2023

Esordiente

TANDEM (guida dal 2023)

Campionati Mondiali

2024 Rio de Janeiro (BRA)

3° inseguimento individuale



Atleta guida di Lorenzo Bernard, Davide vanta una brillante carriera da ciclista professionista e pistard di primo livello, un'esperienza che gli ha permesso di ottenere podi in ambito europeo e mondiale. "Dopo aver abbandonato le corse, sono tornato al ciclismo sul tandem, per gareggiare insieme a Lorenzo. La brava guida, in questa specialità, è quella che pensa soprattutto a chi ha dietro. Se uno dei due componenti "salta", il tandem non va più avanti".

Era molto diverso, prima, quando nella traiettoria verso il traguardo Davide poteva concentrarsi solo su stesso. Ma, dice: "Per fortuna ho una buona sensibilità e questo mi permette di capire quello che sente Lorenzo e, all'occorrenza, correggere il tiro".

La nuova avventura nel mondo paralimpico ha dato nuovo senso alla sua passione sportiva: "È un progetto che mi coinvolge, che mi fa sentire importante, che mi permette di pormi obiettivi che vanno al di là di una vittoria o di una medaglia; sono tornato a far parte di una squadra, composta non solo da me e Lorenzo, ma da tutto il gruppo paralimpico".

53

55





TEAM LEADER Stefano Porcu

OFFICIALS Prisca Celestini, Andrea Dante, Fabrizio Rasicci, Matteo Volpi

6 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

Stadio Nautico di Vaires-sur-Marne



CANOA

DESCRIZIONE

La canoa paralimpica fa il suo ingresso nel programma paralimpico a partire dai Giochi di Rio de Janeiro del 2016. Non presenta particolari differenze rispetto alla versione olimpica. A livello agonistico si pratica su acqua piatta e sulla distanza dei 200 metri.

Sono previste due specialità: il kayak (KL) che si pratica con una pagaia a doppia pala e il Va'a (VL) che significa 'piccola barca' nella lingua polinesiana che invece prevede l'uso della pagaia monopala.

Praticano questo sport solo atleti con limitazioni funzionali fisiche, suddivisi in classi in base alle capacità residue durante il gesto tecnico. Gli eventi nel programma paralimpico sono KL1, KL2, KL3, VL2 e VL3 sia maschile che femminile.

A Parigi saranno 100 i partecipanti (50 atlete e 50 atleti) che si contenderanno il podio nei 10 eventi medaglia.



IOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË / CANOË

6 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

 QUALIFICAZIONI
 FINALI

KL3 o VL3: atleti che hanno funzionalità parziali del tronco e delle gambe. Sono in grado di sedersi con il tronco piegato in avanti nel kayak e sono in grado di pagaiare con il sostegno delle gambe e l'uso dei fianchi

VERONICA SILVIA BIGLIA

DATA E LUOGO DI NASCITA

02/08/1988 - Casale Monferrato (AL)

CLUB DI APPARTENENZA

CUS Torino

CLASSE

VL2

SPECIALITÀ

200 metri

ESORDIO IN NAZIONALE

2016

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 6° (semifinale)

Campionati Mondiali

2019 Szeged (HUN) 6°;

2018 Montemor O-Velho (POR), 6°



60



“Ho scelto lo sport che mi toglieva dalla carrozzina”, racconta Veronica con la schiettezza che la contraddistingue. “Lo sport per me significa rinascita e con la canoa è stato amore a prima vista”, ammette. “Nel mio percorso di sport-terapia ho provato tante discipline. Ma da quando sono salita sul V1 la prima volta non sono più scesa”. Nel 2013, durante il parto, contrae la mielite trasversa, la sindrome clinica immuno-mediata del sistema nervoso centrale, che le provoca un danno neuronale al midollo spinale.

“Non mi sento una persona speciale, né diversa da tutti gli altri. Anche rispetto al mio corpo, mi trovo bene con me stessa, non mi importa dei canoni estetici imposti dai social”. Le persone più importanti nella sua carriera sportiva? “Il mio allenatore, mia madre, e mia figlia che non mi ha mai permesso di mollare”. Prima della gara compie sempre gli stessi gesti: “Do un bacio al peluche di mia figlia e prima del blocco di partenza faccio il segno della croce e chiedo a mio nonno di aiutarmi da lassù”.

Talenti particolari? "Mia figlia dice che sono brava a cantare. Lei mi accompagnerebbe balando". Magari in una esibizione sulle note di Zitti e buoni dei Maneskin, "la canzone che più mi rappresenta in questo momento".



08/09/1993 - Trusesti (ROM)

CLUB DI APPARTENENZA

Circolo Canottieri Aniene

CLASSE

VL2

SPECIALITÀ

200 metri

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2018 Montemor o-Velho (POR) 3°

Campionati Europei

2018 Belgrado (SER) 1°



“La mia passione per lo sport è nata negli anni della scuola, nel cortile, dove insieme ai miei compagni di classe giocavamo a calcio”. A fine 2012 Marius Bogdan perde l’uso delle gambe a seguito di un incidente sciistico in Val Gardena. Lo sport gli ha insegnato a non mollare mai, a non distogliere l’attenzione dall’obiettivo, “Ma anche dalla vita mi è arrivata questa lezione: mai arrendersi di fronte a qualsiasi difficoltà, me lo sono addirittura tatuato, perché la vita è dura”.

L'anno da incorniciare è il 2018, quando raggiunge l'apice della carriera, vincendo tutto. "L'attenzione dei media sicuramente mi imbarazza, non sono abituato ai riflettori e faccio fatica". La musica che lo accompagna sempre è quella motivazionale, quella che dà la carica e la forza per dare sempre il meglio di sé.

Il pensiero di andare alle Paralimpiadi gli fa accapponare la pelle: "Una felicità difficile da descrivere, non vedo l'ora. E' una competizione prestigiosa e molto selettiva, un ambiente sicuramente diverso da quello cui sono abituato. Io ce la sto mettendo tutta ad allenarmi forte, perché spero di centrare uno dei tre posti sul podio. E' un traguardo ambizioso ma la speranza di una medaglia non costa nulla, non posso non provarci".



09/06/1986 - Velletri (RM)

Circolo Canottieri Aniene

KL1

200 metri

2018

2016, 2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 4°;
2016 Rio (BRA), 9° singolo AS
(Canottaggio)

Campionati Mondiali

2018 Montemor O-Velho (POR) 2°
200m

Campionati Europei

2024 Szeged (HUN), 3°;
2023 Montemor O-Velho (POR),
3° 200m;
2022 Munich (GER), 2° 200m;
2021 Poznan (POL), 2° 200m;
2019 Poznan (POL), 2° 200m



“Lo sport rappresenta un punto fermo. Ha sempre fatto parte della mia vita, sia prima che dopo l’incidente”. L’incidente è quello stradale del 2011, che le causa una lesione midollare. “La disabilità penso che non vada nascosta ma accettata, fa parte intrinsecamente della persona”. Alla canoa si è avvicinata durante i Giochi di Rio 2016. Lei, atleta del team di pararowing, in quell’occasione vede in acqua i canoisti: “Notavo che si muovevano più liberamente di quanto facessi io con la mia imbarcazione da canottaggio”. Il tempo di tornare a casa e inizia a praticare anche la canoa: “Di questo sport amo la facilità con cui si può cambiare strada e direzione”.

Cosa le piace meno? "Tutta l'acqua che ogni volta mi butto addosso".

Terminata la carriera sportiva vorrebbe collaborare con il CIP per far conoscere lo sport a tutti quei ragazzi che non trovano la strada durante il loro percorso riabilitativo. "Nei momenti più difficili la tranquillità e la concentrazione le trovo in me stessa e nelle persone che amo".

"La mia scaramanzia pre gara? Non chiedetemi perchè, ma incrocio le dita delle mani e le sfrego per qualche secondo". A Parigi 2024 dovrà vedersela, soprattutto, con la tedesca Edina Muller, campionessa paralimpica uscente: è lei l'avversaria che teme di più.



01/01/1993 - Sanremo (IM)

CLUB DI APPARTENENZA

Canottieri Sanremo A.S.D.

CLASSE

KL3

SPECIALITÀ

200 metri

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2024 Szeged (HUN) 7°

Campionati Europei

2023 Montemor-o-Velho (POR) 4º;

2024 Szeged (HUN) 5°



“Come sono? Testarda, perché riconosco che, nel bene o nel male é difficile levarmi qualcosa dalla testa; emotiva, perché vivo sempre le emozioni al 100%; passionale, perché metto dedizione in quello che amo fare”. È così che si descrive Amanda Embriaco, stella nascente della canoa: “La canoa è sempre stato il mio amore fin da bambina, ho ereditato questa passione da mio padre”. Nel 2018 lo scontro sulla strada con un furgone le provoca l’amputazione della gamba sotto il ginocchio.

"Dopo l'incidente non è stato facile riconoscermi in un corpo cambiato, quindi ho cercato me stessa in ciò che sapevo fare già da prima.

Ritornare in canoa dopo l'incidente è stato quello che mi ha permesso di ricominciare". Sa come fare a ritrovare motivazione e grinta: "Convincendomi della strada fatta fino a quel momento: non penso alle avversarie, ma a me, agli allenamenti fatti e ai motivi per essere lì".

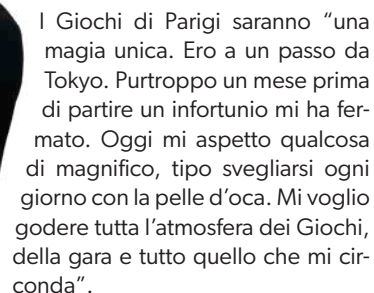
Di questo sport non ama una stagione in particolare: “Odio il freddo degli allenamenti invernali e, avendo fatto canoa anche prima dell’incidente, mi pesa la preparazione che la mia gamba richiede mentre prima non era necessaria”.

Nel tempo libero, si concede alla scrittura, al canto di cui prende lezioni, alla vita all'aria aperta.





2024 Szeged (HUN) 3°; 2022 Munich (GER) 2°; 2021 Poznan (POL), 2°; 2019 Poznan (POL) 2°; 2018 Belgrado (SRB) 1°; 2017 Plovdiv (BUL) 1°





26/03/1989 - Ghana

Canottieri Lecco

KL3

200 metri

2017

2020

PALMARES

2020 Tokyo (IPN) 3° Finale B

Migliori risultati internazionali

2023 Duisburg (GER) 6°;

2019 Szeged (HUN) 4° finale B

2021 Poznan (POL) 8°;

2018 Belgrado (SER) 4°



Proveniente da un villaggio del Ghana, abbandonato alla nascita dai genitori, Kwadzo arriva in Italia nel 2000 grazie a un missionario italiano. Atterra a Malpensa e da allora risiede a Dervio, provincia di Lecco. La malformazione alla gamba destra non viene mai curata in modo adeguato, così la disfunzione diventa permanente. "Alle superiori mi sono cimentato in diverse discipline, come badminton, calcio e canoa. La società di canoa era vicina alla scuola e così ho deciso di provare: mi sono divertito e oggi posso dire che il mio elemento è decisamente l'acqua".

A scuola trova chi sa valorizzare il suo talento: "L'insegnante più importante, nel mio percorso, è stata la professoressa di pubblicità, io studiavo da grafico pubblicitario, lei aveva il dono speciale di capire le potenzialità di ognuno di noi. Lei mi ha spronato a mettere a frutto le mie capacità, soprattutto il mio talento per la fotografia, che considero uno strumento fondamentale per esprimersi". Il rivale che teme di più è se stesso, ma anche negli altri ha trovato ostilità.

A Parigi sa che avrà lo sguardo dei tifosi azzurri puntati su di lui: "La risonanza mediatica nei nostri confronti è lusinghiera, ci fa sentire importanti, ma se è eccessiva potrebbe distogliere l'attenzione dal nostro obiettivo, innervosirci". Non ha portafortuna, solo una frase che dice ai suoi compagni prima di scendere in barca: "Ci vediamo all'arrivo".





06/08/1985 - Gorlago (BG)

Idroscalo club

VL3

200 metri

2019

Esordiente



PALMARES

Campionati Europei

2023 Montemor O-Velho (POR), 3°



66



“Sono passato dal kayak alla canoa. Quando sono stato convocato la prima volta in Nazionale, ho provato un’emozione forte fino alle lacrime”, racconta Mirko Nicoli, che nel 2016 ha avuto un incidente in moto a seguito del quale gli è stata amputata la gamba destra all’altezza del femore. Con il suo corpo ha un rapporto altalenante: “Mi piacerebbe essere più magro”. La cosa che più gli pesa è dover osservare restrizioni alimentari. Se la sua vita fosse un film si intitolerebbe “Io speriamo che me la cavo”. Del passato, rimpiange sicuramente la moto: “Ero un grande appassionato delle due ruote, facevo di tutto per uscire con la mia moto, l’avevo dall’età di quattro anni. Ma ora è acqua passata, e allo sport devo la mia rinascita prima psicologica, poi fisica”. Prima dell’incidente era un judoka, ma per i vari infortuni aveva dovuto interrompere l’attività. Il suo pensiero va anche a chi è vittima di discriminazioni: “Un problema che va affrontato a testa alta, come si dovrebbe”. Della paracanoa ama l’ansia pre-gara, tutte le sensazioni particolari che si provano alla vigilia di una prova importante. E oggi è al suo esordio ai Giochi Paralimpici, la più importante delle competizioni paralimpiche.



04/11/1998 - Livorno

G.S. Paralimpico Difesa

KL2

200 metri

2022

Esordiente

PALMARES

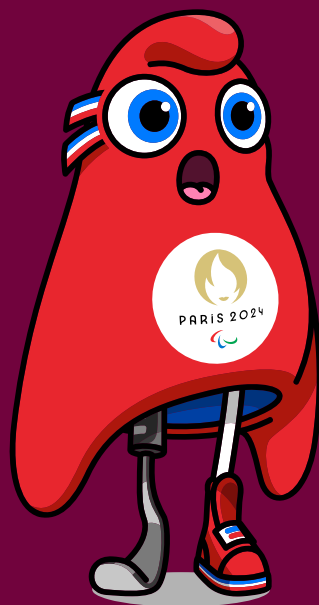
Campionati Europei
2024 Szeged (HUN) 2°



La passione per questo sport è nata all'età di circa 10 anni ed è stata una piacevole sorpresa. "All'inizio era un divertimento, data anche la giovane età. Ora l'obiettivo è duplice: divertirsi e andare forte, perché i risultati sono importanti". Christian da principio è sceso in acqua per imitare i fratelli che già lo praticavano, poi nel 2021 un incidente in scooter gli provoca una doppia amputazione transfemorale.

"Il mio rapporto con la musica è costante, quotidiano. Adoro ascoltare diversi generi per ore. Forse la canzone che mi rispecchia di più è Tokyo Drifting dei Glass Animals, non tanto per le parole quanto per l'orecchiabilità e l'energia che mi infonde".

Partecipare alle Paralimpiadi di Parigi? "Un'emozione e una grande responsabilità: anche se sono da solo, a gareggiare, sentirò la spinta di tutto il Paese sulle spalle. Dal punto di vista emotivo vuol dire tanto". "Se c'è una cosa che ho imparato è salvaguardare la nostra vita, rispettarla, rispettarsi. Ogni giorno è un dono, una scoperta, ogni giorno è una sfida da superare e non va sprecato in cose futili. A maggior ragione per noi che abbiamo una disabilità e che abbiamo conosciuto momenti bui".





CANOTTAGGIO



Francesco Cattaneo
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Alda Cama
OFFICIALS Alessio Marzocchi, Giovanni Santaniello

30 AGOSTO - 1 SETTEMBRE
Stadio Nautico di Vaires-sur-Marne

CANOTTAGGIO

DESCRIZIONE

Il canottaggio praticato da persone con disabilità è stato introdotto nel 2005 nel programma paralimpico con il termine 'adaptive rowing'. Le specialità paralimpiche sono cinque: PR3Mix4+; PR2Mix2x; PR3Mix2x; PR1W1x; PR1M1x. Il PR3Mix4+ è formato da 4 vogatori di punta, 2 uomini e 2 donne, e da un timoniere che può essere uomo o donna. Il PR2Mix2x è formato da 2 vogatori di coppia, un uomo e una donna. Il PR1W1x ed il PR1M1x sono formati da un singolo vogatore di coppia, rispettivamente femmina (PR1W1x) e maschio (PR1M1x); PR3Mix2x è formato da 2 vogatori di coppia, uomo e donna.

Questa disciplina ha fatto il suo esordio alle Paralimpiadi in occasione dei Giochi di Pechino del 2008. In quell'edizione l'Italia vinse la medaglia d'oro nel quattro con LTAMix. Nel febbraio 2013, il Congresso FISA ha cambiato la denominazione 'adaptive rowing' in 'pararowing'. Nel febbraio 2017, il Congresso FISA ha inoltre ridefinito le sigle delle classificazioni. Si è passati così da AS, TA e LTA a PR1, PR2 e PR3 (PR sta per pararowing).

A Parigi saranno 104 i partecipanti (52 atlete e 52 atleti) che si contenderanno il podio nei 5 eventi medaglia.



AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON

30 AGOSTO - 1 SETTEMBRE

 QUALIFICAZIONI
 FINALI

IRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON

N / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON / AVIRON

[illegible]



MARCO FRANK

DATA E LUOGO DI NASCITA

26/08/1980 - Trieste

CLUB DI APPARTENENZA

VV.F. Ravalico

CLASSE

PR3

SPECIALITÀ

4+PR3Mix

ESORDIO IN NAZIONALE

2024

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Europei

2024 Szeged (HUN) 3° (4+PR3 Mix)



Marco Frank ha iniziato a remare al Saturnia nel 1995, società con la quale ha conquistato ben undici titoli italiani.

A causa di un incidente automobilistico nel 2022, che gli ha provocato danni a livello nervoso e muscolare al piede destro, viene classificato nella categoria "PR3" del canottaggio.

Di professione insegnante, é tesserato per il G.S. VVF "Ravalico" uno dei più longevi tra i gruppi sportivi dei Vigili del Fuoco il cui primo statuto risale addirittura al luglio del 1922. Ha compiuto gli studi universitari in Messico, dove ha vissuto 10 anni. Oltre al lavoro e allo sport, ama leggere libri, ascoltare musica e guardare film.

“Il canottaggio è uno sport con una lunga tradizione a Trieste, lo praticava anche mio nonno Stojan. Il primo contatto è avvenuto per ‘colpa’ di mia madre che voleva praticassi uno sport per mantenermi in forma. Con il tempo, mi ha insegnato a non mollare mai, perchè anche nei momenti di scontro non sai mai cosa può succedere. Mi ha insegnato anche a organizzarmi e ad avere cura del mio fisico”.

Se dovesse descriversi con tre aggettivi direbbe: testardo, tenace, resiliente. "A Parigi mi aspetto una grande festa dello sport. Da parte mia, voglio dare il massimo e fare il meglio possibile".

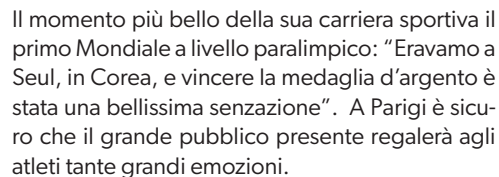


[illegible]



2016

2024 Szeged (HUN) 3° (4+PR3 Mix)





8/06/1994 - Hannover (GER)

CLUB DI APPARTENENZA

Canottieri Olona 1894

CLASSE

PR3

SPECIALITÀ

4+PR3Mix

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 5° (4+PR3Mix)

Campionati Mondiali

2019 Linz (AUT), 2° (2-PR3),
3° (4+PR3Mix)

Campionati Europei

2024 Szeged (HUN) 3° (4+PR3 Mix);
2020 Poznan (POL) 1° (4+PR3Mix)



“Ho iniziato a remare all’isola del Giglio, dopo aver assistito al Palio di San Lorenzo, una manifestazione remiera molto sentita. Me ne sono innamorata in quell’occasione”. Per problemi durante il parto, Greta nasce con la paralisi di Erbs alla spalla sinistra, dovuta a una lesione del plesso brachiale. “Lo sport è equilibrio, sia per il corpo che per la mente”, dice. Se deve trovare una fonte di ispirazione, indica il papà: “Anche se non è un atleta professionista è per me un grande esempio”.

Oggi, che è capovoga dell'imbarcazione PR3 Mix, del canottaggio ama il contatto con l'acqua. Finita la carriera di atleta vorrebbe lavorare come medico nel campo della disabilità, studiando la riabilitazione attraverso la pratica sportiva. La qualificazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 il momento più bello della sua carriera: "Un'emozione incredibile".

L'avversario che teme di più? "La mia stessa mente, perché prima di ogni gara il primo ostacolo sono proprio io". "La parola resilienza significa non dire mai di no e non lasciarsi mai andare alla fatica che, come dice il mio allenatore, non esiste". Il suo motto è una frase mutuata dal Dalai Lama: "Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara".



GIACOMO PERINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/05/1996 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

CC Aniene

CLASSE

PR1

SPECIALITÀ

1xPR1M

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Belgrado (SRB) 2° 1xPR1;
2022 Racice (CZE) 2° (1xPR1)

Campionati Europei

2024 Szeged (HUN) 2° (1xPR1);
2023 Bled (SLO) 1° (1xPR1);
2022 Monaco (GER) 1° (1xPR1)



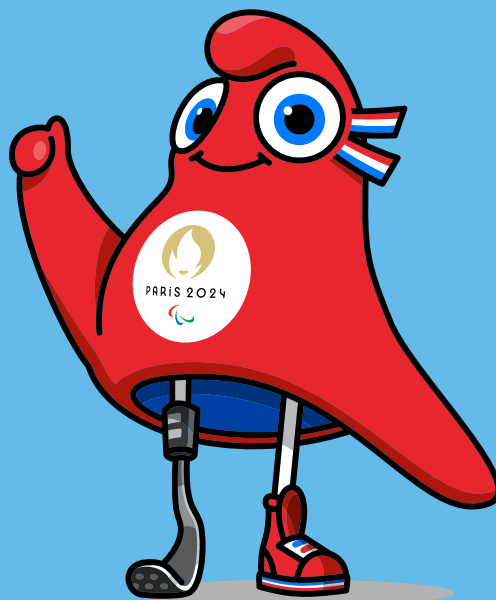
Giacomo Perini ha una disarticolazione dell'arto inferiore destro dovuta a un osteosarcoma. Scende in barca per la prima volta a 18 anni, nel 2017, dopo aver conosciuto questa disciplina attraverso un amico del papà. Il debutto internazionale avviene nel 2022, in Coppa del Mondo. "Se devo migliorare qualcosa a livello tecnico? Direi l'ingresso delle pale in acqua, in attacco".

A Parigi sarà emozione pura: "Sarà elettrizzante anche solo indossare il body azzurro dedicato alle Paralimpiadi e far parte di un contesto competitivo di così alto livello". Si preparerà psicologicamente come fa sempre: "Visualizzo la strategia di gara e tutte le fasi precedenti il via e lavoro sulla respirazione".

Si definisce resiliente, testardo e determinato: “Resiliente, perché vedo sempre il positivo in tutto, cerco di non lamentarmi mai e mi rialzo sempre; testardo, perché se mi metto in testa qualcosa ascolto, ma poi faccio a modo mio. Determinato perché do il massimo per raggiungere i miei obiettivi, senza mai perdere la speranza”.

Nel tempo libero ama scrivere e pubblicare sui social video motivazionali. “Il mio atleta di riferimento è Pietro Mennea, perché credo abbia rappresentato al meglio cosa voglia dire il duro lavoro.”





EQUITAZIONE



TEAM LEADER Anna Baroni

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

Château de Versailles



EQUITAZIONE

DESCRIZIONE

L'unica disciplina equestre inclusa nei Giochi Paralimpici è il paradressage, introdotto nel programma gare nel lontano 1996. Il paradressage è la più alta espressione dell'addestramento del cavallo montato secondo gli stessi principi e regolamenti della disciplina olimpica. Gli eventi di paradressage consistono, per il cavaliere e il suo cavallo, nell'esecuzione di uno schema preciso di movimenti in un'arena delle dimensioni di 60m x 20m o di 40m x 20m, a seconda del grado di limitazione funzionale dell'atleta.

Gli atleti sono classificati secondo una scala di 5 'Gradi' in base alle limitazioni funzionali, da I (le limitazioni più gravi) a V (le meno gravi). Nella gara di dressage il binomio atleta/cavallo può presentare movimenti liberi accompagnati dalla musica (Freestyle) od obbligatori (Individual Test). I giudici assegnano il punteggio sull'esecuzione, sulla precisione dell'andatura, l'agilità del cavallo e l'armonia del binomio.

Nelle competizioni di squadra (Team Test) la Nazione può schierare minimo tre e massimo quattro binomi. Alle gare di squadra partecipano tre dei quattro binomi iscritti. La dichiarazione delle squadre avviene dopo le gare individuali. Ogni squadra deve avere almeno un cavaliere nel Grado I, II o III. Una squadra non può includere più di due cavalieri dello stesso grado. Il punteggio di tutti e tre i binomi vale come risultato finale della squadra.

Nell'Individual Test, i primi 8 binomi della classifica per grado si qualificano per le gare individuali di freestyle. Sono 11 gli eventi che assegnano medaglia.

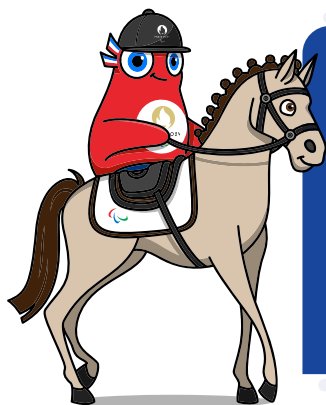
A Parigi saranno 78 i partecipanti (tra donne e uomini) che si contenderanno il podio negli 11 eventi medaglia.



EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION / EQUITATION

CALENDARIO

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
						●	●		●	●	

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Grado 1: gli atleti hanno gravi limitazioni funzionali che interessano tutti gli arti e il tronco. L'atleta di solito fa uso di una carrozzina. Nelle prove del grado 1 i binomi gareggiano al passo.

Grado 2: gli atleti presentano importanti limitazioni del tronco e parziali degli arti inferiori e superiori. La maggior parte degli atleti di questo grado usa una carrozzina. Nelle prove del grado 2 i binomi gareggiano al passo e al trotto.

Grado 3: gli atleti hanno gravi limitazioni a entrambi gli arti inferiori e minima o nessuna al tronco. Nelle prove del grado 3 i binomi gareggiano al passo e al trotto.

Grado 4: gli atleti hanno una grave limitazione a entrambi gli arti superiori o moderata a tutti e quattro gli arti o sono di bassa statura. Il Grado 4 include anche gli atleti con limitazioni visive equivalenti a B1. Nelle prove del grado 4 i binomi gareggiano al passo e al trotto (anche con movimenti laterali) e al galoppo.

Grado 5: gli atleti hanno una lieve limitazione funzionale nei movimenti o nella forza muscolare a uno o a entrambi gli arti. Il grado 5 include anche gli atleti con disabilità visiva equivalente a B2. Nelle prove del grado 5 i binomi competono al passo, al trotto e al galoppo (anche con movimenti laterali).

FRANCESCA SALVADÈ

DATA E LUOGO DI NASCITA

23/01/1989 - Genova

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre

CLASSE

Grado 3

SPECIALITÀ

Paradressage

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 8° a squadre, 16° individuale tecnico; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 10° individuale tecnico, 11° a squadre; 2012 Londra (GBR), 14° freestyle, 13° individuale tecnico, 10° a squadre

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali

2014 Caen (FRA) 4° a squadre

Campionati Europei

2023 Riesenbeck (GER), 4° a
squadre; 2015 Deauville (FRA), 4°
individuale tecnico



“Sono cocciuta, devo fare di testa mia e credo che questo sia il mio miglior pregio e insieme il peggior difetto”. Solo con il cavallo deve scendere a patti, lei che ha due compagni di gara: Sky, il più giovane con cui farà le Paralimpiadi di Parigi e Oliver, più anziano. “Hanno due caratteri molto diversi, il primo è stabile ed equilibrato, l’altro più umorale. Ma entrambi sono affidabili”.

Nata con spina bifida, monta da quando aveva tre anni: "Prima praticavo salto a ostacoli, saltavo 120cm, poi sono passata al dressage". Se non avesse fatto l'atleta avrebbe intrapreso la carriera di avvocato. Ora, però, il percorso è tracciato: "Una volta terminata l'attività agonistica vorrei continuare a rimanere nel mondo dell'equitazione". Riservata e timida, Francesca di questa disciplina sportiva ama non solo il rapporto con i cavalli, ma lo spirito di squadra che si respira nel team.

Sicuramente quelli di Parigi saranno i Giochi della rinascita, dopo il Covid e un'edizione, quella di Tokyo, a porte chiuse. "Il mio obiettivo è qualificarmi per la finale individuale in freestyle, nel quale normalmente sono competitiva, e ovviamente anche con la squadra. Lo sprone me lo danno tutti i giorni i miei cavalli, il mio team e la mia famiglia".



20/05/2003 - Torino

Circolo Ippico La Ciocca

Grado 1

Paradressage

2019

2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 12° individuale
tecnico, 8° a squadre

Migliori risultati internazionali

Campionati Europei

2023 Riesenbeck (GER) 4° squadre



84



"Spero che i Giochi di Parigi 2024 vadano meglio rispetto a quelli di Tokyo 2020: il proposito è quello di dare il massimo, soprattutto per la squadra". Carola Semperboni è determinata verso l'obiettivo: "Sono molto emotiva ed è sempre stato l'aspetto su cui concentrarmi maggiormente. Ma, a differenza dei Giochi del 2020, mi sento più pronta mentalmente a gestire un'emozione del genere".

Affetta da diplegia congenita, malattia che le ha paralizzato entrambe le gambe, Carola frequenta il primo anno di Psicologia all'Università e nel poco tempo libero che le resta tra studi e attività in sella, ama ascoltare la musica in base al suo stato d'animo. "La maggior parte delle mie giornate è dedicata al cavallo e in questo caso a Paul, insieme a me dal 2016, compagno con cui ho condiviso tutte le gare importanti della mia carriera. Sono felice di poter tornare sul campo ai Giochi Paralimpici con lui. Sarà un momento speciale che chiuderà un cerchio".

Il momento della carriera che porta nel cuore è la prima convocazione in Nazionale di paradressage. Da allora, rivela una piccola scaramanzia che ripeterà a maggior ragione ai Giochi: "Prima delle gare non mi trucco mai, è diventato un po' un mio rito, ma a parte questo cerco di restare concentrata e montare bene".





JUDO



Silvio Tavoletta

TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Silvio Tavoletta

OFFICIALS Francesco Faraldo, Fabio Martellacci, Alessia Regis

5 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

Arena Champ-de-Mars



JUDO

DESCRIZIONE

Il judo è entrato nel programma paralimpico alle Paralimpiadi di Seul 1988 per gli uomini e alle Paralimpiadi di Atene 2004 per le donne. È una disciplina riservata esclusivamente agli atleti con limitazioni funzionali visive, suddivisi in base alla gravità della loro condizione e in quattro categorie di peso per gli uomini (-60kg - 73kg - 90kg +90) e altrettante per le donne (-48kg - 57kg - 70kg +70kg).

Gli atleti (noti come judoka) si fronteggiano su un tappetino (tatami) di 10m x 10m e utilizzano un'ampia gamma di tecniche di lancio e presa. Il punteggio più alto che un judoka può guadagnare è un ippon: quando viene assegnato, l'incontro termina.

Un ippon viene assegnato per un lancio che pone l'avversario sulla schiena con forza, velocità e controllo, o sottomissione tramite soffocamento, o blocco articolare o immobilizzandolo a terra per 20 secondi. Se un judoka ottiene l'ippon, vince immediatamente l'incontro.

Il secondo vantaggio è il waza-ari, che viene as-

segnato dopo un impatto che non rispetta uno dei tre criteri per l'ippon o quando un avversario viene immobilizzato per meno di 20 secondi ma per più di 10. Due waza-ari in una partita equivalgono a un ippon e significano vittoria per chi li riceve.

Gli incontri durano quattro minuti, pause escluse. Se allo scadere del tempo il punteggio è di parità si ricorre al golden score.

Le regole sono quasi identiche al judo olimpico, ma una differenza significativa è che nel judo paralimpico il judoka deve afferrare la manica e il bavero dell'avversario e restare fermo prima che un incontro possa iniziare. Le sfide prendono il via non appena l'arbitro annuncia 'Hajime!' ('Inizio!'). Un concorrente che si muove prima dell'hajime riceverà una penalità.

A Parigi saranno 148 i partecipanti (56 atlete e 62 atleti e 30 slot che saranno suddivise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia.



o / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO / JUDO

CALENDARIO

5 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
								●	●	●	

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Gli atleti **B1**, **B2** e **B3** competono in base alla categoria di peso e suddivisi in due classi: **J1** (B1) e **J2** (per i B2/B3 accorpati).





CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Gialle

CLASSE

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI



PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Birmingham (GBR), 3°

Campionati Europei

2022 Cagliari (ITA), 3°

90



“Rappresentare l’Italia ai Giochi è il massimo cui un atleta può ambire, oltre che un onore e una grande responsabilità”. Dongdong Camanni aspetta di vivere l’esordio a una Paralimpiade ma il sapore delle competizioni importanti lo conosce già. Da piccolo viene colpito da retinoblastoma bilaterale, un tumore infantile molto aggressivo. Le cure per questa malattia, in Cina, sono molto care ma attraverso l’impegno di un giornalista Dongdong trova una famiglia in Italia disposta ad aiutarlo. È così che si trasferisce a Bevagna, in Umbria. Ama del judo la filosofia di vita che questo sport insegna.

Non solo tatami, però, perché nella sua vita c'è anche il pianoforte e l'impegno con i boy-scout, oltre allo studio alla facoltà di Ingegneria. Una gara da ricordare su tutte? "I Mondiali di Baku. Era un periodo molto complesso, mi stavo trasferendo, cercavo equilibrio e stabilità. Il risultato, una medaglia di bronzo, è stata una conferma che mi ha aperto la strada verso i traguardi successivi".

La lezione più importante ricevuta sul tatami è "credere in me stesso, avere fiducia perché i risultati ripagano degli sforzi fatti". Una cosa che lo imbarazza? "Essere chiamato campione".



10/12/1997 - Brescia

CLUB DI APPARTENENZA

Asd Centro Sportivo Marassi Judo

CLASSE

12

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Mondiali:

2023 Birmingham (GBR) 5° posto

Campionati Europei:

2023 Rotterdam (NED) 5° posto

2022 Cagliari (ITA) 5°



Atleta ipovedente, cresciuto in una famiglia di sportivi, la sua strada sportiva comincia precocemente: sale sul tatami a soli quattro anni e da quel momento non tradirà mai questo sport. Conciando studio e allenamenti, sfiora la qualificazione alle Paralimpiadi di Rio 2016 (sfumata solo per un paio di posizioni nel Ranking mondiale) e a quelle di Tokyo 2020, soprattutto a causa di alcuni quai fisici e impegni lavorativi.

La sua vita è piena di studio e lavoro, oltre allo sport: passa dalla professione di magazziniere a impiegato e i risultati sportivi migliorano, anche perché il suo motto, la frase che gli ripete sempre il padre, è: 'Insisti, persisti, raggiungi e conquisti'. Prima di una gara, si calma ascoltando musica, parlando con l'allenatore e il fisioterapista.

La prossima sfida, dunque, è alle porte e dopo due edizioni mancate, a Parigi cercherà il riscatto: "Mi aspetto di divertirmi, godermi ogni singolo istante. Magari avrò la fortuna dell'outsider. Spero di regalare la gioia infinita che finalmente meritano a tutti coloro che mi hanno sempre accompagnato in questo meraviglioso percorso".





25/08/1994 - Messina

CLUB DI APPARTENENZA

CLASSE

12

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3°

Campionati Mondiali

2023 Birmingham (GBR), 1°;
2022 Baku (AZE), 1°;
2018 Lisbona (POR), 3°

Campionati Europei

2022 Cagliari (ITA), 1°;
2019 Genova (ITA), 1°



92



Carolina pratica sport da sempre. Figlia d'arte, viene da una famiglia di judoka: "Non potevo farne a meno. Calpesto i tatami sin da bambina: proprio sul tatami passavo la maggior parte delle ore della mia giornata". Da lì Carolina fa del judo la sua passione e tutta la sua vita. "Del mio sport amo tutto, anche la fatica: anzi, soprattutto quella, è lì che capisci realmente chi sei e quanta forza hai. Non c'è vittoria senza sacrificio". Affetta da una malattia progressiva agli occhi, la sua fonte di ispirazione è senza dubbio suo padre: "È stato un uomo e un padre esemplare, a lui devo tutto, ma c'è anche un'altra persona a cui mi sono sempre ispirata e che è stato da sempre il mio primo sostenitore: mio nonno Stanislaw. Loro due sono la mia forza interiore."

Oltre al bronzo vinto a Tokyo 2020, uno dei momenti più belli della sua carriera è stato sicuramente l'oro al Grand Prix di Baku nel 2019, quando ha battuto la campionessa mondiale. "Prima di ogni competizione mi chiudo in me stessa per cercare la massima concentrazione e ascolto musica, specialmente la colonna sonora del film Disney Mulan".

Avversarsi da temere non ce ne sono: "Da Campionessa del Mondo in carica ti dico che anche questa volta non temo nessuno, anzi, sono loro che devono temere me."



05/12/1966 - Napoli

Asd NoiVed Napoli

B1

2017

2020

PALMARES

2020 Tokyo (JPN), quarti di finale

2022 Baku (AZE), 3°



Matilde pratica il judo da 18 anni. Nel 2014 è entrata nella Fispic e da allora fino al 2019 ha sempre vinto il campionato italiano (due volte categoria 70 kg, due cat. 66 kg e una 65 kg). Vanta anche un 4° posto agli Europei di Cagliari 2022, un 3° posto ai Mondiali di Baku 2022 e un 5° posto ai Mondiali di Birmingham 2023. Alla sua seconda partecipazione alle Paralimpiadi, nella precedente edizione di Tokyo 2020 era l'unica atleta sordocieca presente ai Giochi.

Ipovedente dalla nascita, quando aveva 26 anni ha perso l'uso dell'occhio destro, a 30 anche l'uso del sinistro e 13 anni fa ha perso l'udito. "La voglia di vivere mi ha regalato una seconda giovinezza", le parole di Matilde Lauria, "i miei tre figli e mio marito sono stati il mio più supporto più grande. Ai giovani dico di non mollare mai, il judo ce lo insegna. Si cade, ma ci si rialza.

Molti pensano che il successo arrivi solo portando a casa una medaglia. In realtà per me l'aspetto più importante è la resilienza, la capacità di sacrificarsi e sopportare le fatiche durante il lungo cammino che si percorre prima di partecipare a eventi prestigiosi come le Paralimpiadi”.





29/03/1997 - Orbetello (GR)

Asd Dojo Equipe Bologna

2013



94

PALMARES

Migliori risultati internazionali

2023 Birmingham (GBR) 5°

Grand Prix

2024 Antalya (TUR) 3°;

2022 Antalya (TUR) 3°:

2022 Nur Sultan (KAZ) 2°



Fa i primi passi sul tatami molto presto Valerio Romano, cieco dalla nascita: “Avevo 8 anni, mi hanno dato la possibilità di allenarmi ed è stato subito amore. Da quel giorno non sono sceso più dal tatami”.

Il sogno diventa realtà. Crescendo dimostra di avere stoffa: vince per cinque volte il campionato italiano e una volta arriva secondo, poi cominciano le prime soddisfazioni in campo internazionale. I benefici del judo non riguardano solo l'aspetto sportivo: "Grazie al Judo sono cresciuto soprattutto come persona.

Da piccolino ero iperattivo, anche a scuola avevo qualche difficoltà, non riuscivo a concentrarmi. Il Judo mi ha reso più calmo e riflessivo, mi ha insegnato il rispetto verso gli altri e l'accettazione della sconfitta”.

Agli atleti che convivono con la sua stessa disabilità, e ai loro genitori, spesso rivolge messaggi schietti e diretti: “Bisogna svegliarsi e trovare il coraggio di affrontare le sfide. La vita non è tutta rose e fiori. Ai genitori dico sempre di fare uscire i propri figli, di spingerli a fare sport, a divertirsi e a combattere. Se va male ci si rialza e si continua a lottare. La vita stessa è una sfida continua”.

Ora la sfida per Valerio si chiama Parigi 2024.



NUOTO



RICCARDO VERNOLE
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Riccardo Vernole

OFFICIALS Vincenzo Allocco, Barbara Arditi, Valentina Barbera, Micaela Biava, Alberto Busato, Elisabetta Carestia, Lia Fusco, Elena Grosso, Andrea Grassini, Piergiuseppe Longinotti, Claudia Maselli, Matteo Poli, Enrico Testa, Massimiliano Tosin

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

La Défense Arena



NUOTO

DESCRIZIONE

Il nuoto paralimpico è fra quelle discipline che possono vantare la presenza a tutte le edizioni delle Paralimpiadi. Può essere praticato da atleti con limitazioni motorie, visive e intellettivo-relazionali.

Le norme che disciplinano il nuoto paralimpico riprendono i regolamenti della Federazione Internazionale di Nuoto (World Aquatics) prevedendo, però, alcune eccezioni al fine di adattarsi alle necessità degli atleti paralimpici (World Para Swimming). Nel nuoto paralimpico non sono ammesse protesi o ausili. Le principali eccezioni riguardano ad esempio, la partenza che può avvenire direttamente in acqua o con il supporto di un assistente alla partenza. Nelle virate o arrivo per le nuotate rana o farfalla i nuotatori con amputazione o agenesia degli arti superiori sono esonerati dal tocco simultaneo sebbene debbano dimostrare l'intenzionalità dello stes-

so protendendo il moncone residuo verso la piastra. In mancanza di entrambi gli arti superiori il tocco alla piastra è permesso con qualsiasi parte superiore del corpo.

Le principali competizioni si svolgono in vasca da 50 metri, le gare divise per classe sportiva (determinata dalla classificazione) sono le seguenti: 50m,100m,200m,400m (stile libero), 50m,100m (dorso, farfalla e rana), 150m, 200m (misti) e le staffette 4 x 50 e 4 x 100 (stile libero e mista). Nelle staffette, che a Parigi saranno solo mixed, le squadre schierano quattro atleti (due donne e due uomini). La somma dei punteggi delle classi sportive degli staffettisti non deve superare un determinato punteggio.

A Parigi saranno 605 i partecipanti (280 atlete e 325 atleti) che si contenderanno il podio nei 141 eventi medaglia.



ATION / NATATION / NATATION / NATATION / NATATION / NATATION

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

QUALIFICAZIONI **FINALI**

L'utilizzo del tapper, bastone con terminale in gomma usato da un assistente per segnalare con un tocco sul capo o la spalla il punto di virata o di arrivo al nuotatore è obbligatorio per le classi S11-SB11-SM11, ma facoltativo per le altre classi di atleti con limitazioni visive.



SIMONE BARLAAM

DATA E LUOGO DI NASCITA

12/07/2000 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

\$9, \$10

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S10,
50 stile libero S9, 100 dorso S9,
100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 50 stile libero, 2° 100 farfalla, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti, 5° 100 dorso, 6° 400 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero; 1° staffetta 4x100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 400 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile, 2° staffetta 4x100 stile libero, 3° 100 dorso

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 400 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° staffetta 4x100 misti, 2° 100 farfalla



Un talento multiforme e una valanga di interessi, quelli di Simone, un campione non solo nelle vasche di tutto il mondo: costantemente alla ricerca della bellezza, ama il disegno, l'arte, il videomaking, la fauna marina, la tecnologia. "Lo stesso approccio ce l'ho con il mio corpo, perché ho sempre valorizzato gli aspetti migliori. Fin da piccolo mi piaccio a tutto tondo e non mi condizionano certo i giudizi degli altri espressi sui social".

Nato con una coxa vara e una ipoplasia congenita del femore destro, si è avvicinato al nuoto per caso: "Era l'unico sport che potessi praticare senza mettere a rischio il femore, considerata la mia disabilità. "In acqua mi sento leggiadro, libero, forte ma tuffarmi la mattina presto nella piscina ghiacciata, di inverno, mi pesa molto". Tanti gli sportivi a cui si ispira: da Alex Zanardi a Natalie Dutoit, mentre il suo riferimento nel nuoto è il compagno di nazionale Federico Morlacchi: "È il mio mentore, il fratello maggiore che mi ha fatto crescere e aiutato a diventare quello che sono". "Del nuoto amo i momenti di condivisione con tantissime persone e il poter girare il mondo".

Nel settembre del 2023 ha ricevuto il Para Awards - il maggior riconoscimento conferito dall'IPC - quale Miglior Atleta Maschile negli sport estivi.





ALESSIA BERRA

DATA E LUOGO DI NASCITA

17/01/1994 - Monza

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S12,S13,SB12

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 50 stile libero S13,
100 stile libero S12, 100 rana SB12

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° 100 farfalla,
4° 100 stile libero, 5° 100 dorso;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 5° 400 stile
libero, 6° 100 farfalla, 7° 200 misti;
7° 100 stile libero, 8° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR),
3° 100 farfalla, 3° 50 stile libero;
2022 Funchal (POR), 2° 100 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 100 rana,
2° 100 stile libero, 3° 100 farfalla;
2021 Funchal (POR), 2° 100 stile
libero, 3° 100 farfalla, 3° 100 dorso,
3° 50 stile libero; 2018 Europei di
Dublino (IRL), 1° 100 farfalla, 2° 100
dorso, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero,
3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero,
3° staffetta 4x100 stile libero;
2016 Funchal (POR) 3° 100 farfalla



“Lo sport rappresenta la possibilità di mettersi alla prova, di essere sempre in lotta con sé stessi, un laboratorio di sperimentazione di gioie e dolori, vittorie e sconfitte”. Affetta dalla maculopatia causata da malattia di Stargardt, è la mamma a portarla in acqua quando è ancora piccolissima. Successivamente quello che è un semplice ‘imparare a stare a galla’, diventa la sua passione. “Questo sport mi dà soddisfazioni immense nel momento in cui mi rendo conto di essere in grado di superare i miei limiti”.

Prima di una gara ha imparato a cantare una canzone per abbassare il livello di ansia. Non si ispira a nessuno in particolare: "Mi piace cogliere il positivo che c'è in tutti gli atleti, la capacità di mantenere la calma o di sprigionare energia, a partire dai miei compagni di squadra".

Nuoto ma non solo, nella sua vita: “Per tre anni ho fatto la maestra di educazione fisica in una scuola elementare e sono istruttrice di nuoto”. Un avversario che teme più degli altri non c’è: “Ho scoperto che sono ragazze come me, le ammiro perché sono brave ma io voglio cercare di essere più forte”. Non si sente un eroe, come spesso vengono definiti gli atleti paralimpici, ma una persona semplicemente ‘determinata’. “Portare in alto il Tricolore, a Parigi, sarà emozionante, un grande onore per me”.





VITTORIA BIANCO

DATA E LUOGO DI NASCITA

7/10/1995 - Bari

CLUB DI APPARTENENZA

Impianti Sportivi Nf
G.S. Paralimpico della Difesa

CLASSE

S9

SPECIALITÀ

400 stile libero S9, 100 stile libero S9,
staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2021

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Tokyo 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 3° 400 stile libero;
2021 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 mista



"All'inizio non accettavo la mia disabilità e mi nascondevo, ma lo sport mi ha aiutato a credere maggiormente in me stessa. Oggi provo orgoglio, ritengo che sia un plus, la mostro". Dopo aver provato diverse discipline, sceglie quella che le riesce meglio: il nuoto. La cosa che ama maggiormente del suo sport? "Il fatto che l'acqua accetta tutti e che in acqua non ho bisogno di ausili quali protesi o stampelle per allenarmi".

Se non avesse fatto l'atleta avrebbe provato la carriera militare. Pensieri prima di una gara? "In realtà cerco proprio di non pensare alla gara". Non c'è un avversario che teme più degli altri: "Sono tutti molto forti". Prima di ogni competizione ha una sua playlist: "Di solito ascolto i Queen".

Per lei la parola resilienza significa non abbattersi ma continuare a credere nei propri sogni, perché è proprio credere nei propri sogni che ci fa superare gli ostacoli". Grazie a questo atteggiamento ha potuto superare, nel 2018, l'amputazione della gamba destra a seguito della rimozione di un tumore basocellulare esterno.

Senza portafortuna ma scaramantica. Cerca di indossare lo stesso costume che le ha portato fortuna alla gara precedente. "Ai Giochi di Parigi 2024 penso senza troppe aspettative, ma ci metterò tutto quello che ho, poi si vedrà".





05/02/1999 - Brescia

G.S. Fiamme Azzurre
Polisportiva Bresciana No Frontiere

S7

400 stile libero S7, 100 dorso S7,
50 stile libero S7, staffette

2017

2020

Giochi Paralimpici

Tokyo 2020 (JPN), 3° staffetta 4x100
mista, 5° 400 stile, 6° 100 dorso, 8°
50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 2° 100 stile libero, 3° 100 dorso; 2022 Funchal (POR), 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 3° 50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 2° staffetta 4x100 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100
mista mixed, 2° 400 stile libero, 2°
staffetta 4x100 mista mixed, 3° 100
stile libero; 2021 Funchal (POR), 1°
100 stile libero, 1° staffetta 4x50 mista,
1° staffetta 4x50 stile libero, 2° 400
stile libero, 2° 100 dorso, 2° staffetta
4x100 mista; 2018 Dublino (IRL) 1° 100
stile libero, 1° staffetta 4x100 mista, 2°
100 dorso, 3° 50 stile libero



Il nuoto nella vita di Federico c'è da sempre. Nato con spina bifida, i medici consigliano questa disciplina per il suo benessere. "Amo l'acqua, è il mio elemento naturale, quindi non potevo scegliere uno sport diverso da questo. Mi ha dato energia inesauribile per superare ogni barriera, anche la mia disabilità. Mi ha regalato traguardi come questo, tre europei, due Mondiali e tantissime emozioni".

Il nuoto l'ha aiutato a crescere, anche guardando in TV il suo idolo sportivo, Michael Phelps: "Il suo esempio mi ha portato a raggiungere importanti obiettivi". Come quello che risale al 2017: a Genova vinse l'oro agli Europei Giovanili. Prima di una gara non ha gesti scaramantici: "Penso sia solo il duro lavoro a portare risultati".

La cosa che ama di più del suo sport è "la compagnia. Stiamo bene in squadra. Dopo le gare il bello è stare insieme, scherzare. Una vera famiglia. La parte negativa forse la solitudine degli allenamenti". Cinque le ore al giorno di sessione in vasca, insieme al suo allenatore esigente e severo, ma provvidenziale per Federico.

"Le mie aspettative ai Giochi di Parigi? Provare a centrare una medaglia individuale sulle tre gare che disputerò, visto che a Tokyo sono salito sul podio della staffetta 4x100 mista".



FRANCESCO BOCCIARDO

DATA E LUOGO DI NASCITA

18/03/1994 - Genova

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Nuotatori Genovesi

CLASSE

\$5

SPECIALITÀ

200 stile libero S5, 100 stile libero S5,
50 stile libero S5, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 7° 50 stile libero, 8° 100 rana;
2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 400 stile libero, 8° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR) 100 dorso batterie, 100 stile libero batterie, 400 stile libero batterie

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 200 stile libero, 2° 100 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 200 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 100 stile libero, 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero mista, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 400 stile libero, 2° 4x100 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 200 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile libero, 200 stile libero, 100 stile libero, 2° 100 rana; 2018 Dublino (IRL), 1° 200 stile libero, 1° 100 rana, 1° staffetta 4x50 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero; 2016 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 3° staffetta 4x100 misti



“Io sono quello che sono anche grazie alla mia disabilità, alle difficoltà che ho attraversato. Bisogna viverla, rendergli onore per questo, mai nasconderla”. E’ questo il pensiero di Francesco Bocciardo che ha fatto presto i conti con la sua condizione. In vasca si sente libero, immagina di volare: “Mia madre dice addirittura che ho imparato prima a nuotare che a camminare”. Nato con una diplegia distale spastica, Francesco considera lo sport un’occasione di svago, divertimento ma soprattutto di riscatto.

"Del mio sport amo il fatto di essere rigenerante, soprattutto d'estate quando le temperature infuriano, mentre mi annoia molto fissare il fondo della vasca quando mi alleno".

È salito sul gradino più alto del podio sia ai Giochi di Rio che a Tokyo, nei 100 e 400 stile libero S5.

Prima di una gara importante si rifugia in pezzi grintosi, come Eye of the tiger.

Per i Giochi di Parigi ha in serbo di metterci il solito impegno di sempre, anche perché avrà al seguito tutta la sua famiglia, la moglie e il suo primo figlio, di pochi mesi: "Anche se sarà difficile confermarsi, dato il livello agonistico cresciuto moltissimo, farò di tutto anche per regalare loro una gioia".





VINCENZO BONI

DATA E LUOGO DI NASCITA

01/03/1988 - Napoli

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro
Caravaggio Sporting Village

CLASSE

S3

SPECIALITÀ

50 dorso S3, 50 stile libero S3,
200 stile libero S3, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 5° 200 stile libero, 5° 50
dorso, 7° 50 stile libero; 2016 Rio de Janeiro
(BRA), 3° 50 dorso, 4° staffetta 4x50 stile
libero, 4° 200 stile libero, 5° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 2° 200 stile libero,
2° 100 stile libero, 3° 50 dorso; 2022
Funchal (POR), 2° 100 stile libero, 3° 200
stile libero, 2019 Londra (GBR), 4° 200 stile
libero; 2017 Città del Messico (MEX), 2° 50
dorso, 3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero;
2015 Glasgow (GBR), 2° 50 dorso,
3° 50 stile libero, 3° 200 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° staffetta 4x50 misti mixed; 2021 Funchal (POR), 2° 200 stile libero, 2° 50 dorso, 3° 50 stile libero; 2018 Dublino (IRL), 1° 50 stile libero, 1° 200 stile libero, 1° 50 dorso; 2016 Funchal (POR), 1° 50 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista, 3° 200 stile libero



Il nuoto per Vincenzo è all'inizio un'attività terapeutica, lui che è affetto dalla sindrome di Charcot Marie Tooth, ma presto si trasforma nella sua ragione di vita: "Quando la passione incontra il talento allora viene fuori qualcosa di buono. Soprattutto il nuoto per me è benessere mentale, oltre che fisico". Di questo sport ama soprattutto lo spirito agonistico: "Quella fiamma che la disabilità aveva affievolito e che oggi arde dentro di me e mi fa sentire vivo. Detesto scendere in acqua quando è fredda ed è inverno e dover rinunciare a gustare la pizza frita, che adoro".

Se non avesse fatto l'atleta, avrebbe fatto l'archeologo: "Mi sarebbe piaciuto dare il mio contributo per portare alla luce i segni di civiltà antiche". Il momento sportivo più bello non riguarda le competizioni vere e proprie: "Più che il bronzo vinto a Rio ricordo la sensazione unica di sfilare allo stadio Maracanà".

Un avversario da temere in particolare: "Come si dice, rispetto per tutti, paura per nessuno: il pericolo è sempre dietro l'angolo ma ciò che conta è credere in sé stessi e nelle proprie potenzialità".

Si affida alla fortuna solo in parte:
"Conto sul lavoro fatto per fare
bene in gara".

SIMONE CIULLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

09/05/1986 - Firenze

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre
Circolo Canottieri Aniene

CLASSE

\$9

SPECIALITÀ

**50 stile libero S9, 100 dorso S9,
100 farfalla S9, staffette**

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° staffetta 4x100 stile libero

Campionati Mondiali

2019 Londra (GBR), 3° 50 stile libero

Campionati Europei

2016 Funchal (POR)3° 50 stile libero,
3° staffetta 4x100 mista



Nato con una disabilità alla gamba e al braccio destro per una paralisi cerebrale, i genitori lo mettono presto in acqua per cercare di ridurre il gap che aveva nello sviluppo: “Con il tempo ho cominciato a praticare a livello agonistico e dopo un passato con i ‘normodotati’ mi sono avvicinato al mondo paralimpico”. Del nuoto ama il suo elemento essenziale, l’acqua: “Un ambiente confortevole, in cui posso muovermi senza l’ausilio del bastone o della carrozzina”.

Il suo rapporto con la bellezza e i modelli imposti? "Oggi è ottimo il rapporto con il mio corpo: prima del mio percorso nel mondo paralimpico non avevo certo questa sicurezza. I primi pantaloni corti li avrò indossati a circa 25 anni. Quindi allo sport devo sicuramente il superamento di alcuni tabù".

Terminata l'attività agonistica vorrebbe continuare quella di avvocato. Non teme gli avversari ma li rispetta: "Uno di questi è senza dubbio il mio compagno di squadra Simone Barlaam: lo considero l'atleta più forte del nuoto e probabilmente il più forte che ci sia nel mondo sportivo paralimpico". Il suo portafortuna, se così si può chiamare, è la fede nuziale che indossa sempre, anche in gara.



ANTONIO FANTIN

DATA E LUOGO DI NASCITA

03/08/2001 - Udine

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / SS Lazio Nuoto

CLASSE

S6

SPECIALITÀ

100 stile libero S6, 400 stile libero S6,
100 dorso S6, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° staffetta 4x50 misti, 2° staffetta 4x100; 3° staffetta 4x100 misti

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero; 2022 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 50 stile libero, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x50 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX) 1° 400 stile libero, 3° 100 stile libero, 3° 100 dorso, 2° staffetta 4x100 stile libero, 2° staffetta 4x50 mista; 2019 Londra (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero mista, 2° staffetta 4x50 mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 3° 100 dorso; 2018 Dublino (IRL) 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero



“Il nuoto è stato prima un dovere. Oggi invece è un piacere, un obiettivo. Da bambino gli venne diagnosticata una malformazione artero-venosa, una condizione che lo ha portato a praticare sport molto presto, come forma di riabilitazione. “Bisogna parlare di normalità più che di disabilità. Fin da piccolo non sono mai stato discriminato. Ora come atleta mi sento assolutamente una persona come le altre, vivo ogni esperienza nella sua essenza, senza filtri”.

La prima gara che ricorda con emozione? "A sedici anni, i 400 metri stile libero al primo Mondiale: ero in svantaggio, poi mi sono guardato attorno e non c'era nessuno, ho realizzato che avevo vinto". La motivazione la trova ovunque: nelle persone che incontriamo e nella voglia di crescere.

Non saprebbe vivere senza obiettivi nuovi da raggiungere ogni giorno. "Sono estremamente disciplinato e organizzato, molto critico ed esigente con me stesso. Analizzo ogni prestazione nel dettaglio, ma poi quando arriva una vittoria è giusto festeggiare". Ha preparato questi Giochi con cura, sono stati tre anni di allenamenti intensi: "A Parigi ci saranno un po' tutti: la famiglia, gli amici sul posto e da casa e la squadra sugli spalti. Sarà speciale, sono molto motivato e ho aspettative alte e giuste".





13/01/2001 - Torino

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Rari Nantes Torino

CLASSE

S13, SM13

SPECIALITÀ

100 farfalla S13, 100 dorso S13,
50 stile libero S13, 400 stile libero S13,
200 misti SM13

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 farfalla,
1° 200 misti, 2° 100 dorso,
2° 400 stile libero. 3° 50 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 2° 100 dorso;
2022 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 2° 200 misti, 3° 100 stile libero, 3° 400 stile libero; 2019 Londra (GBR), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 200 misti, 2° 100 farfalla, 3° 400 stile libero; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 stile libero, 1° 100 stile libero, 1° 100 dorso, 1° 100 farfalla, 1° 200 misti, 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 100 farfalla, 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 200 misti, 2° 100 dorso



Carlotta Gilli si definisce un'atleta e basta. È nel gruppo degli azzurri più vincenti a Tokyo. "Faccio sempre il massimo per migliorarmi. Sono felice della persona che sono, a 360°, sia dal punto di vista estetico che interiore". Affetta dalla malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa su base genetica, si appassiona a questo sport grazie ai genitori: "Con il passare dei giorni e delle vasche è diventato un vero e proprio amore".

Soprannominata Wonder Gilli, non solo gareggia in ambito paralimpico ma si confronta anche con atleti senza disabilità. "Lo sport è una filosofia di vita, un modo di vedere le cose che dura tutta la giornata, non solo nelle due o quattro ore di allenamento quotidiane". I due atleti cui si ispira sono sicuramente Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri.

Tanti i gesti scaramantici prima di una gara: “Ho i miei rituali e i miei tantissimi portafortuna che devo assolutamente mettere in valigia prima di partire: dalla sacchetta porta costume alla cover del telefono”. La parola resilienza ha molti significati: “Vuol dire fatica, sudore, tenacia, determinazione”. A Parigi si aspetta nuove rivali da cui guardarsi, oltre alle solite americane e australiane.





DOMIZIANA MECENATE

DATA E LUOGO DI NASCITA

06/02/2002 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

SS Lazio Nuoto

CLASSE

S.3

SPECIALITÀ

50 dorso S3, 100 stile libero S3

ESORDIO IN NAZIONALE

2024

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali

Campionati Europei

2024 Funchal (POR): 4° 50 dorso,
4° 50 rana, 4° 50 stile libero,
7° 100 stile libero



“Il pregio maggiore che ho probabilmente è l’empatia, il fatto che cerco sempre di immedesimarmi negli altri, comprendere e giustificare, mentre mi imbarazza il complimento rivolto al mio sorriso: quando lo ricevo, mi blocco e non sorrido più”. Ha riportato una lesione midollare cadendo in allenamento, Domiziana, che mai si sarebbe aspettata di arrivare in breve tempo a questi livelli agonistici nel nuoto, lei che è una ex atleta di ginnastica artistica: “Gli Europei di Madeira di marzo scorso sono state le prime gare internazionali importanti e per me è stato elettrizzante”.

Le passioni sono cambiate nell'arco degli anni: ama disegnare, dipingere e condividere il tempo libero con gli amici. "La cosa più bella di questo sport è il contatto con l'acqua. Non avvertire peso in acqua è meraviglioso". Nel tempo libero cerca di ritagliarsi spazi per studiare, coltivare le sue passioni e stare con il suo ragazzo.

“A Parigi verranno con me i miei genitori, mia sorella, il mio ragazzo, oltre al mio portafortuna che sarà fondamentale: un orecchino che metto al terzo buco dell’orecchio e poi dei peluche, che per me hanno un grande valore affettivo”.





28/09/1994 - Terni

**G.S. Paralimpico Difesa
Circolo Canottieri Aniene**

SB9, S10, SM10

100 rana SB9, 100 farfalla S10,
100 dorso S10, 200 misti SM10, staffetta

2016

2016, 2020

Giochi Paralimpici

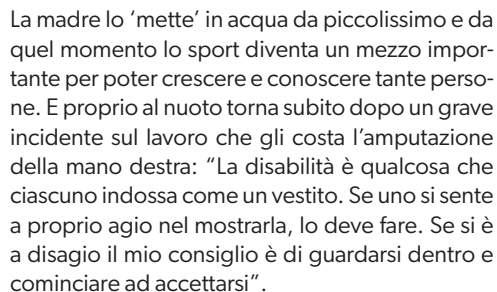
2020 Tokyo (JPN) 3° staffetta 4x100
misti, 4° 100 dorso, 7° 100 farfalla;
2016 Rio de Janeiro (BRA) 7° 100
farfalla, 8° 100 dorso

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° staffetta
4x100 stile libero, 2° 100 dorso;
2022 Funchal (POR) 2° 100 dorso,
1° staffetta 4x100 stile libero mixed;
2019 Londra (GBR) 3° 100 dorso

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° 100 farfalla,
3° 100 dorso, 2° 200 misti; 2021
Funchal (POR) 3° 100 dorso, 3° 200
misti; 2018 Dublino (IRL) 3° 100 dorso,
3° 200 2016 Funchal (POR) 2° 100
dorso, 3° staffetta 4x100 mixed



Se ripensa alla sua prima gara, “mi viene in mente la voglia che avevo di entrare in acqua e di dimostrare quello che ero e potevo fare, ma anche la voglia di divertirmi”. La sua fonte di ispirazione più grande è stato suo padre: “I sacrifici che ha fatto per tirare avanti, per non farci mancare nulla, l’insegnamento a tirare sempre avanti senza mollare nulla”.

Su tutti, in vasca, teme se stesso: "La mia ansia da prestazione sto imparando a tenerla a bada per dare comunque il meglio di me".

"Amo tutto quello che il nuoto mi dà, soprattutto l'adrenalina delle competizioni". Il suo peccato è sicuramente la gola: "È più forte di me, a volte sgarro a tavola, poi però rientro nei ranghi".

Tolti i panni di atleta, vorrebbe dedicarsi all'agricoltura.



EFREM MORELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

25/11/1979 - Crema (CR)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Canottieri Baldesio

CLASSE

SB3, SM4

SPECIALITÀ

50 rana SB3, 150 misti SM4, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2006

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 4° 50 rana, 7° 150
misti; 2016 Rio de Janeiro (BRA),
3° 50 rana, 5° 150 misti, 8° 50 dorso;
2012 Londra (GBR) 6° 100 rana;
2008 Pechino (CHN) batterie 100 rana

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° 50 rana, 2° staffetta 4x50 mista; 2019 Londra (GBR), 1° 50 rana, 2° staffetta 4x50 misti; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 50 rana, 1° 150 misti, 2° staffetta 4x50 stile libero mista

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 50 rana;
2021 Funchal (POR) 1° staffetta 4x50m
misti, 2° 50 rana, 3° 150 misti;
2018 Dublino (IRL) 1 50 rana,
2° 150 misti, 2° staffetta 4x50m mista;
2016 Funchal (POR) 2° 50 rana;
2014 Eindhoven (NED) 3° 100m rana



L'esordio ai Giochi di Pechino 2008, il capitano della Nazionale di nuoto si affaccia alla sua quinta edizione: "Sempre un enorme orgoglio, quello che provo. È un'emozione unica". Efrem nel 2000 si avvicina al nuoto a seguito dell'incidente che gli causa una paraplegia. La sua primissima gara, che lo ha traumatizzato per l'ansia che ha provato, era in motocross, praticato a livello agonistico. "Lo sport è sempre stato la parte principale della mia vita" racconta.

“Il nuoto regala una sensazione di libertà, è uno dei pochi sport a livello paralimpico che non ha bisogno di particolari strumenti: siamo solo noi e l’acqua”. Ha sempre cercato di raggiungere i massimi livelli delle sue discipline, sia nel motocross che poi nel nuoto: “Mi sono sempre considerato al pari degli altri atleti. Per me non c’è alcuna differenza tra noi. Facciamo la stessa enorme fatica, gli stessi sacrifici”.

L'apice della sua vita sportiva è l'oro con record del mondo nei 50 rana ai Mondiali di Londra: "La gara perfetta nel momento perfetto: spero possano esserci ancora tante gare come quella". Prima di ogni evento lavora sulla gestione delle emozioni di cui ormai è esperto: "Se inizio a vivere la gara già la sera prima, arrivo in vasca che ho già gareggiato mille volte".





11/11/1993 - Luino (VA)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre / Polha Varese

CLASSE

S9, SB8

SPECIALITÀ

100 rana SB8, 100 farfalla S9, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2009

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 3° staffetta 4x100 misti, 4° 100 farfalla, 7° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 1° 200 misti, 2° 400 stile libero, 2° 100 rana, 2° 100 farfalla, 4° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR), 3° 400 stile libero, 3° 100 farfalla, 3° 200 misti, 8° 100 stile libero



118

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 3° 100 farfalla, 3° 200 misti; 2019 Londra (GBR), 1° 100 farfalla, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 2° 4x100 misti; 2017 Città del Messico (MEX), 1° 400 stile libero, 1° 200misti, 2° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 farfalla, 3° 100 rana; 2015 Glasgow (GBR), 1° 200 misti, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 100 farfalla; 2013 Montreal (CAN), 1° 100 farfalla, 2° 400 stile libero, 3° 200 misti

Campionati Europei

2021 Funchal (POR) 1^a staffetta 4x100 mista, 3^a 200 misti; 2018 Dublino (IRL) 1^a 100 farfalla, 1^a 400 stile libero, 1^a 200 misti, 1^a staffetta 4x100 mista, 3^a 100 nara; 2016 Funchal (POR) 1^a 100 farfalla, 1^a 400 stile libero, 1^a 200 misti, 1^a staffetta 4x100 mista, 3^a 100 nara; 2014 Eindhoven (NED) 1^a 100 farfalla, 1^a 100 stile libero, 1^a 400 stile libero, 1^a 200 misti, 1^a 100 nara; 2011 Berlino (GER) 2^a 100 farfalla; 2009 Reykjavik (ISL) 3^a 100 farfalla, 3^a 200 misti



Tra le tante soddisfazioni raccolte nel nuoto, Federico Morlacchi annovera anche la nomina a Portabandiera ai Giochi di Tokyo 2020. Nato con una ipoplasia al femore sinistro, Federico inizia a praticare nuoto su consiglio dei medici: "Era l'unico sport da fare senza protesi".

Del nuoto ama l'aria di competizione che si respira, "ma solo in gara, fuori siamo tutti amici. Siamo tutti lì a dare il nostro meglio". Se deve citare un momento memorabile della sua carriera è "sicuramente l'oro di Rio de Janeiro nel 2016". Riflettendo sul movimento paralimpico e sulle sue potenzialità di crescita, dice: "L'argomento famiglia è fondamentale ma anche molto complesso e sfaccettato. In ogni caso l'aiuto della famiglia, che ci spinge a crederci sempre, è fondamentale".

Prima di una gara cerca di ripercorrere tutti i passaggi tecnici da compiere per farla al meglio. L'avversario che teme di più è il compagno di squadra e amico Barlaam: "Simone è un fenomeno assoluto, confrontarmi con lui è comunque un grande stimolo sempre".

Suo figlio Tommaso è la sua più grande fonte di ispirazione. “A Parigi andrò di sicuro molto più tranquillo delle altre volte: sarà la mia quarta esperienza. Darò il massimo. Quello che verrà di più sarà ovviamente bene accetto”.



XENIA FRANCESCA PALAZZO

DATA E LUOGO DI NASCITA

29/04/1998 - Palermo

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre
Verona Swimming Team

CLASSE

S8, SM8

SPECIALITÀ

100 dorso S8, 200 misti SM8, 400 stile libero S8, 50 stile libero S8, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 200 misti, 3° 50 stile libero, 3° 400 stile libero; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 6° 200 stile libero, 8° 100 dorso

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 dorso, 2° 100 stile libero, 2° staffetta 4x100 misti, 3° 200 misti; 2022 Funchal (POR), 1° dorso, 1° 100 stile libero, 1° 200 misti, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 50 stile libero; 2019 Londra (GBR), 2° 400 stile libero

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 400 stile libero, 1° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 100 dorso, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x100 mista mixed, 2° 200 misti; 2021 Funchal (POR) 1° 100 stile libero, 1° 400 stile libero, 1° 4x100 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 200 misti, 3° 100 dorso, 3° staffetta 4x100 misti; 2018 Dublino (IRL) 1° 200 misti, 1° 400 stile libero, 2° 50 stile libero, 2° 100 stile libero



L'attenzione dei media sui Giochi non la spaventa, anzi, considera l'interesse dei mezzi di comunicazione verso il mondo paralimpico come un grande motore di crescita per il movimento, un veicolo per ispirare chi è a casa. "Fin da bambina la mia famiglia mi ha sostenuto, spingendomi a praticare questo sport". Xenia Francesca Palazzo sceglie il nuoto come forma di terapia per la sua coagulazione intravasale disseminata ed entra in vasca già all'età di tre mesi.

Parigi sarà la sua terza Paralimpiade dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020. Un traguardo raggiunto grazie alla sua caparbietà, che lei ritiene il suo miglior pregio. Nel tempo libero ama leggere e ascoltare musica e pensa che la vita sia come imparare a nuotare: "Non bisogna avere paura di commettere errori, perché non c'è altro modo di imparare a vivere".

Del nuoto apprezza veramente tutto: "La competizione, l'acqua, il fatto di sentirmi pienamente me stessa e diversa rispetto alla terraferma".

Se non avesse fatto l'atleta avrebbe voluto lavorare come insegnante per contribuire alla formazione dei ragazzi nella loro crescita personale. Resilienza, per lei, vuol dire affrontare gli ostacoli per poter dire, un giorno: "Ce l'ho fatta".





MARTINA RABBOLINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

16/05/1998 - Rho (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

Non Vedenti Milano

CLASSE

S11, SB11

SPECIALITÀ

400 stile libero S11, 100 dorso S11,
100 rana SB11

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 8° 400 stile libero, 8° 100 rana, 8° 100 dorso, 8° 200 misti; Rio de Janeiro (BRA) 2016: 7° 100 rana

Campionati Mondiali

2022 Madeira (POR) 2° 100 dorso,
2° 200 misti

Campionati Europei

2024 Funchal (POR) 3° 100 rana;
2021 Funchal (POR) 3° 100 rana



La caratteristica che preferisce di questa disciplina è soprattutto la fatica. Nei momenti difficili trova la motivazione nei ricordi di tutto quello che ha fatto, dei traguardi raggiunti, delle persone che l'hanno sempre accompagnata. Martina Rabbolini è molto intraprendente. Se si mette in testa un obiettivo è molto difficile che non riesca a centrarlo.

Il ricordo più luminoso della sua carriera, quello degli ultimi Giochi in Giappone: “Sicuramente la finale di Tokyo dei 100 rana: record italiano, ultima gara, quattro finali in altrettante gare. Era il coronamento di tutta la trasferta. Un momento unico per me”. Cieca dalla nascita, ama profondamente il nuoto: “In acqua mi sento libera, riesco a esprimere tutto quello che sono”.

Ma ci sono anche altre passioni nella sua vita: la cucina e la musica, ad esempio. Ha una playlist infinita che non spegne mai. Cinque i brani che ascolta costantemente prima di ogni gara: Hall of fame su tutti la ascolterà anche a Parigi per dare il massimo.

Le aspettative? "Far bene e divertirmi al 120%". Negli altri non sopporta il fatto di dare per scontato ciò che hanno e che fanno, oppure quando guardano solo l'esteriorità senza soffermarsi sul lato interiore di ciascuno".





11/02/1997 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

Fiamme Rosse / Circolo Canottieri
Aniene

CLASSE

\$10

SPECIALITÀ

50 stile libero S10, 100 stile libero S10,
100 farfalla S10, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° staffetta 4x100 stile libero, 4° 50 stile libero, 4° 100 farfalla, 8° 100 stile libero

Campionati Mondiali

2023 Manchester (GBR), 1° staffetta
4x100 stile libero, 2° 50 stile libero,
2° staffetta 4x100 misti; 2019 Londra
(GBR), 2° 100 farfalla; 2017 Città del
Messico (MEX), 1° 100 stile, 1° 100
farfalla, 2° 50 stile

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero mista, 2° staffetta 4x100 mista, 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 50 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 1° 100 farfalla, 2° 100 stile libero, 3° 200 misti, 3° staffetta 4x100 mista



“Sono una ragazza timida e lo sport mi ha fatto crescere, riuscendo a migliorare questo aspetto del mio carattere”. Nata con una agenesia, una malformazione della mano destra, Alessia Scortechini sceglie questa disciplina perché nuotare la fa sentire libera e non giudicata. “Ci ho messo tanto ad accettarmi, mi sono sempre sentita osservata. Oggi sono più serena, ho capito che la mia mano fa parte di me”.

Del suo sport ama la competizione e la fatica. L'evento agonistico più importante mai vissuto è stato la Paralimpiade di Tokyo: "Con le mie compagne di squadra abbiamo fatto l'impossibile, nessuno si aspettava un risultato del genere, merito della squadra". Prima di una gara non ha nessun pensiero: "Cerco di rilassarmi e basta".

Momenti di crisi ne ha avuti: "Una volta stavo per mollare tutto e lasciare la mia carriera, a quel punto la mia allenatrice mi ha rimesso in carreggiata, dandomi fiducia in me stessa".

Fino al 2017 Alessia si allenava e gareggiava con i normodotati e proprio per questo ha sempre dovuto dimostrare più degli altri, quando molti non le davano il giusto credito. Forte della sua esperienza oggi può dire: “Resilienza significa non arrendersi mai, prima di tutto per se stessi”.





6/06/1994 - Varese

CLUB DI APPARTENENZA

Polha Varese

CLASSE

S6, SB5

SPECIALITÀ

100 rana SB5, 400 stile libero S6,
100 dorso S6, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° staffetta 4x50
stile libero, 5° 100 rana; 2016 Rio de
Janeiro (BRA), 6° 200 misti, 7° 400
stile libero

Campionati Mondiali

2019 Londra (GBR), 1° 50 farfalla, 1°
200 misti, 2° 100 stile libero, 2° 200
stile libero, 2° staffetta 4x50 stile
libero misti

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 2° 100 rana,
2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 100
dorso, 3° staffetta 4x50 mista; 2018
Dublino (IRL) 1° staffetta 4x50 stile
libero; 2016 Funchal (POR) 1° 200
misti; 2014 Eindhoven (NED) 2° 200
misti, 3° 400 stile libero, 3° 100 rana,
3° staffetta 4x50 misti; 2011 Berlino
(GER) 3° 100 dorso



Competitiva per natura, Arianna ama l'acqua perché la ritiene un elemento unico: "È diverso, sembra un altro mondo, è proprio questo che mi piace del nuoto". Instancabile, determinata, ritiene che "il lavoro duro batte il talento quando il talento non lavora duro", una frase che è diventata il suo motto. In carrozzina a causa di paraparesi spastica ereditaria, si avvicina a questa disciplina spinta dai genitori.

“La disabilità non va nascosta, ma accettata. La società ha un ruolo importante nel comprendere e sostenere tutti, senza distinzioni. Questo per me vuol dire inclusione”. Appassionata di lettura, quando non nuota si dedica anche alla moda e ai social: “Se non avessi fatto l’atleta probabilmente avrei studiato moda o provato a fare la modella”.

Ha subito casi di bullismo e discriminazione alle scuole medie, per questo oggi lancia messaggi di incitamento a denunciare sempre simili episodi. Terminata la carriera le piacerebbe costruirsi una famiglia: "Avere dei figli e, in campo lavorativo, avviare qualcosa di mio". Resilienza per Arianna vuol dire "prendere delle batoste ma imparare da quel dolore per diventare migliore".



GIULIA TERZI

DATA E LUOGO DI NASCITA

14/08/1995 - Melzo (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro / Polha Varese

CLASSE

\$7

SPECIALITÀ

400 stile libero S7, 100 stile libero S7,
50 farfalla S7, staffette

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° 100 stile libero, 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° staffetta 4x50 stile libero, 3° 50 farfalla

Campionati Mondiali

2022 Funchal (POR), 1° staffetta 4x100 stile libero, 2° 100 stile libero, 2° 400 stile libero, 2° 50 farfalla, 2° 50 stile libero, 2° staffetta 4x50 misti; 2019 Londra (GBR), 2° staffetta 4x50 mista, 3° 100 stile libero, 3° 50 farfalla

Campionati Europei

2024 Funchal (POR), 3° 100 stile libero; 2021 Funchal (POR) 1° 100 stile libero, 1° 50 stile libero, 1° 200 misti, 1° 50 farfalla, 1° staffetta 4x50 mista, 1° staffetta 4x100 stile libero, 3° staffetta 4x100 mista

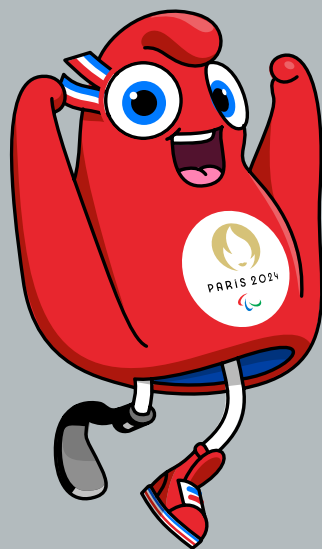


Figlia di un atleta, entra in vasca all'età di cinque mesi: "Mia mamma voleva che non avessi paura dell'acqua". Poi lascia, per passare alla ginnastica artistica. Al nuoto la riporta pochi anni fa l'esigenza di lenire gli effetti della scoliosi congenita rara di cui soffre. Le figure più importanti nella mia crescita sportiva? "I miei allenatori Massimiliano Tosin e Micaela Biava e la mia società Polha Varese, che mi supporta in ogni momento".

Prima di una gara cerca di rilassarsi: “Penso che, se sono riuscita a superare tutti i periodi difficili, la gara è solo un momento per divertirmi e dare il massimo”. Per Giulia Terzi la musica è una terapia. Nella sua playlist non possono mancare E fuori è buio e Sere nere di Tiziano Ferro: “Quest’ultimo è in assoluto il brano in cima a ogni mia lista, che puntualmente interrompo nello stesso punto prima di tuffarmi dai blocchi e iniziare la gara”. È diventata mamma da pochissimo e tornerà in vasca ad altissimi livelli a Parigi: “Rappresentare il mio Paese ai Giochi Paralimpici? È sicuramente un grandissimo orgoglio.

La scritta ITALIA sulla schiena per me pesa tantissimo, per il valore che rappresenta, per l'esempio che sento di dover dare".





PESISTICA



TEAM LEADER Alessandro Boraschi
OFFICIALS Antonio Di Rubbo, Filippo Piegari

4 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

Arena Porte de La Chapelle



PESISTICA

DESCRIZIONE

Il Sollevamento pesi che nella versione paralimpica prevede la sola specialità della distensione su panca. Fa parte del programma delle Paralimpiadi dalla 2^a edizione (Tokyo 1964). Il gesto sportivo prevede la distensione su panca piana da una posizione supina. L'atleta, al comando "start" dell'ufficiale di gara, solleva il bilanciere a braccia distese, lo porta al petto e lo riporta in alto a braccia distese, riappoggiandolo poi ai supporti. Il fermo al petto non ha una durata ma viene indicato come uno "stop" percepibile dagli Ufficiali di gara, che separa la fase eccentrica (discesa) da quella concentrica (risalita).

La competizione si effettua secondo il 'round system': al momento della pesatura l'atleta (o il suo allenatore) dichiara il peso di partenza per la prima prova e l'altezza dei supporti della panca. Per il primo tentativo è previsto un solo cambio (detto passaggio) di peso, e può essere maggiore o minore di quanto dichiarato nel limi-

te massimo di 7 kg. Subito dopo l'alzata l'atleta deve comunicare all'ufficiale di gara, entro un minuto, la misura della seconda alzata; trascorso questo tempo viene assegnato lo stesso peso (in caso di prova non valida) o un kg in più (in caso di prova valida). Il peso richiesto per il secondo round non è modificabile. Al terzo round sono consentiti due cambi (passaggi), a patto che l'atleta non sia già stato chiamato in pedana. Nel 2011 ha inizio l'attività della Nazionale Italiana di Pesistica Paralimpica. La prima partecipazione italiana ai Giochi Paralimpici risale a Rio 2016.

A Parigi saranno 180 i partecipanti (80 atlete, 80 atleti e 20 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 20 eventi medaglia.



LTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE

CALENDARIO

4 SETTEMBRE - 8 SETTEMBRE

AGOSTO					SETTEMBRE						
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
							●	●	●	●	●

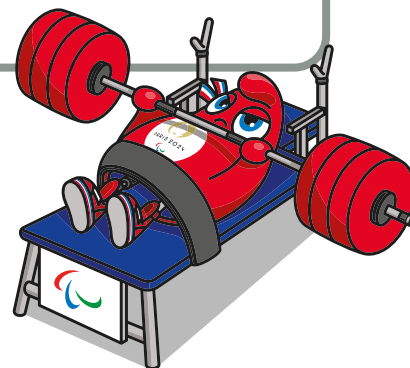
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

La Pesistica Paralimpica Italiana prevede una sola classe ma gli atleti competono in diverse categorie di peso, 10 maschili e 10 femminili:

Maschili: 49 kg, 54 kg, 59 kg, 65 kg, 72 kg, 80 kg, 88 kg, 97 kg, 107 kg, +107 kg.

Femminili: 41 kg, 45 kg, 50 kg, 55 kg, 61 kg, 67 kg, 73 kg, 79 kg, 86 kg, +86 kg.



E / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE / HALTÉROPHILIE



16/07/1990 - Napoli

Adaptive Strenght S.S.D. A R.L.

2021

Esordiente

PALMARES

Giochi Paralimpici

2016 Rio de Janeiro (BRA) (nuoto)
4° staffetta 4x50 stile libero, 5° 100
dorso, 7° 100 rana, 7° 400 stile libero,
7° 100 stile libero; 2012 Londra (GBR)
(nuoto) 5° 100 stile libero, 5° 400 stile
libero, 7° 100 dorso

Campionati Europei

2022 Tbilisi (GEO) 2°



Emanuela Romano, detta Manu, a Parigi debutterà nella pesistica paralimpica, ma ha alle spalle anche due precedenti edizioni nel nuoto, a Londra 2012 e a Rio del Janeiro 2016 e un passaggio nel basket in carrozzina. Poi l'amore con il parapowerlifting, dove ha subito ottenuto ottimi risultati. Con una disabilità congenita, Emanuela si definisce testarda, costante e resiliente "quest'ultima caratteristica è il motore per percorrere strade lunghissime senza vacillare", dice.

Ciò che ama di più di questo sport "è provare sempre a sconfiggere la gravità col bilanciere. Prima di una prova, poi, cerco di visualizzare tutti i dettagli, dal riscaldamento fino alla terza di gara". Se deve riflettere su un aspetto da potenziare non ha dubbi: "Sicuramente non farsi prendere dall'istintività e muovere il bilanciere bene, sia che abbia il 50% del massimale in mano o il 100%".

Nel tempo libero, ama guardare film al cinema, collezionare statue Marvel, ascoltare musica e cucinare “anche se, vicino alle competizioni, non posso fare piatti molto elaborati e calorici”. A Parigi 2024 si avvicina con la voglia di fare bene: “Sarà una festa per gli occhi e per il cuore”.



SCHERMA IN CARROZZINA



TEAM LEADER Ferdinando Meglio

OFFICIALS Giuseppe Cerqua, Marco Ciari, Stefano Formenti, Christian Lorenzini, Michele Mariotti, Francesco Martinelli, Simone Vanni

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

Grand Palais



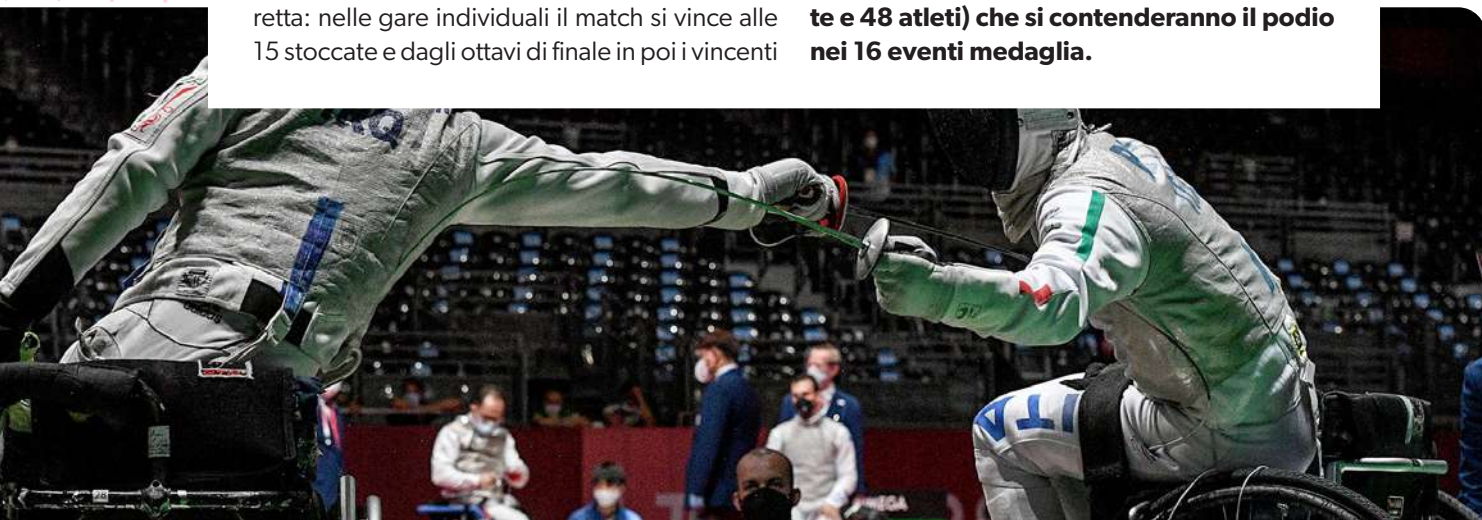
SCHERMA IN CARROZZINA

DESCRIZIONE

La scherma nella versione paralimpica è praticata in carrozzina. Gli assalti seguono le stesse regole della scherma per normodotati e anche le armi sono le stesse: fioretto, spada e sciabola. Anche il bersaglio valido per il fioretto e la sciabola è lo stesso. Nella spada invece il bersaglio è tutta la parte del corpo sopra la cintura e le gambe vengono isolate con un telo a maglie metalliche indossato dall'atleta. Gli atleti gareggiano su carrozzine fissate a un telaio sulla pedana e poste a una angolazione di 110° rispetto all'asse centrale. Ai Giochi Paralimpici non si disputano le fasi a gironi ma solo assalti a eliminazione diretta: nelle gare individuali il match si vince alle 15 stoccate e dagli ottavi di finale in poi i vincenti

avanzano al turno successivo mentre i perdenti disputano un tabellone di "ripescaggio" che può portare - al massimo - alla medaglia di bronzo; nelle competizioni a squadre, invece, si vince alle 45 stoccate con una formula di incontri a staffetta, in cui le squadre sono composte da 3 o 4 atleti tra i quali almeno un tiratore appartenente alla categoria B. La scherma in carrozzina fa parte del programma dei Giochi Paralimpici sin da Roma 1960, mentre la divisione in categorie è entrata in vigore a partire da Atlanta 1996..

A Parigi saranno 96 i partecipanti (48 atlete e 48 atleti) che si contenderanno il podio nei 16 eventi medaglia.



CRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL

CALENDARIO

3 SETTEMBRE - 7 SETTEMBRE

AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
						●	●	●	●	●	

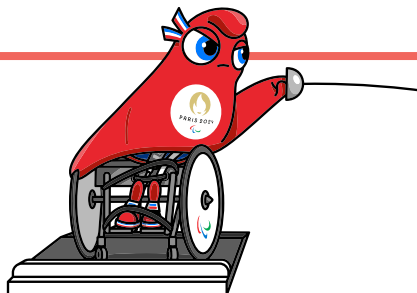
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Le categorie sono **A** e **B**.

A: atleti con il movimento del tronco pieno e buon equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegie basse o incomplete, deambulanti, con amputazioni, emiplegia, ecc.;

B: atleti senza movimento delle gambe, ridotta funzionalità del tronco e scarso equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegia non deambulanti;



IME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME FAUTEUIL / ESCRIME



MATTEO BETTI

26/11/1985 - Siena

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico della Difesa

CLASSE

A

SPECIALITÀ

Fioretto, spada

ESORDIO IN NAZIONALE

2005

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 4° fioretto, 5° fioretto a squadre; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 6° fioretto, 5° fioretto a squadre, 7° spada, 5° spada a squadre; 2012 Londra (GBR), 3° spada, 4° fioretto a squadre, 14° fioretto; 2008 Pechino (CHN), 5° fioretto, 8° spada

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 2° fioretto a squadre, 3° fioretto; 2019 Cheongju (KOR) 2° fioretto a squadre; 2017 Roma (ITA), 2° fioretto, 1° fioretto a squadre; 2011 Catania(ITA): 2° fioretto a squadre, 3° spada; 2010 Parigi (FRA), 3° fioretto, 3° spada; 2006 Torino (ITA), 2° fioretto a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA), 2° fioretto a squadre, 3° fioretto; 2022 Varsavia (POL), 3° fioretto, 2° fioretto a squadre; 2018 Terni (ITA), 3° fioretto; 2016 Casale Monferrato (ITA), 2° fioretto a squadre; 2011 Sheffield (GBR), 3° spada, 3° fioretto a squadre; 2009 Varsavia (POL), 3° spada; 2007 Varsavia (POL), 1° fioretto, 2° fioretto a squadre; 2005 Madrid (ESP), 3° fioretto a squadre



“Quando ho cominciato a fare sport ero molto piccolo. Ho iniziato soltanto per divertirmi”. Racconta così il suo approccio alla scherma Matteo Betti, campione paralimpico alla sua quinta partecipazione ai Giochi. Un amore nato all'età di cinque anni. Alla nascita, un'emorragia cerebrale gli causa un'emiparesi che però non ne compromette il percorso sportivo, votato unicamente al fioretto e alla spada.

“Rappresentare l’Italia ai Giochi Paralimpici è un grande onore ma anche una grande responsabilità anche per la mia lunga esperienza”. Un’edizione speciale quella di Parigi, anche per la presenza del pubblico dopo la parentesi a porte chiuse di Tokyo: “Sono sempre molto contento quando ci sono tanti spettatori a sostenerci durante le gare”. Non tollera la slealtà, nello sport come nella vita. Della scherma ama molti aspetti: “Su tutti il fatto che sono io l’artefice del mio destino”.

La musica lo accompagna sempre durante gli allenamenti. Nella sua playlist non può mancare Sultans of swing dei Dire Straits colonna sonora dei suoi momenti più importanti.

Superstizioni? "Nella mia vita ho avuto molti portafortuna, ma questa volta a Parigi non ne porterò nessuno".



MATTEO DEI ROSSI

DATA E LUOGO DI NASCITA

07/03/1995 - Spinea (VE)

CLUB DI APPARTENENZA

Scherma Treviso

CLASSE

A

SPECIALITÀ

Sciabola, spada

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2024 Varsavia (POL), 2° sciabola a squadre; 2023 Terni (ITA) 2° sciabola a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA) 3° sciabola, 3° sciabola a squadre, 3° spada, 2° spada a squadre; 2022 Varsavia (POL), 1° sciabola a squadre



“La competizione, l’adrenalina: uno sport meraviglioso che fa parte di me, ormai. Non avrei mai pensato di vivere quel gioco da bambino intensamente come lo sto vivendo ora”. Matteo Dei Rossi impugna l’arma a soli 13 anni, al Circolo Scherma Mestre, nel settore olimpico. Ma la disabilità al braccio, congenita, gli impedisce di proseguire e così dirotta il suo talento sulla scherma in carrozzina.

Tra le tre armi, che pratica con disinvoltura, non fa segreto di amare particolarmente la spada. "Come molti, la scherma l'avevo vista in TV durante le Olimpiadi. Il mio approccio è stato casuale, assistendo quasi per scherzo a una gara Under 14 che si svolgeva vicino casa. Con la curiosità del ragazzino e soprattutto l'aiuto dei miei genitori, è partito tutto".

Nella sua vita, però, c'è anche il volo. È stato il primo pilota acrobatico con disabilità in Italia. Il giorno prima della partenza per una competizione si concede, per rilassarsi, un volo sopra la sua Venezia. Si appresta a vivere la sua prima edizione dei Giochi Paralimpici con grande emozione: "Da quando mi hanno ufficializzato la mia partecipazione il pensiero fisso è quello di raggiungere il podio".



EMANUELE LAMBERTINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

21/02/1999 - Cento (FE)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Oro

CLASSE

A

SPECIALITÀ

Fioretto, spada

ESORDIO IN NAZIONALE

2014

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 6° spada, 8° spada a squadre, 8° fioretto, 5° fioretto a squadre; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 8° fioretto, 5° fioretto a squadre, 5° spada a squadre

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 1° fioretto, 2° fioretto a squadre, 2° spada; 2019 Cheongju (KOR) 2° fioretto a squadre; 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA), 2° fioretto,
2° fioretto a squadre, 2° spada a
squadra; 2022 Varsavia (POL),
2° spada, 2° fioretto, 2° fioretto a
squadre



“La cosa che mi piace di più e meno del mio sport è che quando sono sopra la pedana sono solo. Tutto dipende da me. Prima di essere una sfida con l’avversario è una sfida a me stesso”. Alla sua terza partecipazione a una edizione dei Giochi Paralimpici, Emanuele Lambertini ha scelto questa disciplina per caso: “Mi piacque così tanto che divenne subito la mia più grande passione”. A causa di una rara malformazione vascolare che gli viene diagnosticata all’età di un anno e mezzo, a Emanuele viene amputata la gamba destra.

“Lo sport, nella mia vita, ha significato riscatto e rinascita, specie dopo l’amputazione. Il momento più emozionante della mia carriera è stato il Mondiale di Terni del 2023, dove mi sono laureato campione del mondo nel fioretto individuale. È stato un momento bellissimo. Erano decenni che questo titolo non veniva vinto da un italiano.

E averlo ottenuto in Italia ha reso tutto più speciale”.

Al di fuori della schermata è un ingegnere dell'automazione. Il suo obiettivo è progettare nuove protesi. "È ciò che mi ispira a fare la mia parte, a impegnarmi nello studio. Nel tempo libero, invece, amo suonare il pianoforte. È l'attività che mi rilassa di più".



22/01/2004 - Monte San Pietrangeli (FM)

Accademia Scherma Fermo

B

Fioretto, spada

2019

Esordiente



PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA) 2° fioretto a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA) 3° fioretto, 2°
fioretto a squadre, 2° spada a
squadre; 2022 Varsavia (POL) 3°
spada, 2° fioretto a squadre



“Dovete fare attività sportiva, perché è importante per il fisico e per la mente” è il mantra che ripete ormai allo sfinimento nei tanti incontri in cui è impegnato. “Fatelo, vi farà superare i problemi e vi indicherà la vostra strada”. È il più giovane della squadra della scherma italiana, sia olimpica che paralimpica, ai Giochi di Parigi 2024.

È in carrozzina a seguito di una malattia insorta quando aveva 7 anni. Ne ha 12 quando entra per la prima volta nella sala dell'Accademia Scherma Fermo, e da lì costruisce una carriera da enfant prodige. Non è solo una promessa, ormai in pedana è una realtà.

È anche un testimonial dello sport paralimpico tra i più giovani: "Grazie allo sport, la disabilità non è percepita come un problema, bensì come una possibilità per superare i tuoi limiti". "Innamorato del fioretto e molto competitivo anche nella spada, Michele è cresciuto nella Nazionale azzurra bruciando le tappe: dal primo podio, conquistato da timido esordiente, in una tappa di Coppa del Mondo a Pisa, fino a diventare certezza della squadra italiana sia a livello individuale che nelle prove a squadre, dove mette in pedana l'amicizia cementata con i suoi compagni".



02/06/1988 - Vaslui (Romania)

G.S. Fiamme Oro

A

Fioretto, sciabola

2013

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° fioretto a squadre, 7° fioretto, 12 sciabola; 2016 Rio de Janeiro (BRA), 3° fioretto a squadre, 7° fioretto

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 2° fioretto a squadre;
2019 Cheongju (KOR) 3° fioretto a
squadre; 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a
squadre; 2015 Eger (HUN), 3° fioretto

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA), 2° fioretto; 2022
Varsavia (POL), 3° sciabola a squadre
2° fioretto, 2° fioretto a squadre; 2018
Terni (ITA), 2° sciabola a squadre, 2°
fioretto, 1° fioretto a squadre, 2016
Torino (ITA), 2° fioretto a squadre, 3°
sciabola; 2014 Strasburgo (FRA), 1°
fioretto a squadre



“Quando ho iniziato a praticare questo sport pensavo fosse un’attività di passaggio”. A diciotto anni, un incidente automobilistico in Austria le causa una paraplegia. Subito dopo, dietro consiglio della sua fisioterapista, si avvicina alla scherma. Dallo sport come terapia alla pratica agonistica il passo è stato graduale. “Piano piano vedendo le emozioni che trasmettevano gli atleti ho cominciato a praticarlo.

Nella mia prima gara mi sentivo molto osservata, un po' in imbarazzo. Ero nuova di questo mondo. Ma alla fine andò anche bene perché conquistai una medaglia. Oggi la scherma è il mio lavoro e la pratico con grande orgoglio". Del suo sport le piace il fatto di giocare d'astuzia: "Bisogna riuscire a portare l'avversario a fare quello che vuoi tu". Il sogno nel cassetto, finita la carriera di atleta, è viaggiare e vedere il mondo.

Il momento sportivo più bello è legato al bronzo nel fioretto a squadre vinto a Rio nel 2016: "In assoluto l'emozione più bella mai vissuta". Le avversarie che teme di più in pedana sono senza dubbio le cinesi.

Pensando a Parigi 2024 dice "Non porterò alcun porta fortuna, ma solo l'abbraccio e l'incitamento di tutte le persone che mi vogliono bene e fanno il tifo per me".





12/10/1982 - Benevento

G.S. Fiamme Oro

B

Sciabola, spada

2015

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 5° sciabola,
10° spada

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 3° sciabola, 3°
spada; 2019 Cheongju (KOR) 3°
sciabola; 2017 Roma (ITA), 2° sciabola
a squadre

Campionati Europei

2024 Parigi (FRA), 1° sciabola. 1° spada; 2022 Varsavia (POL), 2° sciabola. 3° sciabola a squadre, 2° spada; 2018 Terni (ITA), 2° sciabola



La prima convocazione in Nazionale è stata nel 2017 per una gara di sciabola a squadre. “Lo sport mi ha aiutato a scoprire il mio corpo di atleta e a vivere all’interno di una squadra, qualcosa che non avevo mai provato prima”.

Da piccola era una ginnasta. All'età di 9 anni, a seguito di un infarto midollare che le causa una paraplegia, si avvicina alla scherma. "Di questo sport amo il connubio perfetto di tre aspetti: la tecnica, il fisico e la testa". Una passione fortissima e un percorso di consapevolezza, il suo, che in pochi anni l'ha portata ai vertici di questa disciplina. Ma i successi sono arrivati anche nella vita. Rossana Pasquino è infatti professoressa di principi di ingegneria chimica all'Università Federico II di Napoli: "Mi affascina questa dicotomia nella vita".

Se c'è un atleta che ammira particolarmente è la portabandiera azzurra alle Olimpiadi di Parigi 2024: la schermitrice Arianna Errigo. Nella playlist non può mancare un grande classico della musica italiana, Sempre e per sempre di Francesco De Gregori. "Una lezione importante che questa vita mi ha insegnato – dice – è che c'è sempre una seconda possibilità e che le prospettive possono essere diverse, a volte vincenti anche se non usuali".





04/03/1997 - Venezia

G.S. Fiamme Oro

B

Fioretto

2012

2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 1° fioretto, 2°
fioretto a squadre; 2016 Rio de Janeiro
(BRA), 1° fioretto, 3° fioretto a squadre

Campionati Mondiali

2023 Terni (ITA), 1° fioretto, 2° fioretto a squadre; 2019 Cheongju (KOR) 1° fioretto, 3° fioretto a squadre; 2017 Roma (ITA), 1° fioretto, 1° fioretto a squadre; 2015 Eger (HUN) 1° fioretto, 3° fioretto a squadre

Campionati Europei

2018 Terni (ITA), 1° fioretto, 1° fioretto
a squadre; 2016 Torino (ITA),
1° fioretto, 2° fioretto a squadre;
2014 Strasburgo (FRA), 1° fioretto,
1° fioretto a squadre

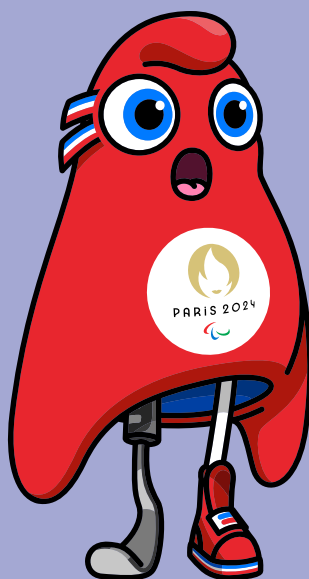


È una delle atlete più iconiche del movimento paralimpico internazionale, la regina del fioretto paralimpico. In due edizioni dei Giochi Paralimpici, Rio2016 e Tokyo2020, ha conquistato 2 ori individuali, 1 argento e 1 bronzo a squadre. Portabandiera italiana a Tokyo, per Bebe Vio Grandis i Giochi paralimpici rappresentano “il momento agonistico più importante per un atleta paralimpico ma anche l’occasione per conoscere tante storie meravigliose che spesso restano nell’ombra”.

Si innamora della schermo a 5 anni, disciplina che continua a praticare anche dopo la meningite che la colpisce all'età di 11 anni. La sua storia ha attirato le attenzioni dei media nazionali e internazionali. Il suo rapporto con la bellezza è tipico del nostro tempo: "Oggi non esistono più canoni unici di bellezza o di perfezione. Ognuno oggi sceglie il proprio punto di forza. Non credo sia più richiesta l'aderenza a un modello".

Parigi 2024 sarà la sua terza partecipazione a una Paralimpiade. Sulla sua strada le avversarie più temibili "saranno senza dubbio le atlete cinesi".

Come portafortuna per Parigi le hanno regalato una mini fiaschetta, visto che il suo 'fioretto', durante l'anno paralimpico, è sempre quello di non bere: "La metterò nella tasca dei pantaloni in pedana"



SITTING VOLLEY



TEAM LEADER Elva Giulia De Sanctis
OFFICIALS Massimo Beretta, Lorenzo Librio, Mattia Pastorelli

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE
Arena Paris Nord

SITTING VOLLEY

DESCRIZIONE

Il sitting volley è uno sport inclusivo derivato dalla pallavolo, introdotto nei Paesi Bassi nel 1956/57 come disciplina adattata per la pratica sportiva delle persone con limitazioni funzionali. Consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e con la rete più bassa. Il giocatore nel momento in cui tocca la palla deve trovarsi con le natiche a contatto con il pavimento. Per le sue caratteristiche il Sitting Volley viene spesso promosso per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità, dato che può essere praticato senza distinzione da individui con disabilità (atleti con amputazioni, paraplegie e altre limitazioni fun-

zionali) e al tempo stesso anche da soggetti normodotati, non richiedendo l'utilizzo di attrezzature o ausili sportivi.

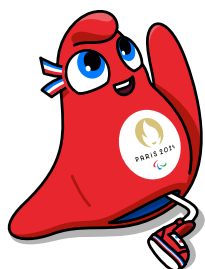
La nazionale femminile di sitting volley è riuscita nel giro di pochi anni a compiere una scalata prodigiosa, considerando che il sitting volley è nato in Italia solo nel 2013.

A Parigi saranno 24 le squadre (12 femminili e 12 maschili) che si contenderanno il podio dei Tornei femminile e maschile.



CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE



AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	□	□	□	□	□	□	□	□	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Nel sitting volley gli atleti vengono suddivisi in due classi sportive: VS1 e VS2

VS1: Atleti con amputazioni agli arti inferiori dalla caviglia in su, con arti mancanti, rigidità e instabilità delle articolazioni ecc.

VS2: Atleti con amputazione del piede/dei pie-

di, caviglia rigida, amputazione di quattro dita su una mano, tensioni muscolari non gravi ecc.



GIULIA ARINGHERI

31/05/1987 - Livorno

Dream Volley Pisa SSD ARL

VS2

Centrale

2016

2020



PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 6°



150

Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



"La vita è come un'uscita in mare, con giornate in cui è calmo, altre con vento e onde minacciose. Il mare per me rappresenta anche la mia città". A 21 anni, Giulia riceve la diagnosi di sclerosi multipla ma questo non le impedisce di continuare a praticare sport, da sempre, per lei, elemento essenziale. "Ne ho provati tanti fin da piccolissima, ma il mio sport preferito è sempre stato la pallavolo, prima in piedi, ora seduti. Direi che lo sport è la certezza della mia vita insieme a mio figlio, che per me è un grande punto di riferimento: "Oltre che un'atleta sono una mamma. Dedico tanto tempo al mio bambino". Laureata in Scienze infermieristiche, ha fatto esperienze lavorative in un centro medico sportivo.

"Prima di una partita mi piace sentirmi pronta e bella, perché per me affrontare un match è come uscire con un'amica".

“L’obiettivo per Parigi è quello di fare meglio di Tokyo. Arriviamo in Francia con una maggiore consapevolezza, quella di prender parte a una Paralimpiade per la seconda volta. Sarà importante trasformare questa consapevolezza in qualche punto in più. Il Giappone ci ha lasciato un po’ di amaro in bocca, a Parigi vogliamo divertirci, giocare per vincere, godercela e andar via da lì senza rimpianti”.

FLAVIA BARIGELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

25/01/1991 - Roma

CLUB DI APPARTENENZA

A.S.D. Astrolabio 2000

CLASSE

VS1

RUOLO

Opposto

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 6°

Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



Atleta da sempre, "Nuoto, danza, karate, basket, ho praticato di tutto. Poi a 12 anni, appena conosciuta la pallavolo, mi sono fermata e dal 2018 è entrato nella mia vita il sitting volley e la maglia azzurra". Una paralisi ostetrica durante il parto le ha provocato danni al braccio ma non le ha tolto la voglia di spingersi oltre i suoi limiti. "Anche se inizialmente pensavo che il sitting fosse riservato solo a chi avesse una disabilità agli arti inferiori".

"Il momento più bello della mia carriera sportiva? Sicuramente l'Europeo del 2019, che ha permesso alla nostra Nazionale di qualificarsi per Tokyo". Come altre compagne di squadra, Flavia ha le idee chiare sulla disabilità: "Va accettata, se poi si indossa la maglia azzurra bisogna essere d'esempio per tutti quelli che si chiudono in sé stessi".

Prima della gara non osserva particolari riti ma si concentra sulla sfida: "Con le mie compagne condividiamo tante cose nonché lo stesso approccio alle competizioni. È questo il nostro punto di forza. Ci carichiamo a vicenda". Oltre a quella per il sitting volley Flavia coltiva un'altra grande passione: "Mi piace cucinare, soprattutto i dolci".

VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS

VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS



DATA E LUOGO DI NASCITA

02/05/1974 - Pisa

CLUB DI APPARTENENZA

Dream Volley Pisa SSD ARL

CLASSE

VS1

RUOLO

Opposto

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020



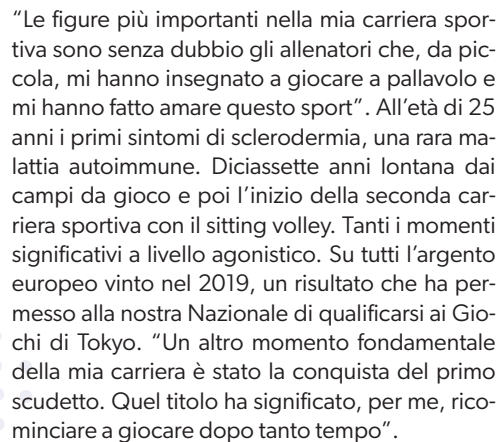
PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 6°

Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



L'eventuale vittoria ai Giochi di Parigi la dedicherebbe alla famiglia: "A loro chiedo enormi sacrifici, essendo spesso fuori per la preparazione con la Nazionale". Tante le squadre di livello con le quali l'Italia dovrà confrontarsi: "Temo gli Stati Uniti, che considero un modello da seguire. Ma l'arma in più della nostra squadra è il gruppo".

Non solo volley, nella vita di Eva. Quando non si allena ama fare lunghe passeggiate in campagna con i suoi cani: "Mi piace anche molto il mare e adoro ascoltare musica".

SARA CIRELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

20/04/1991 - Pisa

CLUB DI APPARTENENZA

Dream Volley Pisa SSD ARL

CLASSE

VS2

RUOLO

Centrale

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 6°

Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



“La mia passione per lo sport è nata da piccola. Facevo nuoto, poi intorno ai 10 anni ho cominciato con la pallavolo. Dopo l’incidente sono semplicemente passata al sitting volley e non ho mai smesso”. Sara ha cominciato a praticare il sitting con l’amica e compagna di squadra Giulia Bellandi, quando questo sport è arrivato in Italia. A 18 anni un incidente in scooter le comporta la perdita di mobilità al ginocchio. “Noi atleti paralimpici non siamo eroi. Siamo persone comuni che si dividono tra il lavoro e lo sport, che è qualcosa che ci regala gioie”.

Tra le persone cui si ispira c'è sicuramente Heidi Peters, atleta della Nazionale Canadese: "Si è impegnata moltissimo sul passaggio dalla pallavolo in piedi al sitting."

Tra le sue passioni c'è anche la fotografia. Metodica e abitudinaria, in campo questa caratteristica le porta fortuna: "Faccio sempre le stesse cose in un preciso ordine: allaccio le scarpe solo quando sono in campo, non alzo le ginocchiere finché non cominciano gli allenamenti. Forse sì, è scaramanzia". Ma la consapevolezza della squadra vince su ogni superstizione: "La forza di questo gruppo è quella di non mollare mai, nemmeno su una palla", le avversarie a Parigi sono avvisate.



SARA DESINI

30/11/1998 - Olbia (SS)

Pallavolo Olbia SSD ARL

VS1

Opposto

2016

2020



PALMARES

2020 Tokyo (IPN), 6°

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°



158



“Se ripenso alla mia prima gara con la Nazionale - giocavo in Cina - mi vengono in mente gioie per la vittoria e ansia. Spero ce ne siano tante altre di gare così emozionanti ma sono certa che, da questo punto di vista, ai Giochi vivremo momenti entusiasmanti”. La pallavolo è lo sport che avrebbe sempre voluto praticare dopo la danza, sua grande passione sin da piccola. Ci riesce con il sitting volley negli anni del liceo, spinta da un professore che la incoraggia a praticarlo. Fondamentali, nel suo percorso, i suoi genitori ma anche gli amici stretti, quelli che son sempre con lei, oltre ad alcuni compagni della Pallavolo Olbia.

Dopo la carriera sportiva, si vede educatrice per l'infanzia. "Fuori dal campo di gioco ho tante ispirazioni: la famiglia che resta il mio riferimento, il lavoro che per me è fondamentale e gli amici". La qualificazione ai Giochi di Tokyo 2020 il momento sportivo più importante nella sua carriera. Prima di ogni gara ha un pensiero ricorrente: "Voglio fare sempre meglio".

La squadra che inviterebbe a cena? “Gli Stati Uniti, perché ci abbiamo giocato contro e sono stati molto rispettosi nei nostri confronti”. Per Sara Desini “resilienza significa la capacità di andare avanti nonostante i tanti problemi”.



ROBERTA PEDRELLI

04/01/1979 - Cesena

Volley Club Cesena

VS1

Schiacciatrice

2017

2020



PALMARES

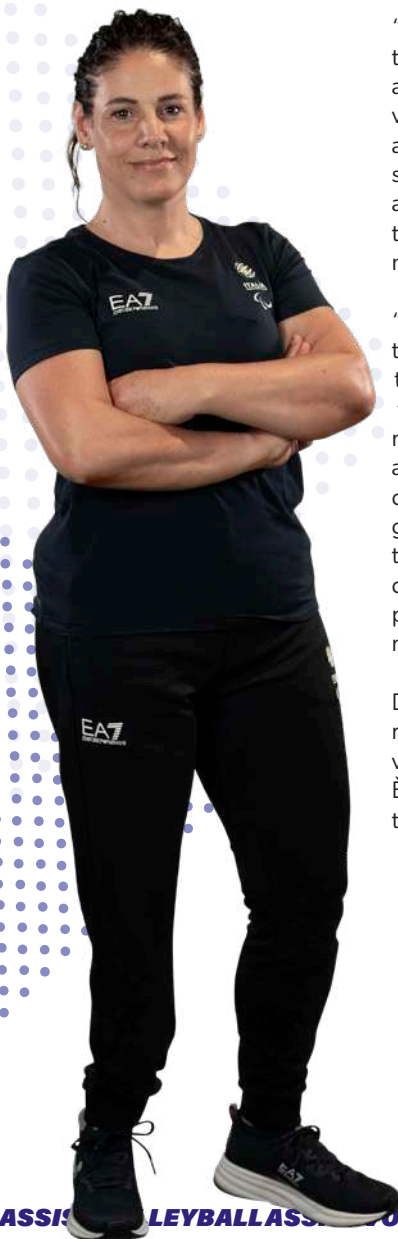
Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 6°



Campionati Europei

2023 Caorle (ITA), 1°;
2021 Kemer (TUR), 2°;
2019 Budapest (HUN), 2°

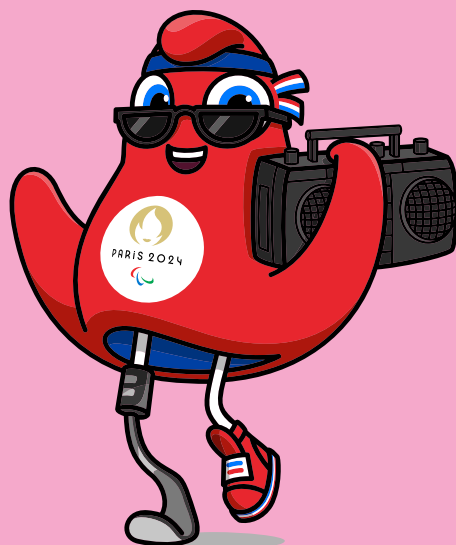


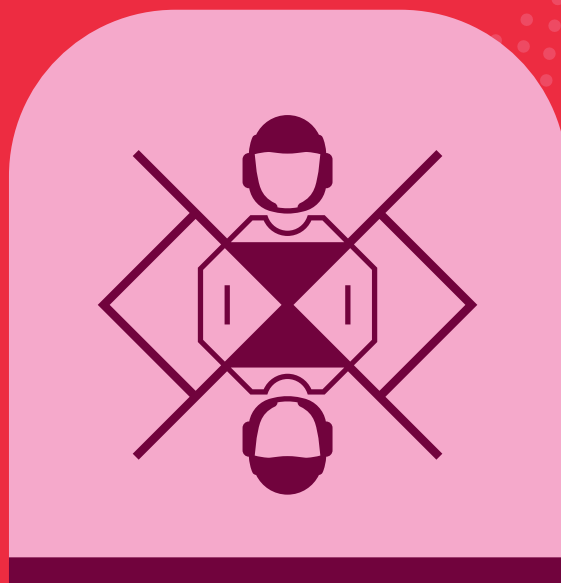
“La cosa che più mi piace di questo sport è sentirmi libera di stare a terra senza protesi, mi sento alla pari degli altri. Per il resto ammetto che è davvero uno sport faticoso”. Nel 2012, subito dopo aver partorito sua figlia, a Roberta viene diagnosticato un sarcoma dei tessuti molli, un tumore alla coscia. Nel 2016, all'età di 23 anni, l'amputazione: “Per fortuna dopo aver perso la gamba non ho mai subito episodi di bullismo”.

“Se devo indicare uno sportivo che ammiro particolarmente, direi Sinner, che nella sua calma mi trasmette forza e grinta”. Prima della gara la mente va sempre nella stessa direzione: “Penso alla mia bambina, penso che sto facendo questa cosa anche per lei e che si può fare nonostante tutte le difficoltà”. A proposito della squadra osserva: “Il gruppo conta tanto”. Oltre al sitting volley Roberta Pedrelli ha un'altra grande passione: “Mi piace dipingere e quando ho un po' di tempo libero prendo la mia tela, i miei colori, i miei pennelli e mi metto all'aria aperta: mi piace creare”.

Dopo l'oro vinto agli Europei di Caorle, ha dichiarato: "Sapevamo di essere forti e siamo andate per vincere. E in effetti abbiamo vinto tutte le gare. È stata la prima volta che ho giocato davanti a tanto pubblico che tifa per noi. È stato bellissimo".

VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL ASSIS / VOLLEYBALL





TAEKWONDO



Giovanni Lo Pinto
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Giovanni Lo Pinto
OFFICIALS Maurizio Luciani

29 AGOSTO - 31 AGOSTO
Grand Palais



Gli incontri si svolgono su 1 round da 5 minuti, con time-out di 1 minuto. Vince l'atleta che conquista il punteggio massimo al termine del round. Se al termine dei 5 minuti il punteggio è

I punti vengono così assegnati: 2 punti per calcio diretto al corpetto; 3 punti per tecnica di calcio in rotazione al corpetto (es. calcio all'indietro); 4 punti per tecnica di calcio in rotazione con movimento continuo (es. calcio con rotazione a 360°); 1 punto guadagnato per ogni penalità assegnata all'avversario.

A Parigi saranno 120 i partecipanti (60 atlete e 60 atleti) che si contenderanno il podio nei 10 eventi medaglia.



CALENDARIO

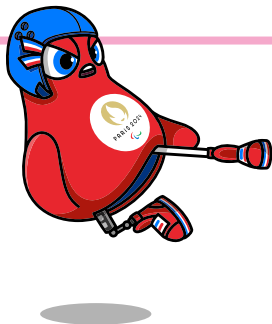
29 AGOSTO - 31 AGOSTO

AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●								

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

K44: atleti con amputazione bilaterale sotto il gomito o equivalente perdita di funzione a entrambe gli arti superiori e atleti con amputazione monolaterale sotto il gomito, o equivalente perdita di funzione.



ERLIFTING / POWERLIFTING / POWERLIFTING / POWERLIFTING / P



DATA E LUOGO DI NASCITA

CLUB DI APPARTENENZA

CLASSE

SPECIALITÀ

ESORDIO IN NAZIONALE

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI



Giochi Paralimpici

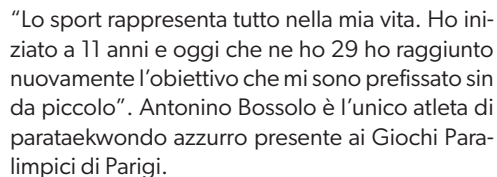


Campionati Mondiali

166

Campionati Europei

2022 Manchester (GBR), 2°;
2019 Bari (ITA), 3°;
2018 Kazan' (RUS), 1°;
2017 Sofia (BGR), 3°;
2016 Montreux (CHE), 3°;
2015 Chisinau (MDA), 3°;
2014 Baku (AZE), 3°



“Questa disciplina l’ho scelta per caso. Come ogni bambino volevo fare calcio ma mia mamma mi ha spinto a cambiare sport e appena entrato in palestra mi sono innamorato di questo sport”. Nato con una malformazione del braccio sinistro, del taekwondo ama l’individualità: “Sono io quello che perde e sono io quello che vince”. Terminata la carriera sportiva Antonino si vede ancora in questo ambito: “Vorrei dare il mio contributo alla FITA (Federazione Italiana Taekwondo), provare a far crescere questo sport bellissimo”.

Tanti i momenti belli, ma in particolare ne ricorda uno: “Su tutti la vittoria ai Mondiali del 2023 a Veracruz, in Messico, e naturalmente anche la qualificazione ai Giochi di Parigi 2024”.

Prima di ogni gara cerca di rimanere concentrato. "Non temo alcun avversario in particolare: sono convinto di poter fare bene".

TENNIS IN CARROZZINA



TEAM LEADER Giancarlo Bonasia

30 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

Stadio Roland-Garros

TENNIS IN CARROZZINA

DESCRIZIONE

Il tennis in carrozzina nasce nel 1976 e ha uno sviluppo rapidissimo e sorprendente da subito, in tutto il mondo. La Francia negli anni '80 è la Nazione che per prima compone un programma sportivo specifico di tennis in carrozzina, e per la prima volta compare tra le discipline del programma paralimpico a Barcellona 1992.

Le regole sono pressoché identiche allo sport olimpico, uguali sono le dimensioni del campo da gioco e l'altezza della rete, le racchette e le palline. La differenza principale è rappresentata dalle carrozzine disegnate espressamente per questo sport e la regola del 'doppio rimbalzo' consentito alla pallina prima che sia colpita.

Gli atleti competono in una serie di Tornei che include il Grande Slam: Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e US Open, più i singles e doubles Masters.

Sono tre i tabelloni di gioco: maschile, femminile e quad. Ognuno prevede gare di singolo e di doppio.

A Parigi saranno 96 i partecipanti (32 atlete e 48 atleti e 16 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 6 eventi medaglia.



FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL

CALENDARIO

30 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

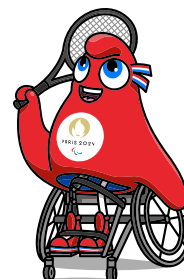
AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		□	□	□	□	□	●	●	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

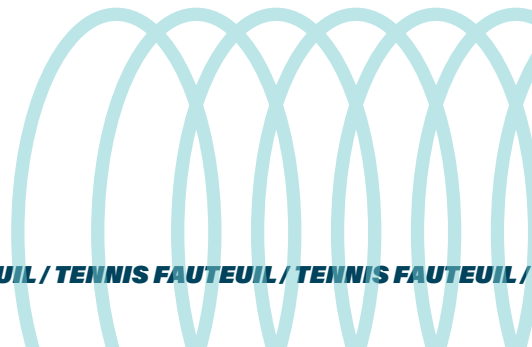
CLASSIFICAZIONI

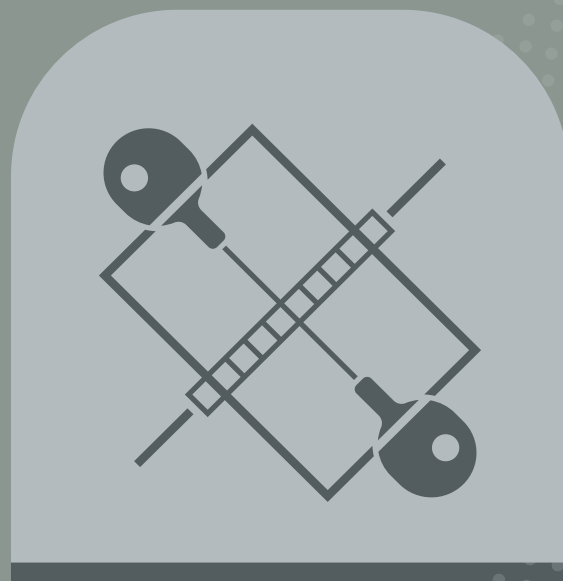
Open: atleti con limitazioni funzionali permanenti a una o entrambe le gambe, ma con funzione regolare degli arti superiori.

Quad: atleti con limitazioni funzionali aggiuntive al braccio di gioco che limita l'abilità nell'impugnatura della racchetta o nella manovra della carrozzina.



L / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL / TENNIS FAUTEUIL





TENNISTAVOLO



Alessandro Arcigli
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Alessandro Arcigli

OFFICIALS Mauro Bianchin, Eunbit Hwang, Massimo Pischiutti, Eva Pittini

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE

Arena Paris Sud



TENNISTAVOLO

DESCRIZIONE

Il tennistavolo è il terzo sport paralimpico in termini di numero di atleti, è stato introdotto alle Paralimpiadi nell'edizione di Roma 1960 ed è praticato in 140 Paesi. È una disciplina che consente, fra gli altri, di sviluppare la concentrazione, la precisione, la velocità e la resistenza.

Ogni partita si gioca sulla distanza dei tre set su cinque, ciascuno dei quali termina a 11 punti, con almeno due di vantaggio sull'avversario. In situazione di parità, dal 10-10 si va ai vantaggi. I due avversari si alternano al servizio ogni due punti. Le gare di singolare iniziano con una fase a gironi e i primi due classificati di ognuno accedono al tabellone a eliminazione diretta.

Nelle competizioni a squadre si disputa prima un doppio, seguito da due singolari, e vince il team capace di raggiungere per primo quota due.

Ai Giochi di Parigi sia le gare di singolare sia quelle di doppio saranno a eliminazione diretta, non ci sarà la fase iniziale a gironi

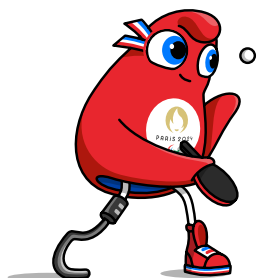
A Parigi saranno 280 i partecipanti (114 atlete e 166 atleti) che si contenderanno il podio nei 31 eventi medaglia.



DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE

CALENDARIO

29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE



AGOSTO						SETTEMBRE					
28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	●	●	●	●	□	●	●	●	●	●	

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Ci sono 11 classi in totale (cinque seduti e sei in piedi), **TT1-5** sono per atleti in carrozzina, **TT6-10** sono per atleti in piedi e **TT11** è per atleti con disabilità intellettive. I giocatori di tennistavolo con difficoltà nell'impugnare la racchetta possono utilizzare dei dispositivi per fissare la racchetta alla mano o cinghie per mantenere la maniglia.

E / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE / TENNIS DE TABLE



ANDREA BORGATO

DATA E LUOGO DI NASCITA

14/12/1972 - Monselice (PD)

CLUB DI APPARTENENZA

Radiosa

CLASSE

1

ESORDIO IN NAZIONALE

2009

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2012, 2016, 2020



174

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), quarti di finale a squadre, quarti di finale individuale; 2016 Rio de Janeiro (BRA), quarti di finale individuale; 2012 Londra, 1° turno individuale, quarti di finale a squadre

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 3° singolare; 2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre; 2014 Pechino (CHN), 3° individuale

Campionati Europei

2015 Vejle (DEN), 2° a squadre; 2013 Lignano Sabbiadoro (ITA), 3° individuale, 3° a squadre; 2011 Spalato (CRO), 3° a squadre; 2009 Genova (ITA), 3° a squadre



“Il tennistavolo è uno sport molto tecnico e vario, cambia a seconda dell’avversario che hai di fronte: mi piace e mi piace il fatto che parte dei risultati dipendono dall’approccio mentale, ma detesto quando perdo”. Andrea Borgato gioca a tennistavolo fin da bambino, uno sport che diventa uno strumento per il miglioramento della propria condizione psico-fisica, dopo che a 23 anni riporta una tetraplegia per un incidente automobilistico. “Con il tempo è diventato qualcosa di talmente serio che, una volta terminata la carriera agonistica, mi piacerebbe allenare”.

Il suo idolo sportivo è un monumento dello sport italiano, non solo paralimpico: Alvise De Vidi. Tra i momenti più belli a livello sportivo le partecipazioni ai Giochi di Londra del 2012, a Rio del 2016 e Tokyo 2020, ma anche l’oro conquistato ai Mondiali di Bratislava in coppia con Federico Falco.

Una delle cose che lo caricano è la musica, che è sempre stata sua compagna di vita. Se deve dire un brano del cuore, “sicuramente è White Rabbit dei Jefferson Airplane, un tema musicale molto bello, ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie, che dà grande sfogo alla fantasia”. La convocazione alla sua quarta Paralimpiade? “Una grande responsabilità, questa qualificazione, la sento e cercherò di dare il massimo”.



MICHELA BRUNELLI

DATA E LUOGO DI NASCITA

05/07/1974 - Bussolengo (VR)

CLUB DI APPARTENENZA

Tennistavolo Castel Goffredo

CLASSE

3

ESORDIO IN NAZIONALE

1997

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2008, 2012, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN) 3° a squadre; 2016 Rio De Janeiro (BRA), 3° a squadre, quarti di finale individuale; 2012 Londra (GBR), 9° individuale, 4° a squadre; 2008 Pechino (CHN), 2° a squadre, 4° individuale

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 1° a squadre; 2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre; 2010 Gwangju (KOR), 2° a squadre; 2006 Montreaux (CHE), 3° a squadre; 1998 Parigi (FRA), 2° a squadre

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 2° individuale, 3° a squadre; 2019 Helsingborg (SWE) 2° individuale, 3° a squadre; 2015 Vejla (DEN), 3° a squadre; 2009 Genova (ITA), 2° a squadre; 2007 Kranjska Gora (SLO), 2° a squadre; 2005 Jesolo (ITA), 3° individuale



Del suo sport dice: “Amo l’integrazione e il confronto con l’avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandar giù, ma poi bisogna saper guardare avanti. Lo sport aiuta sempre a crescere: per me rappresenta la vita, perché dopo l’incidente ho avuto modo di ripartire proprio grazie allo sport”. Nel 1992, appena 18enne, Michela rimane coinvolta in un incidente mentre è in sella al suo motorino e riporta una lesione midollare con conseguente paraplegia.

È una delle veterane del tennistavolo paralimpico italiano. Tanti i momenti belli della sua lunga carriera, tra questi la medaglia vinta alle Paralimpiadi di Pechino del 2008: “Dopo dieci anni di attività, tanti allenamenti, quella convocazione è stata un’emozione fortissima. Ricordo ancora la cerimonia di apertura e di aver pianto nel momento in cui sono entrata nello stadio”. Le rivali che teme di più? “Le asiatiche, cinesi e coreane in primis”.

Quella di Parigi sarà la sua quinta Paralimpiade, ma Michela non è cambiata e saprà come fare arrivare i risultati: “La lezione più importante che ho imparato nella mia carriera è quella di rimanere sempre se stessi, non stare sopra le cose, ma dentro e restare umili. Solo così si può ottenere il successo”.





FEDERICO CROSARA

DATA E LUOGO DI NASCITA

15/09/1977 - Verona

CLUB DI APPARTENENZA

Fondazione Bentegodi
Tennistavolo Pol. Dil.

CLASSE

2

ESORDIO IN NAZIONALE

2011

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 2° mixed team;
2017 Bratislava (SVK), 3° a squadre

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 1° mixed team;
2015 Vejle (DEN), 3° a squadre



"L'argento conquistato ai Mondiali in Spagna, nel doppio misto in coppia con Giada Rossi", è questo il momento clou della carriera di Federico Crosara. Ha incontrato il tennistavolo durante il percorso di riabilitazione che ha affrontato nel 2003, dopo un incidente in motorino che gli ha causato una lesione midollare e la tetraplegia. Lo sport è stato uno strumento fondamentale per riprendere una vita attiva e ricca di soddisfazioni. "Il tennistavolo mi appassiona perché è uno sport che richiede abilità tecniche, impegno fisico e grande rapidità nel prendere decisioni".

L'attività agonistica lo stimola perché ama mettersi in gioco e confrontarsi con avversari e sfide sempre nuove. "Praticare sport mi ha permesso di conoscere molte persone e creare grandi rapporti di amicizia".

Una vita piena, quella di Federico, non solo di sport: "È una grande soddisfazione aver raggiunto importanti risultati conciliando l'attività agonistica, la carriera lavorativa in ambito bancario e gli impegni familiari". Se la sua vita fosse un film, sarebbe sicuramente Domani è un altro giorno, che è un po' il motto di Federico. "Davanti a qualsiasi difficoltà, ripeto sempre che è dentro di noi la forza di reagire".



176



FEDERICO FALCO

DATA E LUOGO DI NASCITA

22/03/1994 - Verona

CLUB DI APPARTENENZA

Fondazione Bentegodi
Tennistavolo Pol. Dil.

CLASSE

1

ESORDIO IN NAZIONALE

2013

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), quarti di finale a squadre, gironi di qualificazione individuale

Campionati Mondiali

2017 Bratislava (SVK), 1° a squadre

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 3° singolare, 3° doppio misto XD4; 2017 Lasko (SLO), 3° singolare; 2015 Velje (DEN), 2° squadra; 2013 Lignano Sabbiadoro (ITA) 3° a squadre



“Salire sul podio a Parigi sarebbe il coronamento di un lunghissimo e faticoso periodo di preparazione. Sarebbe davvero il massimo”. Federico Falco si avvicina al tennistavolo subito dopo l’incidente avvenuto in piscina per un tuffo sbagliato: “Ho riportato una tetraplegia e durante il ricovero e la riabilitazione ho conosciuto alcuni ragazzi che lo praticavano e che mi hanno invitato a provarlo”.

Tra le figure più importanti nel suo percorso sportivo, ci sono la sua famiglia, i suoi compagni di Nazionale e i suoi allenatori. “Quello che preferisco di questo sport? Potermi confrontare con un avversario che ha le mie stesse abilità”. Per trovare la sua fonte di ispirazione sportiva bisogna fare un passo nel recente passato: “Ronaldo il Fenomeno, che considero uno dei calciatori più forti della storia”. Se non avesse fatto l’atleta avrebbe fondato una società informatica per lo sviluppo di App.

Terminata la carriera, infatti, Federico vorrebbe tornare a fare il programmatore: “È quello che ho studiato a scuola prima di intraprendere il mio percorso di atleta”. Il momento sportivo più bello l’oro ai Mondiali del 2017 in coppia con Andrea Borgato. Il suo portafortuna è un portachiavi di Ironman: “Lo porto sempre con me, attaccato allo zaino”.





MATTEO PARENZAN

DATA E LUOGO DI NASCITA

23/06/2003 - Trieste

CLUB DI APPARTENENZA

G. S. Paralimpico Difesa

CLASSE

6

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020



178

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), ottavi di finale a squadre, gironi di qualificazione individuale

Campionati Mondiali

2022 Granada (ESP), 1° individuale

Campionati Europei

2023 Sheffield (GBR), 1° individuale



La racchetta l'ha impugnata a soli 8 anni. Portabandiera dell'Italia alla cerimonia di chiusura di Tokyo 2020, il giovanissimo atleta triestino respira sport da quando è nato: "Mio padre era allenatore di baseball nella serie A, in Spagna. Per me è stato naturale frequentare i campi sportivi da piccolissimo. Lo sport è sempre stato uno strumento di confronto con i miei coetanei, un modo di stare insieme", racconta Matteo Parenzan, affetto sin dalla nascita da miopatia nemalinica, una malattia neuromuscolare caratterizzata da debolezza muscolare e da ipotonia.

Il suo idolo sportivo è LeBron James: "Apprezzo la sua enorme professionalità e lo spessore umano". I momenti più belli della sua carriera sono legati alle vittorie: le medaglie d'oro ai Mondiali di Granada del 2022 e agli Europei di Sheffield del 2023 e al torneo di qualificazione paralimpica di Lasko, in Slovenia, un successo che gli ha spalancato le porte dei Giochi.

"Alle mie seconde Paralimpiadi porterò la scimmietta portafortuna che ho appeso allo zaino, voglio portarla con me sul podio a Parigi". Prima delle competizioni ama ascoltare musica anni '80.



CARLOTTA RAGAZZINI

DATA E LUOGO DI NASCITA

15/09/2001 - Faenza (RA)

CLUB DI APPARTENENZA

Lo Sport è vita Onlus

CLASSE

3

ESORDIO IN NAZIONALE

2019

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Migliori risultati internazionali
Giochi Paralimpici Europei Giovanili
 - EPYG: 2022 Pajulahti (FIN), 1°
 individuale, 2° a squadre. Campionati
 Europei: 2023 Sheffield (GBR), 3°
 individuale, 3° mixed team



Durante il ricovero nell'unità spinale di Montecatone, a seguito dell'aggravarsi della sua condizione fisica dovuta a un cavernoma intramidollare insorto a 18 mesi di vita, ricorda di aver sentito il rumore di uno scambio di tennistavolo proveniente dal terzo piano della struttura, dove si tenevano le attività ricreative. Si è incuriosita e ha deciso di provare. In breve tempo il tennistavolo è diventato una vera e propria passione: "Allenamento dopo allenamento ho capito che era la strada giusta da percorrere".

Timida e riservata, di fronte alle nuove esperienze Carlotta Ragazzini è in genere cauta, per carattere, ma al tavolo da gioco sfodera tutta la grinta che ha: "Il segreto è rimanere concentrati, se perdi la testa, perdi la partita". Ma ci sono anche dei movimenti rassicuranti, sempre quelli: "A inizio match, prima di servire, metto sul tavolo la pallina e ci poggio sopra la racchetta: quello che fai in allenamento, devi rifarlo in partita, facciamo tutti così, in Nazionale". Aveva un sogno nel cassetto, partecipare ai Giochi Paralimpici, e finalmente con Parigi 2024 l'ha realizzato. "Fin da piccolina ho una passione spiccata per la capitale francese. Nella mia cameretta collezionavo immagini iconiche della città". Finalmente il sogno si avvera.





TIRO A SEGNO



Giuseppe Ugherani
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Pierluigi Ussorio

OFFICIALS Sabrina Benucci, Gianpiero Cutolo, Sabina Mujkic, Elania Nardelli,
Gianpaolo Pelizzari

30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE

Centro Nazionale di Tiro di Châteauroux



TIRO A SEGNO

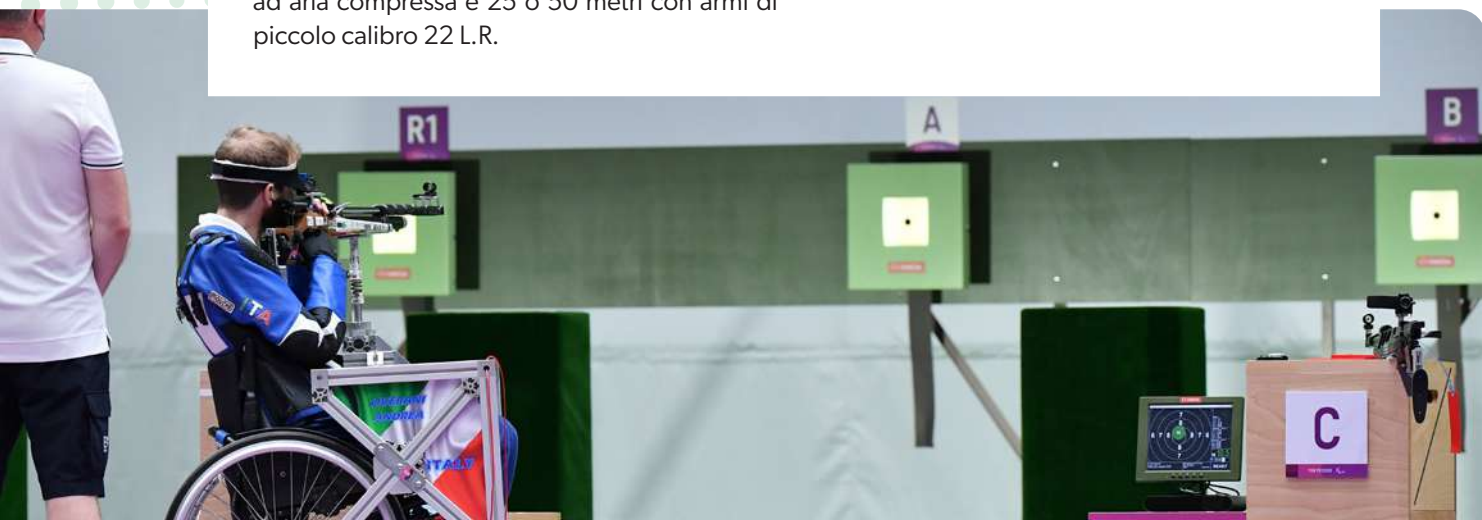
DESCRIZIONE

La disciplina del tiro a segno fa parte del programma dei Giochi Paralimpici sin da Toronto 1976 e rientra tra le attività di precisione ad altissimo contenuto tecnico. Lo scopo è colpire un bersaglio circolare di colore nero con anelli concentrici dove il centro vale 10 punti.

Nelle specialità di carabina e nelle finali di pistola i punteggi sono rilevati utilizzando anche i decimali rendendo così la specialità ancora più precisa, pertanto il centro perfetto sarà valutato 10,9 punti. Nelle gare generalmente si sparano 60 colpi e a seconda della specialità si avrà a disposizione un tempo da 50 a 75 min. Le gare si svolgono a varie distanze. A 10 metri con armi ad aria compressa e 25 o 50 metri con armi di piccolo calibro 22 L.R.

La disciplina prevede il tiro con carabina o pistola alle varie distanze. A 25 metri si userà solo la pistola cal.22. Gli atleti adotteranno la posizione che sarà consentita dalla loro disabilità nei limiti del regolamento tecnico e della classe di appartenenza. Potranno quindi tirare in piedi, seduti su una sedia da tiro o dalla carrozzina. Sono previsti eventi riservati al genere maschile, femminile o misto.

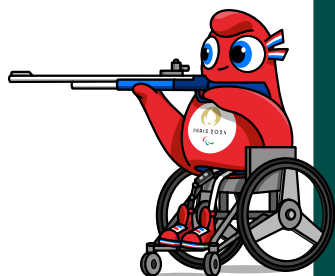
A Parigi saranno 160 i partecipanti (60 atlete e 45 atleti e 55 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio nei 13 eventi medaglia.



TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF

CALENDARIO

30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
		●	●	●	●	●	●	●			

■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

Le classi di tiro sono definite con l'abbreviazione SH (shooting) e sono 3: **SH1** di carabina; **SH1** di pistola; **SH2** di carabina.

Le posizioni di tiro per la classe SH1 sono molto simili a quelle utilizzate dai normodotati dove l'atleta sorregge la pistola con una sola mano o come per esempio nella posizione a terra con la carabina è previsto l'uso di una cinghia per sostenere l'arma e ottenere maggiore stabilità. Diversamente, per la classe SH2 viene utilizzato un supporto a molla per sorreggere la carabina. Gli atleti in SH1 di pistola sono in grado di prendere la mira e tirare il grilletto autonomamente con una sola mano.

Gli atleti in SH1 di carabina possono sostenere la carabina con entrambe le mani.

Si tratta di persone con limitazioni funzionali agli arti inferiori.

Gli atleti SH2 di carabina hanno una disabilità agli arti superiori che non consente loro di sostenere l'intero peso delle carabine stesse, pertanto gli è concesso di appoggiare l'arma su un supporto a molla. In questa categoria sportiva competono atleti con amputazioni del braccio o limitazioni funzionali che condizionano la potenza/ movimento muscolare delle braccia. La maggior parte degli atleti di questa categoria sportiva gareggia in posizione seduta. A questa categoria è concessa la figura del Loader, una persona che assiste il tiro nelle operazioni di caricamento e quant' altro l'atleta non riesce a fare in autonomia.

F / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SPORTIF / TIR SP



ROBERTO LAZZARO

DATA E LUOGO DI NASCITA

09/05/1983 - Novara

CLUB DI APPARTENENZA

TSN Galliate

CLASSE

SH2C

SPECIALITÀ

Carabina

ESORDIO IN NAZIONALE

2018

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Lima (PER), 1° R11 10m mixed



Per Roberto Lazzaro la convocazione ai Giochi Paralimpici di Parigi è stata "una grande soddisfazione personale, dopo i tanti sacrifici fatti negli ultimi anni". Testardo e modesto, al tiro a segno deve molto: "Mi ha dato la consapevolezza del mio corpo e della mia mente e mi ha regalato il senso di libertà che provo ogni volta che mi metto in linea".

A introdurlo alla pratica sportiva il papà, scomparso nel 2017, appassionato di sport, arbitro di calcio, ma anche l'esempio della mamma, plurimedagliata a livello italiano nel nuoto paralimpico. "Nel 2012 sono entrato a far parte del mondo del tiro a segno nella pistola. Nel 2014 sono passato alla carabina per un peggioramento della mia malattia, la distrofia muscolare di Becker. Nel 2018 l'ingresso nella Nazionale italiana paralimpica e le prime gare internazionali".

molto la musica, soprattutto il punk. Le note lo seguono in tutti i momenti della giornata. Tra le sue passioni anche i videogiochi: "Mi faccio prendere un po' la mano, dovrei stare più attento a non esagerare". L'amuleto che porterà a Parigi sarà un mini bradipo, il suo simbolo. "È un po' lento a muoversi, come me, ma è anche un animale tranquillo, mi rispecchia".





10/05/1970 - Sarezzo (BS)

TSN Gardone V.T.

SH2A

Carabina

2006 (biathlon e sci di fondo),
2014 (tiro a segno)

2006

PALMARES

Giochi Paralimpici Invernali

2014 Sochi (RUS), 10° posto biathlon
6 km, 10° 10 km, 10° 12,5 km; 2006
Torino (ITA), 7° biathlon 12,5km, 8°
biathlon 7,5 km; 2010 Vancouver
(CAN), 7° biathlon 3km, 10° biathlon
12,5 km

Giochi Paralimpici Estivi

2020 Tokyo (JPN), 26° R4 10m mixed team; 10° R9, 2016 Rio, 27° R5 mixed team

Campionati Mondiali

2022 Al Ain (UAE), 2° R4 10m mixed team, 2° R9 10m mixed team; 2° R11 10m mixed team; 2019 Sydney (AUS), 1° R11 10m mixed team. 2018 Cheongju (KOR), 3° R9 50m mixed team

Campionati europei

2024 Granada (ESP), 2° carabina
mixed team 50m, 1° carabina mixed
team R5



“Gli atleti paralimpici sono definiti eroi da quelli che non ci frequentano abbastanza. In realtà siamo persone come le altre alle quali non è precluso nulla”, dice Pamela Novaglio, atleta che vanta un lungo trascorso negli sport paralimpici: “Quando sono approdata al tiro a segno ero già un’atleta paralimpica negli sport invernali, nel biathlon; è stato un po’ come ricominciare da capo ma è andata bene”. “Lo sport mi ha tolto qualcosa, ma poi mi ha regalato tanto, mi ha aiutato a tirare fuori il carattere”.

Trova la motivazione, nei momenti difficili, nell'appoggio delle persone care di cui si fida. Se pensa a chi ha giocato un ruolo fondamentale nella sua vita, il suo pensiero va, tra gli altri, a suo marito Gianpaolo: "Non è solo il mio compagno di vita ma anche il mio compagno di avventure nel mondo paralimpico".

Non solo sport, per Pamela, anche un lavoro in banca che la impegna molto. Prima di una gara, per rilassarsi, ripete il gesto tecnico. “Quando gareggio, poi, cerco di rimanere fredda e portare a casa il risultato”, che è quello che vuole fare a Parigi. A proposito dei Giochi ammette: “Sono consapevole che affronterò i migliori atleti al mondo, ma io punto a dare il meglio e ad arrivare in finale”.





TIRO CON L'ARCO



Guglielmo Donato Fuchsova
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Guglielmo Donato Fuchsova

OFFICIALS Chiara Barbi, Gianni Bonas, Fabio Fuchsova, Antonio Tosco

29 AGOSTO - 5 SETTEMBRE

Invalides



TIRO CON L'ARCO

DESCRIZIONE

Nessuno sport può vantare una storia paralimpica come il tiro con l'arco. Originariamente questo sport si è sviluppato come mezzo di riabilitazione e ricreazione per persone con disabilità fisica, ma si è rapidamente evoluto nello sport competitivo di rango internazionale. Il tiro con l'arco è stato presentato alla prima edizione dei Giochi di Stoke Mandeville nel 1948 e successivamente è stato incluso in ogni programma paralimpico sin dalla edizione inaugurale di Roma 1960. È l'unico sport che permette agli arcieri con limitazioni funzionali fisiche di gareggiare al pari dei "normodotati". Gli atleti tirano da una distanza di 50 o 70 m, seguendo procedure e regole di gara che sono praticamente identiche a quelle utilizzate nelle competizioni olimpiche.

Tre le specialità del para archery:

Ricurve: gli arcieri con il cosiddetto "arco olimpico" tirano a 70 metri di distanza su bersagli da 122 cm. I punteggi vanno da 10 a 1. Chi arriva prima a 6 punti vince il match. Ad ogni set vengono assegnati 2 punti all'atleta

che vince la volée, 0 a chi perde, 1 punto in caso di parità al termine della volée. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per ogni set e vince la squadra che arriva prima a 5 punti. In questa specialità gareggiano atleti "wheelchair" e "standing". In caso di amputazioni o mancanza di arti sono previsti una serie di strumenti che permettano all'atleta di gareggiare.

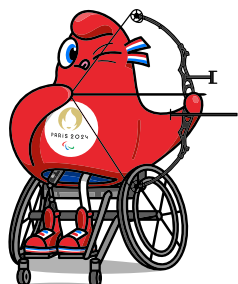
Compound: gli arcieri tirano con l'arco compound, più tecnologico e potente rispetto all'olimpico (ha un mirino con lente d'ingrandimento, uno sgancio meccanico, permette di scaricare il peso al momento della trazione e della mira grazie a delle pulegge). I bersagli sono posizionati a 50 metri dalla linea di tiro e utilizzano delle visuali da 80 cm, con i punteggi che vanno da 10 a 6. Si utilizza il sistema cumulativo dei punti: gli arcieri tirano 4 volée da 3 frecce ciascuno e chi fa più punti al termine della sfida vince il match. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per



L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC

CALENDARIO

29 AGOSTO - 5 SETTEMBRE



AGOSTO

SETTEMBRE

28 mer	29 gio	30 ven	31 sab	01 dom	02 lun	03 mar	04 mer	05 gio	06 ven	07 sab	08 dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
	□	□	●	●	●	●	●	●			

□ QUALIFICAZIONI ● FINALI

ogni volée, sempre col sistema cumulativo dei punteggi. In questa specialità tirano sia gli atleti "wheelchair" che "standing". In caso di amputazioni o mancanza di arti sono previsti una serie di strumenti che permettano all'atleta di gareggiare.

Compound W1: gareggiano in questa specialità i soli atleti in carrozzina. I bersagli sono posizionati a 50 metri dalla linea di tiro e utilizzano delle visuali da 80 cm, con i punteggi che vanno da 10 a 6. Si utilizza il sistema cumulativo dei punti: gli

arcieri tirano 4 volée da 3 frecce ciascuno e chi fa più punti al termine della sfida vince il match. Nella competizione a squadre miste i due arcieri tirano invece 4 frecce (2 ciascuno) per ogni volée, sempre col sistema cumulativo dei punteggi.

A Parigi saranno 140 i partecipanti (65 atlete e 75 atleti) che si contenderanno il podio nei 9 eventi medaglia.

CLASSIFICAZIONI

W1: sono gli arcieri in carrozzina, con limitazioni fisiche a tutti e quattro gli arti, che utilizzano l'arco compound per disputare le loro competizioni.

OPEN: questa classe contiene sia atleti in piedi che in carrozzina, gli arcieri si posizionano a un angolo di 90 gradi rispetto al bersaglio e possono utilizzare il supporto del corpo.

À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR À L'ARC / TIR



194



DAILY DAMENO

DATA E LUOGO DI NASCITA

18/06/1968 - Magenta (MI)

CLUB DI APPARTENENZA

Pol. Disabili Valcamonica

CLASSE

W1

SPECIALITÀ

Compound

ESORDIO IN NAZIONALE

2023 (Tiro con l'arco)

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2004 (Nuoto, Giochi estivi).

2006, 2010 (Giochi invernali)

PALMARES

Campionati Paralimpici Estivi

2004 Atene (GRE) (nuoto): 8° 200m stile libero S5; 7° 50m stile libero S5, 7° 50m farfalla S5

Giochi Paralimpici Invernali

2010 Vancouver (CAN), 7° Super-G sitting; 2006 Torino (ITA), 2° slalom sitting, 3° slalom gigante sitting, 6° Super G sitting

Campionati Mondiali

2023 Pilsen (CZE), 2° mixed team

Campionati Europei

2024 (ITA) Roma, 2° a squadre



“Tenace, testarda, altruista”, è così che si definisce Daila Dameno, che dopo un passato nel nuoto e nello sci alpino, conosce il tiro con l’arco nel 2021: “Mi sentivo in astinenza da sport e competizioni”, ammette.

Parigi 2024, per una veterana come lei, sarà la sua quarta Paralimpiade, stavolta in veste di arciera dopo Atene 2004 nel nuoto e Torino 2006 e Vancouver 2010 nello sci alpino. “Le aspettative per i Giochi di Parigi sono divertirsi, tirare bene, fare ciò che si è in grado di fare al massimo, senza risparmi”.

Dopo aver riportato una paraplegia a seguito di un incidente stradale, ha imparato nel corso della sua lunga carriera sportiva a trovare la forza e la motivazione in se stessa, focalizzandosi sull'obiettivo e facendo un passo alla volta accettando le cose come vengono, siano esse sconfitte o vittorie.

A proposito delle Paralimpiadi: "Non mi aspetto nulla di particolare, sono solo due anni che tiro e ho ancora molto da migliorare. Gareggerò comunque al meglio delle mie possibilità".



[illegible]



[illegible]

GIULIA PESCI

DATA E LUOGO DI NASCITA

19/01/1987 - Pavia

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Paralimpico Difesa

CLASSE

W1

SPECIALITÀ

Compound

ESORDIO IN NAZIONALE

2015

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2015 Donaueschingen (GER), 3° a squadre

Campionati Europei

2018 Pilsen (CZE) 2° squadre



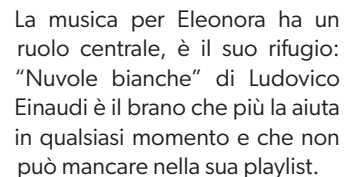
“Semplice, sensibile e introversa” sono questi i tre aggettivi che Giulia Pesci sceglierebbe per descriversi. “Ho conosciuto il tiro con l’arco paralimpico nel 2014, quando durante una giornata dedicata agli sport paralimpici ho provato a imbracciare l’arco: me ne sono innamorata subito”. Ha imparato ad amare lo sport grazie al nonno che giocava a calcio: “Ancora oggi la gioia della vittoria mi ripaga di tutta la fatica e i sacrifici fatti”, racconta Giulia, vittima di un incidente nel 2009, all’età di 22 anni.

Della sua prima gara ricorda "la paura mista alla voglia di fare bene". A proposito della disabilità sostiene: "Non penso che debba essere per forza accettata. Il problema semmai è negli occhi di chi guarda". Alla vigilia di una competizione si prepara con yoga, meditazione e riposo. "Lavoro per migliorarmi ogni giorno, l'aspetto tecnico nel compound è determinante, soprattutto la messa a punto dell'arco. Ma lavoro anche sull'aspetto psicologico nella competizione".

Vietato fare pronostici: "Su Parigi non mi pronuncio, aspetto di esserci e di vivere questa incredibile esperienza".



2024 Roma (ITA) 2° individuale,
2° mixed team; 2° a squadre;
2023 Rotterdam (NED), 2° mixed
team; 2022 Roma (ITA), 3° a squadre;
2018 Pilsen (CZE) 2° squadre





28/11/1989 - Vittorio Veneto (TV)

G.S. Paralimpico Difesa

W1

Compound

2022

Esordiente

2023 Pilsen (CZE) 2° mixed team

2024 Roma (ITA) 2° a squadre,
2023 Rotterdam (NED) 1° mixed team;
2022 Roma (ITA), 1° mixed team,
2° a squadre



“Da quando ho 5 anni pratico sport, di cui sono appassionato a 360°: tennis, calcio, formula uno e pallavolo”. A 20 anni, tornando da una serata al mare con gli amici, l’incidente stradale che stravolge la sua vita: “Se dovessi indicare tre aggettivi per descrivermi, direi sicuramente ottimista, tenace, cordiale”. Il tiro con l’arco è una sua conoscenza recente: Mi sono avvicinato a questa disciplina nell’estate del 2021 e ho voluto provare. Mi piace perché è una continua sfida con sé stessi, in più si svolge all’aria aperta”.

Il mio idolo sportivo? Roger Federer, perché ha raggiunto grandi obiettivi restando umile e ispirando molti". Paolo è uno che non si risparmia, ha grandi ideali e al di fuori dello sport segue "le persone che hanno valori e si impegnano seriamente in qualsiasi attività: che sia in ambito sportivo, lavorativo o familiare".

Non ha un portafortuna, ma porta con sé un piccolo oggetto regalatogli da un amico quando ha cominciato a tirare con l'arco. "Parigi sarà la mia prima volta a una Paralimpiade; mi aspetto un'atmosfera elettrizzante e voglio godermi ogni attimo".

**DATA E LUOGO DI NASCITA**

16/09/1985 - Milano

CLUB DI APPARTENENZA

G. S. Paralimpico Difesa

CLASSE

W2

SPECIALITÀ

Olimpico

ESORDIO IN NAZIONALE

2017

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2020

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (JPN), 2° mixed team,
sedicesimi di finale individuale

Campionati Mondiali

2023 Pilsen (CZE), 2° mixed team;
2022 Dubai (EAU), 1° mixed team;
2019 Hertogenbosh (NED), 2° mixed
team; 2017 Pechino (CHN), 1° mixed
team

Campionati Europei

2024 Roma (ITA) 2° a squadre; 2023 Rotterdam (NED), 1° mixed team, 3° a squadre; 2022 Roma (ITA), 3° individuale, 2° mixed team, 3° a squadre; 2018 Pilsen (CZE), 3° a squadre



“Quando tutto sembra finito, è proprio là che comincia la storia”. È questo che Stefano Travisani ha imparato dalla vita. “La disabilità va in primis accettata, poi mostrata con orgoglio”. A Stefano lo sport ha tolto tanto, perché la sua paraplegia è dovuta a un incidente nel 2015 in sella alla mountain bike ma gli ha anche restituito molto e oggi è una delle punte di diamante della Nazionale. A Tokyo 2020 il momento più emozionante della sua carriera. “La medaglia d’argento nel mixed team l’ho dedicata alla mia famiglia, ai miei genitori e alla mia compagna. Anche se dico sempre che l’argento è una medaglia persa, è stata la mia prima Paralimpiade e va bene così”.

La cosa che più lo infastidisce in questo sport "è quando faccio 7, mi dà una rabbia..". Se non avesse fatto l'atleta, avrebbe continuato a fare quello che faceva prima dell'incidente: "Sono architetto, quindi avrei lavorato in questo ambito"

I Giochi? "Amo sempre restare con i piedi per terra per non perdere la concentrazione. Ma già entrare in uno stadio pieno di persone, rispetto ai Giochi a porte chiuse di Tokyo, sarà un'emozione difficile da gestire fino all'ultima freccia".



TRIATHLON



Renzo Roiatti
TECHNICAL DIRECTOR

TEAM LEADER Renzo Roiatti
OFFICIALS Simone Biava, Gianluca Cacciamano, Giuseppe Laface,
Matteo Marmentini, Nicola Pelle

1 SETTEMBRE - 2 SETTEMBRE
Ponte Alexandre III



TRIATHLON

DESCRIZIONE

Il triathlon è stato inserito nel programma dei Giochi Paralimpici a Rio 2016. È una combinazione di nuoto, ciclismo e corsa, con atleti che competono per ottenere il miglior tempo su tutte e tre i segmenti di gara con continuità di esecuzione. Si gareggia su distanza sprint, che per i paralimpici equivale alla metà della distanza degli olimpici: 0.75 km di nuoto, 20 km di ciclismo e 5 km di corsa. Uomini e donne competono separatamente, e ci sono diverse classifiche in base alla classe di limitazione funzionale di appartenenza. Nella classe (PT WC), gli atleti utilizzano una hand-bike per la frazione ciclistica e una wheelchair

per la corsa. Nelle classi in piedi (PTS2-5), si possono utilizzare dispositivi di assistenza, come protesi alle gambe, mentre sono consentite anche modifiche alla bicicletta. Nella classe che racchiude le limitazioni visive (PTVI), gli atleti sono assistiti da una guida dello stesso sesso durante tutta la competizione. L'Italia, al debutto paralimpico a Rio 2016, conquistò due medaglie.

A Parigi saranno 120 i partecipanti (50 atlete e 54 atleti e 16 slot che saranno divise tra donne e uomini) che si contenderanno il podio negli 11 eventi medaglia.



/ TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON

CALENDARIO

1 SETTEMBRE - 2 SETTEMBRE

AGOSTO						SETTEMBRE					
28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
				●	●						

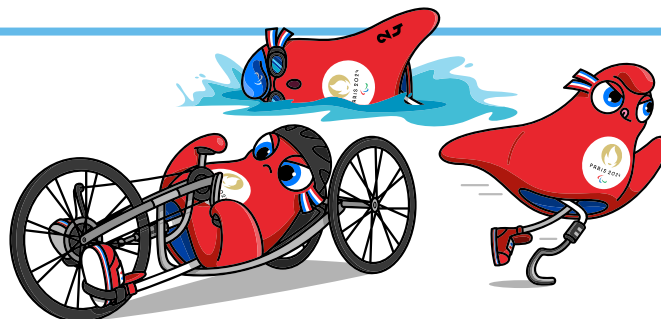
■ QUALIFICAZIONI ● FINALI

CLASSIFICAZIONI

PTWC 1-2: atleti con limitazioni funzionali agli arti inferiori, che usano una handbike per le frazioni a bici e una carrozzina sportiva per le frazioni di corsa.

PTS 2-5: atleti con limitazioni funzionali di grado vario agli arti inferiori e/o superiori che gareggiano in piedi. Eventuali protesi o bici modificate sono regolate dalla Federazione internazionale.

PTVI 1-3: atleti con limitazioni visive suddivisi in tre classi a seconda della gravità della condizione.



TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON / TRIATHLON



27/03/1985 - Melito di Porto Salvo
(RC)

G.S. Fiamme Azzurre

PTVI

2016

2020



2020 Tokyo (JPN), 2°

2021 Abu Dhabi (UAE), 2°

2019 Valencia (ESP), 3°:

2018 Tartu (EST), 3°

“Lo sport mi ha aiutato a riprendere in mano la mia vita quando, a 25 anni, ho perso la vista a causa di un virus”. Anna si avvicina al triathlon perché è una disciplina che si svolge all’aperto. La persona più importante nel percorso sportivo? “Mio papà, perché è lui che per la prima volta mi ha tolto dalla poltrona e mi ha portato in una piscina”. “Del triathlon amo il senso di libertà che mi dà, il divertimento che provo nel praticarlo”.

Tanti i suoi idoli sportivi: “Quelli del passato sono Pietro Mennea e Gino Bartali. Tra quelli del presente la mia guida a Tokyo Charlotte Bonin e Zlatan Ibrahimovic”. Terminata la carriera agonistica vorrebbe poter continuare ad alimentare la passione per lo sport e trasmetterla a tanti bambini e a tutte quelle persone con disabilità che si trovano chiuse in casa.

Per Anna non c'è un momento sportivo più bello degli altri: "Tutti quelli che si vivono nello sport sono belli e importanti perché vogliono dire crescita". Pensando alle Paralimpiadi francesi, le vengono in mente rituali e scaramanzie: "Sicuramente farò il segno della croce e abbraccerò Charlotte quindi penserò a mia figlia". Perché per lei e la sua guida saranno i primi Giochi da neo mamme.





01/02/1987 - Aosta

G.S. Fiamme Azzurre

Guida (Barbaro)

2019

2020



208

PALMARES

Giochi Paralimpici

2020 Tokyo (IPN), 2°

Campionati Mondiali

2021 Abu Dhabi (UAE), 2°

Campionati Europei

2019 Valencia (ESP), 3°



Il momento più emozionante della mia carriera l'ho condiviso con Anna, ed è la vittoria dell'argento a Tokyo 2020. Charlotte Bonin è un'atleta olimpica del gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, con un importante curriculum sportivo alle spalle. Campionessa italiana in tutte le categorie, ha conquistato titoli nelle competizioni internazionali di triathlon individuali e a staffetta.

Ha partecipato alle Olimpiadi di Pechino nel 2008 e a quelle di Rio nel 2016. Dopo il ritiro dalle gare internazionali, dal 2019 è diventata guida ufficiale di Anna Barbaro: “Ho accettato questa sfida con grande entusiasmo e interesse, e molto presto ho apprezzato il feeling che si crea con la compagna di squadra. Tra le cose più belle del triathlon per me c’è il viso di Anna al traguardo, quando insieme raggiungiamo gli obiettivi che ci siamo prefissate”.

Se la sua vita fosse un film, il titolo sarebbe "Sport, Famiglia e Rock & Roll". "Andare a Parigi sarà un immenso onore e privilegio. Anche in Francia, come sempre, cercherò di dare il massimo in ogni gara e continuerò a onorare il nostro Paese. La lezione che la vita mi ha insegnato, d'altronde, è di non mollare mai e crederci sino in fondo perché quando ci si crede e ci si impegna alla fine si raggiungono sempre gli obiettivi prefissati".



01/03/1996 - Gavardo (BS)

707 Team

PTS2

2017

2014, 2016, 2020

PALMARES

Giochi Paralimpici Estivi

2020 Tokyo (JPN), 3°;
2016 Rio (BRA) (paracanoa), 6° KL3

Giochi Paralimpici Invernali

2014 Sochi (RUS) (snowboard):
11° snowboard-cross

Campionati Mondiali

2022 Abu Dhabi (UAE) 4°;
2019 Losanna (SUI) 4°

Campionati Europei

2022 Olsztyn (POL) 1°,
2019 Valencia (ESP), 3°;
2018 Tartu (EST), 3°



Tramite le sue prestazioni, Veronica Yoko Plebani, nel pieno dell'adolescenza, viene colpita da una meningite batterica fulminante.

Nel corso della sua carriera annovera un passato in maglia azzurra nello snowboard e nella canoa, prima di innamorarsi del triathlon, a Rio 2016: "In Brasile mi sono gasata ascoltando i triatleti parlare del loro sport e delle medaglie appena vinte, così al ritorno ho deciso di provare". Di questo sport ama la complessità: "Mi piace il fatto di riuscire a mettere assieme nuoto, bici e corsa in un'unica disciplina, iniziare in un modo e terminare in un altro". L'aspetto negativo riguarda "le variabili, davvero tante, durante una gara".

Veronica non ha un'unica fonte di ispirazione, perché è convinta che sia necessario "guardare alle atlete del futuro, a quelle che verranno per trovare le motivazioni per far qualcosa di meglio". Preparare una gara di triathlon è un rito: "Si va in transizione, si prepara la bici, si cura ogni dettaglio. Questo mi aiuta a concentrarmi prima di una competizione".

Se pensa a Parigi, la sua quarta Paralimpiade, le viene in mente un titolo: *One more time with feeling*. "Bisogna fare tutto ogni volta con un pizzico di emozione in più. Il mio obiettivo sarà questo ai Giochi".





GIUSEPPE ROMELE

DATA E LUOGO DI NASCITA

12/02/1992 - Lovere (BG)

CLUB DI APPARTENENZA

G.S. Fiamme Azzurre
Polisportiva Disabili Valcamonica

CLASSE

PTWC

ESORDIO IN NAZIONALE

2022

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

2022 (Giochi Invernali)

PALMARES

Giochi Paralimpici Invernali

(sci nordico) 2022 Pechino (CHN)
3° Middle distance, 5° 18km,
10° staffetta Open 4x2.5

Migliori risultati internazionali

Coppa del Mondo

2024 Vigo (ESP) 1°;
2023 A Coruna (ESP), 1°;
2023 Taranto (ITA);

World Triathlon Series

2024 Montreal (CAN), 1°



Particolarmente versatile negli sport paralimpici, nel suo percorso figurano il nuoto, lo sci nordico, ora il triathlon. Ai Giochi invernali di Pechino 2022 ha esordito con un bronzo. Ora la sfida di Parigi. Nato con una rara malattia congenita, l'ipoplasia femorale bilaterale, che pregiudica lo sviluppo degli arti inferiori, comincia a nuotare, arrivando a vincere il Campionato italiano del 2006 sui 50 stile. "Sono arrivato addirittura sesto nelle classifiche mondiali, ma ho mancato per un soffio la convocazione alle Paralimpiadi di Rio 2016. Non mi sono dato per vinto, ed ho continuato ad allenarmi".

Così nell'inverno 2016, durante la preparazione atletica, s'innamora dello sci nordico. La partecipazione ai Giochi di Parigi, stavolta nel triathlon, è storia di oggi: "Pratico il triathlon da alcuni anni. Mi piace perché è uno sport multidisciplinare".

Prima di un grande evento cerca sempre di stare il più tranquillo possibile per non consumare energie e arrivare pronto. "A Parigi cercherò di fare del mio meglio. E sono sicuro che ci sarà un'atmosfera splendida. Di sicuro voglio vivere questa esperienza fino in fondo. Non si arriva tutti i giorni a un evento di questa portata, il più importante che un atleta possa raggiungere".

FRANCESCA TARANTELO

DATA E LUOGO DI NASCITA

28/01/2002 - Padova

CLUB DI APPARTENENZA

Valdigne Triathlon

CLASSE

PTVI

ESORDIO IN NAZIONALE

2022

PARTECIPAZIONI AI GIOCHI

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Pontevedra (ESP) 1°;
2022 Abu Dhabi (UAE) 2°

Campionati Europei

2023 Madrid (ESP), 3°



“Competiamo in due ma siamo un tutt’uno, la mia guida e io. Lei è i miei occhi e mi sostiene al meglio durante i percorsi. Tra noi si sta creando un legame molto forte che va al di là della competizione: feeling e fiducia reciproca sono fondamentali per ottenere risultati importanti”. Ipovedente dalla nascita, Francesca Tarantello ha imparato subito a reagire e a non considerare la disabilità un limite. Al triathlon ha cominciato a dedicarsi, e appassionarsi, circa tre anni fa. Oggi è il fulcro delle sue giornate. È al suo esordio ai Giochi Paralimpici.

“Per gareggiare ho bisogno di un aiuto. Mi serve per evitare di mettere in pericolo me e gli altri. Per questo dall’inizio alla fine della mia competizione sono con Silvia (Visaggi)”.

Del suo sport la frazione che preferisce è il nuoto. Un portafortuna in valigia lo metterà senz'altro: "È un pupazzo di bradipo. Me l'ha regalato il mio ragazzo e finora ha portato fortuna in gara". Non mancheranno neanche il coraggio e la determinazione: "Ci metteremo anima e cuore, come sempre quando gareggiamo e sono sicura che sarà una esperienza indimenticabile. Di sicuro siamo consapevoli che possiamo giocarcela con tutti".



GIANLUCA VALORI

06/06/1974 - Campiglia Marittima (LI)

K3 Cremona

PTS2

2017

Esordiente



PALMARES

Campionati Europei

2023 Madrid (ESP) 3°

Migliori risultati internazionali

Coppa del Mondo

2024 Taranto (ITA) 1°;

2024 Samarcanda (UZB) 2°



Nella mia vita ho praticato tanti sport: dal calcio al taekwondo, dallo sci alle arti marziali miste, di cui sono diventato istruttore. Quindi sono passato all'atletica leggera. Gianluca, che abita a Castagneto Carducci (LI), soffre di una polineuropatia sensitivo-motoria cronica che non gli permette di muovere le mani e le gambe, dal ginocchio in giù. "Oggi ritengo che questa condizione vada accettata e anche mostrata con orgoglio. Dobbiamo far capire che i problemi si possono risolvere. Perché niente finisce, ma tutto inizia in modo differente."

Si è innamorato del triathlon ai Giochi di Rio 2016, vedendo in televisione le gare e le medaglie di Michele Ferrarin e Giovanni Achenza.

“Da allora mi sono impegnato al 100% per inseguire un sogno. A Parigi 2024 cercherò di dare il massimo per riuscire a portare in alto i nostri colori.

Come portafortuna porterà con sé un bigliettino del figlio. Il momento più emozionante della carriera? "Sicuramente la convocazione in nazionale e poi il primo podio, l'argento in Coppa del Mondo, ad Altafulla". Nei momenti difficili le motivazioni le trova nella famiglia: "Oltre che per me voglio vincere per loro".



18/03/1995 - Torino

Valdigne Triathlon

Guida (Tarantello)

2022

Esordiente

PALMARES

Campionati Mondiali

2023 Pontevedra (ESP) 1°;
2022 Abu Dhabi (UAE) 2°

Campionati Europei

2023 Madrid (ESP), 3°



“Sono una ragazza a cui piacciono le sfide. Mi piace mettermi in gioco e provare emozioni sempre diverse dalle precedenti. Quando mi è stato proposto di svolgere il ruolo di guida non ho avuto dubbi, ho accettato con grande entusiasmo”. L'affiatamento con Francesca Tarantello è stato immediato: le due atlete si completano alla perfezione, l'una tranquillizza e motiva l'altra.

“Per me essere una guida è un grande motivo di orgoglio e arricchimento personale. Non è assolutamente un sacrificio, ma è un onore poter aiutare qualcuno a raggiungere il proprio sogno, che automaticamente si trasforma nel nostro sogno. In questo caso ci sarà anche l’orgoglio di rappresentare il nostro Paese”. Le gare di triathlon dove riesco a esprimermi al meglio sono nello sprint e sulla distanza dell’olimpico.

La rivale più temuta? “Sicuramente Susana Rodríguez, atleta spagnola che detiene il titolo paralimpico. Nelle ultime gare siamo arrivate avanti a lei. Questo ci ha dato maggiore consapevolezza riguardo le nostre potenzialità.”

L'incontro con Francesca? "È stato per caso. Poi abbiamo imparato a condividere molte cose. Ho imparato molto da lei. Gareggiando insieme a Francesca sto riuscendo a realizzare ciò che da sola non ero riuscita a fare".





LE MEDAGLIE DELL'ITALIA AI GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI



1960 - 2020

Il medagliere italiano ai Giochi Paralimpici Estivi

				TOTALE
1960 ROMA (ITA)	29	28	23	80
1964 TOKYO (JPN)	14	15	16	45
1968 TEL AVIV (ISR)	12	10	17	39
1972 HEIDELBERG (GER)	8	4	5	17
1976 TORONTO (CAN)	2	5	11	18
1980 ARHNEM (NED)	6	5	9	20
1984 STOKE MANDEVILLE (GBR) NEW YORK (USA)	9	19	14	42
1988 SEOUL (KOR)	16	15	27	58
1992 BARCELONA (SPA)	10	7	18	35
1996 ATLANTA (USA)	11	20	14	45
2000 SYDNEY (AUS)	9	8	10	27
2004 ATENE (GRE)	4	8	7	19
2008 PECHINO (CHI)	4	7	7	18
2012 LONDRA (GBR)	9	8	11	28
2016 RIO (BRA)	10	14	15	39
2020 TOKYO (JPN)	14	29	26	69
TOTALE	167	202	230	599



ORO

Grimaldi
Felice Lenardon-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Carlo Jannucci-
Carlo Jannucci-
Ottavio Moscone-
Renzo Rogo-
Renzo Rogo-
Franco Rossi-
Franco Rossi-
Enzo Santini-
Enzo Santini-
Enzo Santini-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Giovanni Berghella-
Giovanni Ferraris-
G. Ferrarsi, Tedone-
Aroldo Ruschioni-
Federico Zarilli-
Tedone-

giavellotto di precisione classe B
 giavellotto di precisione classe C
 lancio della clava femminile A, B
 giavellotto classi A, B
 giavellotto di precisione classi A, B, C
 getto del peso classi A, B
 50 m rana classe 4 comp.
 25m dorso classe 2 comp.
 25 m crawl (o stile lib.) classe 2 comp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 50m dorso classe 5 incomp.
 doppio tennis tavolo classe C
 giavellotto classe C
 50m dorso classe 4 incomp.
 50m crawl (o stile lib.) classe 4 incomp.
 25m dorso classe 2 incomp.
 25m stile libero classe 2 incomp.
 fioretto individuale femminile
 singolo tennis tavolo classe C
 doppio tennis tavolo classe B
 sciabola a squadre
 doppio tennis tavolo classe C
 doppio tennis tavolo classe B
 sciabola individuale



ARGENTO

Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Felice Lenardon-
Felice Lenardon-
Carmelo Russo-
Carmelo Russo-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Carfagna-
Di Pasquo-
Fontana-
Girardi-
Grimaldi
Grimaldi-
Carlo Jannucci
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Anna Maria Toso-
Domenico Cascella-
Giovanni Ferraris-
Francesco Scalzo-
Federico Zarilli-
Ottavio Moncone-
Franco Rossi-
Aroldo Ruschioni-

lancio della clava A
 giavellotto A
 getto del peso A, B
 giavellotto A
 getto del peso A, B
 lancio della clava B
 giavellotto B
 giavellotto di precisione A, B, C
 doppio tennis tavolo classe B
 50m dorso classe 5 completa
 50m rana classe 4 completa
 25m crawl (o stile lib.) comp. classe 2
 25m crawl (o stile lib.) classe 1 incomp.
 25m rana classe 2 incomp.
 25m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 25 m dorso classe 2 comp.
 50m dorso classe 4 comp.
 doppio tennis tavolo classe B
 25m dorso classe 2 incomp.
 singolo tennis tavolo classe A
 doppio tennis tavolo classe C
 singolo tennis tavolo classe B
 doppio tennis tavolo classe C
 sciabola a squadre
 sciabola individuale
 sciabola individuale



BRONZO

Avitabile
Castelli-
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Anna Maria Galimberti
Felice Lenardon-
Maria Scutti-
Maria Scutti-
Anna Maria Toso-
Anna Maria Toso-
Giovanni Ferraris-
Giovanni Ferraris-
Cipriano Gasperini-
Mazzoni-
Ottavio Moscone-
Ottavio Moscone-
Pasquarelli
Franco Rossi-
F. Rossi, G. Berghella-
Aroldo Ruschioni-
Federico Zarilli-

lancio della clava A
 giavellotto di precisione B
 lancio della clava B
 giavellotto B
 fioretto individuale
 giavellotto B
 lancio della clava C
 giavellotto C
 getto del peso A
 singolo tennis tavolo classe B
 gara di biliardo maschile- open
 sciabola individuale
 50m rana classe 3 completa
 25m dorso classe 2 incompleta
 25m rana classe 2 incompleta
 25 m crawl (o stile lib.) classe 2 incomp.
 25m dorso classe 1 incomp.
 50m stile libero classe 5 comp.
 sciabola a squadre
 50m dorso classe 3 comp.
 singolo tennis tavolo classi B, C



ORO

Benincasa	getto del peso
Roberto Marson-	disco C
Roberto Marson-	giavellotto C
Irene Monaco-	disco D
Anna Maria Toso-	giavellotto A
Anna Maria Toso	getto del peso
Francesco Deiana-	25m rana classe 2 completa
Renzo Rogo-	25m rana classe 2 incompleta
Renzo Rogo-	25m stile libero classe 2 incompleta
Anna Maria Toso-	25m stile libero classe 2 incompleta
Giovanni Ferraris-	doppio B
Federico Zarilli-	doppio B
Spada a squadre-	(R. Marson, R. Rogo, Franco Rossi)
Fioretto a squadre-	(Elena Monaco, Irene Monaco)
Anna Maria Toso-	fioretto individuale e a squadre



ARGENTO

Roberto Marson	lancio della clava
Roberto marson-	slalom open
Roberto Marson-	spada individuale
Roberto Marson-	sciabola individuale
Anna Maria Toso-	lancio della clava
Anna Maria Toso-	disco classe A
Anna Maria Toso	doppio tennis tavolo classe B
Francesco Deiana-	25m stile libero prono classe 2 comp.
Elena Monaco-	50m rana classe 2 comp.
Irene Monaco-	50m stile lib. prono classe 4 incomp.
Germano Pecchenino-	50m stile libero supino clas. speciale
Anna Maria Toso-	25m rana classe 2 incomp.
Anna Maria Toso-	25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Oliver Venturi	25m rana classe 2 incomp.
Silvana Martino-	doppio tennis tavolo classe B



BRONZO

Benincasa	disco classe C
Borghese-	lancio della clava classe B
Silvio Boscu-	50m stile lib. supino classe 5 comp.
Francesco Deiana-	50m stile lib. supino classe 2 comp
Escapa-	25m rana classe 2 incomp.
Escara-	25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Irene Monaco-	50m rana classe 4 incomp.
Irene Monaco-	50m stile lib. supino classe 4 incomp.
Germano Pecchenino-	50m rana classe speciale
Germano Pecchenino-	spada individuale
Giovanni Pische-	50m stile lib. prono classe 3 incomp.
Renzo Rogo-	25m stile lib. prono classe 2 incomp.
Sciabola a squadre-	(Renzo Rogo, R. Marson, F. Rossi)
Franco Rossi-	50m stile libero prono
Carfagna-	fioretto individuale principianti



ORO

Benincasa	getto del peso classe C
Roberto Marson-	lancio della clava classe D
Roberto Marson-	disco classe D
Roberto Marson-	giavellotto classe D
Roberto Marson-	50m dorso classe 5
Roberto Marson-	50m rana classe 5
Roberto Marson-	50m stile libero classe 5
Roberto Marson-	spada individuale
Roberto Marson-	fioretto individuale
Roberto Marson-	fioretto a squadre
Roberto Marson-	spada individuale
Irene Monaco-	disco classe D
Fioretto a squadre-	(Vittorio Loi, Franco Rossi, Giovanni Ferraris, Germano Zanarotto)



ARGENTO

Silvana Martino	giavellotto di precisione open
Elena Monaco-	pentathlon completo
Germano Pecchenino-	lancio della clava classe C
Germano Pecchenino-	giavellotto classe C
Francesco Deiana-	25m rana classe 2 completa
Giovanni Ferraris-	spada a squadre
Vittorio Loi-	spada individuale, a squadre
Vittorio Loi-	fioretto individuale
Spada a squadre-	(Roberto Marson, Franco Rossi)
Sciabola a squadre-	(Roberto Marson, Germano Zanarotto)
Elena Monaco	fioretto individuale



BRONZO

Giuliano Koten	round open
Giuliano Koten-	fioretto individuale
Antonio Arizzi-	lancio della clava
Antonio Arizzi-	disco classe A
Roberto Marson-	getto del peso classe D
Emilio Porto-	lancio della clava classe C
Francesco Deiana,-	pairs open
Raimondo Longhi-	pairs open
Raimondo Longhi, -	pairs maschile
Gambatesa-	pairs maschile
Aroldo Ruschioni-	gara di biliardo open
Aroldo Ruschioni, -	doppio tennis tavolo classe C
Giovanni Berghella-	doppio tennis tavolo classe C
Giovanni Berghella-	singolo tennis tavolo classe C
Giovanni Ferrarsi, -	doppio tennis tavolo classe B
Federico Zarilli-	doppio tennis tavolo classe B
Rosaria La Corte, -	doppio tennis tavolo classe C
Irene Monaco-	doppio tennis tavolo classe C
Elena Monaco, -	doppio tennis tavolo classe B
Gabriella Monaco	doppio tennis tavolo classe B
Fioretto a squadre-	(Elena Monaco, Gabriella Monaco, Irene Monaco)

TORONTO 1976 HEIDELBERG 1972



Giuseppe Trieste
Rosa Sicari-
Vittorio Loi-
Roberto Marson-
Roberto Marson-
Vittorio Paradiso-
Spada a squadre-
Fioretto a squadre-
Giuliano Koten)

ORO

slalom classe 2
singolo tennis tavolo classe 1B
fioretto individuale, a squadre
spada individuale
sciabola a squadre
fioretto individuale principianti
(Franco Rossi, Germano Zanarotto,
(Franco Rossi, Germano Zanarotto,
Giuliano Koten)



Giovanni ferrarsi,
Oliver Venturi-
Sciabola a squadre-
-
Fioretto a squadre
principianti
Franco Rossi-

ARGENTO

tennis tavolo a squadre classe 3
tennis tavolo a squadre classe 3
(Giovanni Ferrarsi, Oliver Venturi,
Roberto Marson, Germano Pecchenino)
(Maculano, Marras, Vittorio Paradiso)

fioretto individuale



Jaculano, Marras,
Vittorio Paradiso-
Carlo Jannucci-
Giuliano Koten-
Aroldo Ruschioni-
Giuseppe Trieste-

BRONZO

St. Nicholas round
St. Nicholas round
slalom classe 3
singolo bocce sul prato
gara di biliardo
singolo tennis tavolo classe 2



Lina Franzese
Lina Franzese-

ORO

1,500m classe F1
100m classe F



Carmelo Addaris
Carlo Jannucci-
Dario Bandinelli-
Vittorio Loi-

ARGENTO

slalom classe 1B
400m classe 2
25m stile libero classe 1B
fioretto individuale classe 2-3

TORONTO 1976



Carlo Jannucci
Carlo Jannucci-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Giuseppe Trieste-
Dario Bandinelli-
Giuliano Koten-
Giuliano Koten, -
Vittorio Loi, -
Roberto Marson, -
Oliver venturi
Giuliano Koten,
Vittorio Loi, -
Giovanni Ferraris-

BRONZO

200m classe 2
slalom 2
60m classe 1B
slalom classe 1B
25m stile libero classe 1B
singolo classe 1B
400m classe 2
25m rana classe 1B
spada individuale
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
spada a squadre classe 2-5
fioretto a squadre principianti
fioretto a squadre principianti



Gabriella Boreggio
Giovanni Ciuffreda-
O.Brugnoli, G. Martelli
Paolo D'Agostini-
Rosa Sicari-fioretto individuale classe 1B

ORO



Gabriella Boreggio
Lina Franzese-
Lina Franzese-
Aldo Licciardi-
Bruno Paganelli-

ARGENTO

60m classe 1C
1,500m classe F1
100m classe F1
fioretto individuale classe 1C
fioretto individuale classe 1B



Gabriella Boreggio
Mario Panico-
Anna Rita Serrone-
Rosa Sicari-
Rosa Sicari-
Fioretto a squadre-
Giuseppe Trieste-
Sciabola a squadre-

BRONZO

disco classe 1C
800m CP classe C
60m classe 3
slalom 1B
singolo tennis tavolo classe 1B
(R. Sicari, G. Boreggio, Irene Monaco)
pentathlon classe 2
(Vittorio Loi, Renzo Molinari,
Germano Pecchenino, Oliver Venturi)
spada individuale classe 1C-3

Massimo Penna-

ARNHEM 1980



Paolo D'Agostini
Giovanni Lo Jacono-
Flavio Pavan-
Italo Sacchetto-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Santo Mangano-
Giulio Martelli-

ORO

slalom classe 1A
disco classe C5
5,000m classe A6
salto in alto classe B1
25m rana classe 1C
25m farfalla classe 1C
25m stile libero classe 1C
fioretto individuale classe 1B
spada individuali classe 2-3



Milena Balsamo
Claudio Foresti-
Agnese Grigio-
Emanuela Grigio-
Rossella Invern-
Giovanni Lo Jacono-
Sergio Caliga-
Sergio Caliga-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Sauro Nicolini-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Fabio Bernagozzi-
Mariella Bertini-
Pierino Scarcella-
Fioretto a squadre-
Sciabola a squadre-

ARGENTO

100m classe 4
salto in alto classe B3
pentathlon classe B3
800m classe B2
800m classe B1
getto del peso classe C5
100m stile libero classe C7
50m stile libero classe C7
4X25m individuali medley classe 2
50m dorso classe 2
50m stile libero classe 2
100m stile libero classe A6
100m stile libero classe 1C
3X25m individuali medley
fioretto individuale classe 1B
fioretto individuale classe 2-3
sciabola individuali classe 2-3
(Pierino Scarcella, Luigi Zonchi,
Giulio Martelli, Giuseppe Alfieri)
(Pierino Scarcella, De Benedettis,
Giuseppe Alfieri)



Irene Monaco
Pasquale De Masi-
Sabrina Bulleri-
Sabrina Bulleri, -
Tina Varano, -
Milena Balsamo-
Agnese Grigio-
Emanuela Grigio-
Giulio Gusmeroli-
Rossella Invern-
Flavio Pavan-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Sauro Nicolini-
Sauro Nicolini-

BRONZO

doppio FITA round integrato
oppio short metric round
100m classe 3
staffetta 4X400m classe 2-5
staffetta 4X400m classe 2-5
staffetta 4X400m classe 2-5
800m classe B3
400m classe B2
400m classe B3
5,000m classe B1
400m classe B1
1,500m classe A6
25m farfalla classe 2
50m rana classe 2
100m dorso classe A6
200m individuali medley A6



ORO

Milena Balsamo, 4X100m staffetta classe 2-6
Francesca Porcellato, -4X100m staffetta classe 2-6
Tina Varano- 4X100m staffetta classe 2-6
Sabrina Bulleri- 100m classe 3
Sabrina Bulleri- 200m classe 3
Sabrina Bulleri- 4X100m relay classe 2-6
Francesca Porcellato- 100m classe 2
Italo Sacchetto- salto in alto classe B1
Gabriele Celegato pistola ad aria classe 2-6
Santo Mangano- fucile ad aria classe 1A-1C
Santo Mangano- fucile ad aria
Santo Mangano- fucile ad aria prono con Aids classe 1A-1C
Ernesto Giussani 50m dorso classe 2
Luca Pancalli 100m stile libero classe 1C
Luca Pancalli 25m rana classe 1C
Luca Pancalli 50m stile libero classe 1C
Alvise De Vidi 25m farfalla classe 1C
Laura Presutto fioretto individuali classe 4-6
Luigi Zonghi spada individuali classe 1C-3



ARGENTO

Fabio Amadi, doppio FITA round a squadre classe 2-6
Giuseppe Gabelli, - doppio FITA round a squadre classe 2-6
Giuliano Koten, doppio FITA round a squadre classe 2-6
Orazio Pizzorni doppio FITA round a squadre classe 2-6
Claudio Costa 800m classe B1
Rossella Invern- 1,500m classe B1
Rossella Invern- 800m classe B1
Francesca Porcellato- 200m classe 2
Walter Monti over 95Kg
Rita Pieri fucile ad aria prono classe 2-6
Ernesto Giussani 50m dorso classe 2
Stefano Giovanetti 100m rana classe A5
Luca Pancalli 25m dorso classe 1C
Gianluca Saini 100m stile libero classe L6
Gianluca Saini 200m individuali medley L6
Mariella Bestini, - spada individuali classe 1C-3
Soriano Ceccanti- spada individuali classe 1C-3
Fioretto a squadre- (Rossana Giarrizzo, Laura Presutto,
Mariella Bertini)



BRONZO

Paola Fantato
Carmelo Addaris, -
Gennaro Misto, -
Rodolfo Rossi, -
Alvise De Vidi-
Carmelo Addaris-
Carmelo Addaris-
Milena Balsamo, -
Sabrina Bulleri, -
Francesca Porcellato,-
Cinzia Pozzobon-
Milena Balsamo, -
Francesca Porcellato,
Cinzia Pozzoboni,-
Tina Varano
Claudio Costa-
Paolo D'Agostini-
Rossella Inverni-
Rossella Inverni-
Alessandro Kuris-
Giovanni Loiacono-
Aldo Manganaro-
Renato Misurini-
Corrado Daglio-
Maurizio Galliani-
Maurizio Galliani-
Maurizio Galliani-
Stefano Giovanetti-
Ernesto Giussani-
Ernesto Giussani-
Luca Pancalli-
Alessandro Pisetta-
Gianluca Saini-
Franco Scotto-
Fioretto a squadre-

Rossana Giarrizzo-
Sciabola a squadre-

Spada a squadre-

doppio FITA round classe 2-6
4X100m staffetta classe 1A-1C
4X100m staffetta classe 1A-1C
4X100m staffetta classe 1A-1C
4X100m staffetta classe 1A-1C
5,000m classe 1C
slalom classe 1C
4X200m staffetta classe 2-6
4X200m staffetta classe 2-6
4X200m staffetta classe 2-6
4X200m staffetta classe 2-6
4X400m staffetta classe 2-6
4X400m staffetta classe 2-6
4X400m staffetta classe 2-6
400m classe B1 maschile
lancio della clava classe 1A
100m classe B1 femminile
400m classe B1 femminile
pentathlon classi A4- A9
disco classe C5
100m classe B3
pentathlon classe 3
100m dorso classe B1
3X25m stile libero classe 1A-1C
100m stile libero classe 1A
50m stile libero classe 1A
100m stile libero classe A5
200m stile libero classe 2
50m rana classe 2
3X25m stile libero classe 1A- 1C
100m dorso classe L6
400m stile libero classe L6
3X25m stile libero classe 1A- 1C
(Giuseppe Alfieri, Soriano Ceccanti,
Luigi Zonghi, Umberto Mastrofini)
fioretto individuale classe 4-6
(Ernesto Lerre, Umberto Mastrofini,
Pierino Scarsella, Giuseppe Alfieri)
(Carlo Loa, Luigi Zonghi, Ernesto Lerre,
Soriano Ceccanti)



ORO

Paola Fantato
Orazio Pizzorni-
Carlo Durante-
Aldo Manganaro-
Natale Castellini-
Goalball-

Paolo Martini, Dario Morelli,
Hubert Perfler)
fucile ad aria 3X40 SH4
100m stile libero classe S10
50m stile libero classe S10
fioretto individuale classe 2
(Rossana Giarrizzo, Laura Presutto,
Deborah Taffoni, Mariella Bertini)

Santo Mangano-
Gianluca Saini-
Gianluca Saini-
Mariella Bertini -
Spada a squadre-



ARGENTO

Carabina a squadre AR2 (Giuseppe Gabelli, Luciano Malovini,
Orazio Pizzorni)

Alessandro Kuris-
Aldo Manganaro-
Andrea Furlan,
Eberhard Walzl-
Maria Nardelli-
Soriano Ceccanti-

salto in alto classe J2
200m classe B3
tennis tavolo classe 9
tennis tavolo open classe 1-5
spada individuale classe 2



BRONZO

Giampiero Mercandelli
Staffetta 4X400m-

individuali classe AR1
(Claudio Costa, Vincenzo Ciacio,
Sandro Filippozzi, Aldo Manganaro)
5,000m classe TW3-4
400m classe TW3
400m classe TW3
1,500m classe TW3-4
800m classe TW1
tandem open
tandem open
judo sopra i 60 Kg
judo sopra i 78 Kg
judo sopra i 95 Kg
olympic match classe SH3
100m stile libero classe S5
tennis tavolo singolo classe 5

Enzo Masiello-
Maurizio Natalin-
Francesca Porcellato-
Marco Re Calegari-
Alvise De Vidi-
Maria Erlacher-
Klaus Fruet-
Davide Alberini-
Matteo Ardit-
Franz Gatscher-
Oscar De Pellegrin-
Roberto Valori-
Maria Nardelli-
Tennis tavolo
a squadre classe 5-

Spada a squadre-

Soriano Ceccanti-
Laura Presutto-
Laura Presutto-

(Maria Nardelli, Christina Ploner,
Patrizia Saccà)
(Soriano Ceccanti, Ernesto Lerre,
Carlo Loa)
spada individuale classe 2
spada individuale classe 3-4
fioretto individuale classe 3-4



Tiro con l'arco f. a squadre open -
Aldo Manganaro-
Maurizio Nalin-
Alvise De Vidi-
Giancarlo Galli-
Claudio Costa-
Claudio Costa-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Mariella Bertini-



Tiro con l'arco m a squadre W1/W2-
Sandra Truccolo-
Carlo Durante-
Aldo Manganaro-
Maurizio Nalin-
Alvise De Vidi-
Giancarlo Galli/-
Pasquale Campedelli -
Damiano Zanotti/-
Manuela Agnese-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Luca Pancalli-
Marina Tozzini-
Fioretto a squadre -

Soriano Ceccanti-
Spada a squadre -

Gerardo Mari-
Alberto Pellegrini-
Alberto Pellegrini-
Rosalba Vettrino-
Santo Mangano-



Paola Fantato
Maria Logorio-
Maria Logorio-
Aldo Manganaro-
Samanta Meneghelli-
Maurizio Nalin-
Kilo tandem open-
Santo Mangano-
Santo Mangano-
Antonio Martella-
Oscar De Pellegrin-
Marina Tozzini-
Maria Nardelli-
Fioretto a squadre-

ORO

(Paola Fantato, Roberta Lazzaroni,
 Sandra Truccolo)
 100m classe T12
 pentathlon classe P53-57
 400m classe T50
 800m classe T50
 Paolo Botti 200m sprint tandem open
 Patrizia Spadaccini- tandem open
 Patrizia Spadaccini - Kilo tandem open
 50m dorso classe S4
 50m farfalla classe S4
 spada individuale classe B

ARGENTO

(Giuseppe Gabelli, Marco Mai,
 Luciano Malovini)
 tiro con l'arco f classe W2
 maratona classe T10
 200m classe T12
 disco classe F56
 1,500m classe T50
 100/120 K tandem open
 100/120 K tandem open
 200m sprint tandem open
 200m sprint tandem open
 100m stile libero classe S4
 200m stile libero classe S4
 50m stile libero classe S4
 400m stile libero classe S9
 (Mariella Bertini, Laura Presutto,
 Rosalba Vettrino)
 spada individuale classe B
 (Soriano Ceccanti, Ernesto Lerre,
 Gerardo Mari, Alberto Pellegrini)
 sciabola individuale classe B
 spada individuale classe A
 fioretto individuale classe A
 spada individuale classe B
 fucile ad aria in piedi classe SH2

BRONZO

individuali classe W2
 200m classe T10
 400m classe T10
 400m classe T12
 3,000m classe T10-11
 getto del peso classe F56
 (Paolo Botti, Giancarlo Galli)
 fucile ad aria 3X40 classe SH2
 fucile ad aria prono classe SH 2
 pistola ad aria classe SH1
 match inglese classe SH1
 100m farfalla classe S9
 tennis tavolo singolo classe 5
 (G., S. Ceccanti,
 A. Pellegrini, A. Serafini)



Tiro con l'arco a squadre m open-
Tiro con l'arco - a squadre f open-
Paola Fantato-
Aldo Manganaro, -
Mauro Porpora, -
Lorenzo Ricci, -
Matteo Tassetti -
Lorenzo Ricci/-
Alvise De Vidi-
Alvise De Vidi-
Alvise De Vidi-
Pierangelo Vignati-



Paolo D'Agostini
Maria Ligorio-
Maurizio Nalin-
Alvise De Vidi-
Silvana Valente/-
Fabrizio Di Somma-
Luca Mazzone-
Luca Mazzone-
Alberto Pellegrini-



Oscar De Pellegrin
Carlo Durante-
Aldo Manganaro-
Francesca Porcellato-
Alvise De Vidi-
Silvana Valente/-
Fabrizio Di Somma-
Claudio Costa-
Serenella Bortolotto -
Silvana Valente/-
Fabrizio Di Somma-
Fioretto a squadre m-

Alberto Pellegrini-
Alberto Pellegrini-

ORO

(Salvatore Carruba, Giuseppe Gabelli,
 Oscar De Pellegrin)
 (Paola Fantato, Anna Monconi,
 Sandra Truccolo)
 tiro con l'arco classe W1-W2
 staffetta 4X100m classe T13
 staffetta 4X100m classe T13
 staffetta 4X100m classe T13
 100m classe T11
 1,500m classe T51
 800m classe T51
 maratona classe T51
 inseguimento individuale classe LC1

ARGENTO

pentathlon classe P53
 200m classe T11
 getto del peso classe F57
 400m classe T51
 tandem open
 tandem open
 200m stile libero classe S4
 50m stile libero classe S4
 fioretto individuale classe A

BRONZO

arcieri individuali classe W2
 maratona classe T11
 100m classe T13
 100m classe T53
 200m classe T51
 tandem open
 tandem open
 sprint tandem open
 sprint tandem open
 1Km tandem open
 1Km tandem open
 (Soriano Ceccanti, Gerardo Mari,
 Alberto Pellegrini, Alberto Serafini)
 fioretto individuale classe A
 spada individuale classe A



ORO

Paola Fantato
Alvise De Vidi-
Immacolata Cerasuolo
Alberto Pellegrini-

tiro con l'arco classe W1/W2
maratona classe T51
100m farfalla classe S8
sciabola individuale classe A



ARGENTO

Tiro con l'arco
a squadre f-
Stefano Lippi-
Francesca Porcellato-
Francesca Porcellato-
Roberto La Barbera-
Fabio Triboli-
Immacolata Cerasuolo-
Valeria Zorzetto-

(Paola Fantato, Anna Menconi,
Sandra Truccolo)
salto in lungo classe F42
100m classe T53
800m classe T53
salto in lungo classe F44
trial bicycle classe LC1
200m individuali classe SM8
tennis tavolo singoli classe 4



BRONZO

Andrea Cionna
Andrea Cionna-
Francesca Porcellato-
Fabrizio Macchi-
Fabio Triboli-
Carlo Piccoli-

10,000m classe T11
maratona classe T11
400m classe T53
individuali bicycle classe LC3
individuali bicycle classe LC1
200m stile libero classe S3



ORO

Canottaggio LTAMix 4+ (Paola Protopapa, Luca Agoletto,
Daniele Signore, Graziana Saccocci,
Alessandro Franzetti (timoniere))
Paolo Viganò-
Fabio Triboli-
Maria Poiani Panigati-

ciclismo inseguimento su pista LC4
ciclismo in linea su strada LC1
nuoto 50 stile libero femminile S11



ARGENTO

Vittorio Podestà
Cecilia Camellini-
Cecilia Camellini-
Pamela Pezzutto-
Tennistavolo
squadra femminile -
Classe 1—3
Alberto Simonelli-
Marco Vitale

ciclismo cronometro su strada HCB
nuoto 100 stile libero femminile S11
nuoto 50 stile libero femminile S11
tennistavolo singolo femminile Classe 2
(Clara Podda, Pamela Pezzutto,
Federica Cudia,
Michela Brunelli)
tiro con l'arco compound ind. open
tiro con l'arco olimpico individuale W1



BRONZO

Walter Endrizzi
Fabio Triboli-
Fabio Triboli-
Giorgio Farroni-
Clara Podda-
tiro con l'arco
squadra W1 + Stand-
Alberto A. Pellegrini-

atletica maratona T46
ciclismo inseguimento su pista LC1
ciclismo cronometro su strada LC1
ciclismo in linea su strada CP2
tennistavolo singolo femminile Classe 2
(Oscar De Pellegrin (W1), Marco
Vitale (W1), Mario Esposito (Stand))
scherma sciabola individuale Cat. A



ORO

Cecilia Camellini
Cecilia Camellini-
Oscar De Pellegrini

Assunta Legnante-
Alessandro Zanardi
Martina Caironi -
Roberto Bargna-
Alessandro Zanardi
Ivano Pizzi e
Lucca Pizzi (pilota)-

nuoto 100m stile libero femminili S11
 nuoto 50m stile libero femminili S11
 tiro con l'arco Ricurvo individuale
 maschile W1/W2
 atletica getto del peso femminile F11/12
 ciclismo cronometro maschile H4
 atletica 100m femminili T42
 ciclismo corsa su strada maschile C1-3
 ciclismo corsa su strada maschile H4
 Ciclismo corsa su strada maschile B



ARGENTO

Oxana Corso Atletica
Pamela Pezzutto-

Alvise De Vidi-
Elisabetta Mijno-
-

Ivano Pizzi
e Lucca Pizzi (pilota)-
Oxana Corso-
Giorgio Farroni-
Ciclismo Staffetta -
mista H1-4

200m femminili T35
 tennistavolo Singolare femminile
 classi 1/2
 atletica 100m maschili T51
 tiro con l'arco ricurvo individuale
 femminile W1/W2
 ciclismo cronometro maschile B
 atletica 100m femminili T35
 ciclismo corsa su strada mista T1-2
 (Alessandro Zanardi, Vittorio Podestà,
 Francesca Fenocchio)



BRONZO

Federico Morlacchi
Cecilia Camellini-
Federico Morlacchi-
Annalisa Minetti e
Andrea Giocondi (guida)
Vittorio Podestà-
Matteo Betti-
Michele Pittacolo-
Alessio Sarri-
Federico Morlacchi
Cecilia Camellini-
Vittorio Podestà-

nuoto 100m farfalla maschili S9
 nuoto 100m dorso femminili SM11
 nuoto 400m stile libero maschili S9
 atletica 1500m femminili T12
 ciclismo cronometro maschile H2
 scherma spada individuale maschile A
 ciclismo corsa su strada maschile C4-5
 scherma sciabola individuale maschile B
 nuoto 200m misti maschili SM9
 nuoto 400m stile libero femminili S11
 ciclismo corsa su strada maschile H2



ORO

Federico Morlacchi
Francesco Boccia-
Alex Zanardi-
Vittorio Podestà-
Luca Mazzone-
Assunta Legnante -

Beatrice Vio-
Paolo Cecchetto
Ciclismo staffetta -
corsa in linea m. H2-5
Martina Caironi-

nuoto 200 m misti maschili SM9
 nuoto 400 m stile libero maschili S6
 ciclismo cronometro maschile H4
 ciclismo cronometro maschile H3
 ciclismo cronometro maschile H2
 atletica leggera getto del peso
 femminile F11-12
 scherma fioretto femminile individuale CB
 ciclismo corsa in linea maschile H3
 (Luca Mazzone, Vittorio Podestà,
 Alex Zanardi)
 atletica leggera 100 m femminile T42



ARGENTO

Francesco Bettella
Federico Morlacchi-
Michele Ferrarin-
Martina Caironi-
Cecilia Camellini-
Giulia Ghiretti-
Oney Tapia-
Federico Morlacchi
Alberto Simonelli-
Luca Mazzone-
Alex Zanardi-
Federico Morlacchi-
Francesco Bettella-
Arjola Trimi-

nuoto 100 m dorso maschili S1
 nuoto 400 m stile libero maschili S9
 paratriathlon Gara maschile PT2
 atletica leggera salto in lungo f. T42
 nuoto 400 m stile libero femminili S11
 nuoto 100 m rana femminili SB4
 atletica leggera lancio del disco m. F11
 nuoto 100 m rana maschili SB8
 tiro con l'arco arco comp. ind. maschile
 ciclismo corsa in linea maschile H2
 ciclismo corsa in linea maschile H4
 nuoto 100 m farfalla maschili S9
 nuoto 50 m dorso maschili S1
 nuoto 50 m stile libero femminili S4



BRONZO

Giovanni Achenza
Giulia Ghiretti-
Vincenzo Boni-
Roberto Airoidi, -
Elisabetta Mijno
Giada Rossi-
Amine Kalem
Giancarlo Masini-
Francesca Porcellato-
Efrem Morelli
Francesca Porcellato-
Fabio Anobile
Scherma fioretto
femminile a squadre-
Alvise De Vidi-
Andrea Tarlao
Monica Contrafatto-

paratriathlon gara maschile PT1
 nuoto 50 m farfalla femminili S5
 nuoto 50 m dorso maschili S3
 tiro con l'arco squadre miste arco ricurvo
 tiro con l'arco squadre miste arco ricurvo
 tennistavolo singolo femminile classi 1-2
 tennistavolo singolo maschile classe 9
 ciclismo cronometro maschile C1
 ciclismo cronometro femminile H1-2-3
 nuoto 50 m rana maschili SB3
 ciclismo corsa in linea femminile H1-2-3-4
 ciclismo corsa in linea maschile C1-2-3
 (Andreea Mogos, Loredana Trigilia,
 Beatrice Vio)
 atletica leggera 400 m piani maschili T51
 ciclismo corsa in linea maschile C4-5
 atletica leggera 100 m femminili T42



ORO

Beatrice Vio
Ambra Sabatini
Simone Barlaam
Francesco Bocciardo
Francesco Bocciardo
Antonio Fantin
Carlotta Gilli
Carlotta Gilli
Palazzo, Bianco,
Scortechini, Terzi
Stefano Raimondi
Giulia Terzi
Arjola Trimi
Arjola Trimi
Colombari, Cecchetto,
Mazzone

scherma fioretto femminile categoria B
 atletica 100m femminile T63
 nuoto 50m stile libero maschile S9
 nuoto 100m stile libero maschile S5
 nuoto 200m stile libero maschile S5
 nuoto 100m stile libero S6
 nuoto 100m farfalla femminile S13
 nuoto 200m misti femminile SM13
 nuoto staffetta 4x100 s.l. femminile

nuoto 100m rana maschile SB9
 nuoto 100m stile libero femminile S7
 nuoto 100m stile libero femminile S3
 nuoto 50m dorso femminile S3
 ciclismo staffetta mista H1-5



ARGENTO

Vio, Trigilia, Mogos
Martina Caironi
Martina Caironi
Assunta Legnante
Assunta Legnante
Barlaam, Fantin,
Ciulli, Raimondi
Simone Barlaam
Talamona, Beggiato,
Bocciardo, Fantin,
Trimi, Terzi
Luigi Beggiato
Antonio Fantin
Carlotta Gilli
Carlotta Gilli
Alessia Berra
Alberto Amodeo
Xenia Francesca Palazzo
Stefano Raimondi
Stefano Raimondi
Stefano Raimondi
Giulia Ghiretti
Giulia Terzi
Arjola Trimi
Mijno, Travisani
Vincenza Petrilli
Anna Barbaro,
Charlotte Bonin (Guida)
Fabrizio Cornegiani
Francesca Porcellato
Giorgio Farroni
Luca Mazzone
Luca Mazzone

scherma squadra fioretto femminile
 atletica salto in lungo femminile T63
 atletica 100m femminile T63
 atletica lancio del disco femminile F11
 atletica getto del peso femminile F12
 nuoto staffetta 4x100 s.l. maschile

nuoto 100 farfalla S9
 nuoto staffetta 4x50 stile libero mista

nuoto 100m stile libero maschile S4
 nuoto 400m stile libero S6
 nuoto 100m dorso femminile S13
 nuoto 400m stile libero femminile S13
 nuoto 100m farfalla femminile S13
 nuoto 400m stile libero maschile S8
 nuoto 200m misti femminile S8
 nuoto 100m farfalla maschile S10
 nuoto 100m dorso maschile S10
 nuoto 200m misti maschile SM10
 nuoto 100m rana femminile SB4
 nuoto 400m stile libero femminile S7
 nuoto 50m stile libero S4
 tiro con l'arco squadra mista recurvo
 tiro con l'arco recurvo femminile W2
 triathlon individuale femminile PTVI
 ciclismo cronometro maschile H1
 ciclismo cronometro femminile H1-3
 ciclismo cronometro maschile T1-2
 ciclismo cronometro maschile H2
 ciclismo strada maschile H1-2



BRONZO

Oney Tapia
Oney Tapia
Monica G. Contrafatto
Luigi Beggiato
Ndiaga Dieng
Barlaam, Mencioti,
Bicelli, Fantin,
Morlacchi, Raimondi
Monica Boggioni
Monica Boggioni
Monica Boggioni
Carlotta Gilli
Xenia Francesca Palazzo
Xenia Francesca Palazzo
Stefano Raimondi
Francesco Bettella
Francesco Bettella
Giulia Terzi
Andrea Liverani
Maria Andrea Virgilio

atletica getto del peso maschile F11
 atletica lancio del disco F11
 atletica 100m femminile T63
 nuoto 50 stile libero maschile S4
 atletica 1500m maschile T20
 nuoto staffetta 4x100 misti maschile

nuoto 100m stile libero femminile S5
 nuoto 200m stile libero femminile S5
 nuoto 200m misti femminile SM5
 nuoto 50m stile libero femminile S13
 nuoto 400m stile libero S8
 nuoto 50m stile libero S8
 nuoto 100m stile libero maschile S10
 nuoto 100m dorso maschile S1
 nuoto 50m dorso maschile S1
 nuoto 50m farfalla femminile S7
 tiro a segno R4 misto 10m carabina
 tiro con l'arco compound individuale
 femminile
 tennistavolo squadra femminile cl. 1-3
 triathlon individuale maschile PTWC
 judo +70kg femminile
 canoa 200m maschile KL2
 equitazione individuale tecnico grado 1
 equitazione freestyle grado 1
 ciclismo strada femminile H5
 triathlon individuale femminile PTS2

Rossi, Brunelli
Giovanni Achenza
Giovanni Achenza
Carolina Costa
Federico Mancarella
Sara Morganti
Sara Morganti
Katia Aere
Veronica Yoko Plebani



OFFICIAL
BROADCASTER



PARIS 2024



Giochi Paralimpici Parigi 2024

Dal 28 agosto all'8 settembre



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE





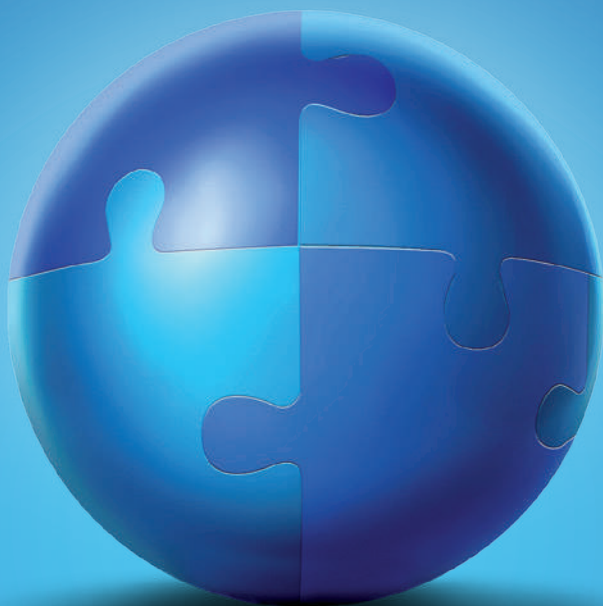
Un palinsesto accessibile per tutti



INAIL

IL MONDO INAIL

**PREVIENE, ASSICURA,
GARANTISCE, PROTEGGE**



Sosteniamo la cultura della prevenzione per ridurre gli infortuni sul lavoro. Assicuriamo i lavoratori che svolgono attività rischiose. Garantiamo prestazioni economiche, sanitarie, cure riabilitative e assistenza per il reinserimento lavorativo e sociale. Realizziamo attività di ricerca scientifica per proteggere la salute e migliorare la sicurezza dei lavoratori.

Inail, la persona al centro.

www.inail.it



*SuperAbile INAIL
ha un'anima di carta:
con 5.000 copie distribuite,
il magazine racconta
la disabilità a 360 gradi*

Richiedi la tua copia gratuita a
superabilemagazine@inail.it



*SuperAbile INAIL
è un numero verde:
un team di operatori è sempre pronto
a fornirti una risposta esaustiva
e competente a dubbi e bisogni*

Numero Verde
800 810 810
PER INFORMAZIONI

per chiamate dall'estero o dai cellulari
+39 06 45 53 96 07

*Il costo varia a seconda dell'operatore
utilizzato e del proprio piano telefonico*



*SuperAbile INAIL
è anche un portale web
su cui trovare tutte le info
e gli approfondimenti
che cerchi*

Visita il sito web
www.superabile.it

SEGUICI SUI SOCIAL





Fondato nel 1961, il Centro Protesi Inail accoglie persone con disabilità motoria provenienti da tutto il territorio nazionale e dall'estero. Utilizzando le tecnologie più innovative, realizza protesi e presidi ortopedici su misura a cui affianca un training riabilitativo di insegnamento al corretto utilizzo del dispositivo. La persona viene seguita da un punto di vista tecnico, sanitario e psicosociale per valorizzarne le abilità e le risorse individuali su cui puntare per raggiungere il massimo livello di autonomia possibile. L'équipe multiprofessionale elabora per ciascun paziente un programma riabilitativo personalizzato finalizzato al reinserimento lavorativo, familiare e sociale. Con l'obiettivo di aiutare il paziente a raggiungere il massimo recupero possibile, il trattamento protesico-riabilitativo è integrato da una serie di servizi quali il supporto all'iter di conseguimento di una patente speciale e lo sportello di informazione e orientamento all'attività sportiva. Un'attenzione particolare è infatti riservata al tema dello sport, inteso come reale strumento di partecipazione e di integrazione sociale. Per questo motivo, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, il Centro Protesi Inail cura la protesizzazione di molti atleti paralimpici. Il Centro Protesi Inail è presente sul territorio nazionale con la sede principale a Vigorso di Budrio, le Filiali di Roma e Lamezia Terme e i Punti di assistenza di Torino, Milano, Venezia, Roma, Bari, Napoli, Lamezia e Palermo.

Founded in 1961, the Centro Protesi Inail treats people with motor disabilities from all over Italy and abroad. Using the most innovative technologies, it manufactures customised prostheses and orthopaedic devices and provides rehabilitation training to teach the correct use of the device. The person is followed from a technical, health and psychosocial point of view to enhance individual abilities and resources and achieve the highest possible level of autonomy. The multi-professional team draws up a customised rehabilitation programme for each patient aimed at work, family and social reintegration. With the aim of helping the patient achieve the highest possible level of recovery, the prosthetic-rehabilitation treatment is supplemented by a series of services such as support for the process of obtaining a special driving licence and the information and orientation desk for sports activities. Special attention is in fact paid to sporting activity, understood as a real instrument of participation and social integration. For this reason, in collaboration with the Italian Paralympic Committee, the Centro Protesi Inail provides prostheses for many Paralympic athletes. Centro Protesi Inail is present throughout Italy with its headquarters in Vigorso di Budrio, branches in Rome and Lamezia Terme and assistance points in Turin, Milan, Venice, Rome, Bari, Naples, Lamezia and Palermo.

Centro Protesi Inail
Via Rabuina, 14 - 40054 - Vigorso di Budrio (Bo) - Italy
+39 051 6936111 / 246 - centroprotesi-budrio@inail.it
www.inail.it/centroprotesi

Milano Cortina 2026

Il countdown è già scattato

Tra meno di due anni, oltre 600 atlete e atleti si sfideranno in 6 sport differenti ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Sarà la seconda volta nella storia per una rassegna della neve e del ghiaccio di questo calibro in Italia: fissate già l'appuntamento in calendario dal 6 al 15 marzo 2026.

Tra Milano, Cortina e la Val di Fiemme andranno in scena 79 gare che assegneranno medaglie (39 maschili, 35 femminili e 5 miste). Ad aprire le danze sarà la Cerimonia d'apertura, prevista per il 6 marzo 2026 all'Arena Olimpica di Verona, dove storia e futuro si fonderanno insieme. La Milano Santagiulia Ice Hockey Arena ospiterà il torneo di Para ice hockey, mentre il Wheelchair curling assegnerà i suoi titoli al Cortina Curling Olympic Stadium.

Sulle piste di Cortina d'Ampezzo si sfideranno gli atleti delle tre categorie (Standing, Sitting e Visually Impaired) di sci alpino e snowboard (Upper e Lower Limb).

A Tesero, in Val di Fiemme, invece, toccherà agli atleti di fondo e biathlon, anch'essi suddivisi nelle tre categorie (Standing, Sitting e Visually Impaired). La Cerimonia di chiusura si terrà a Cortina, all'ombra delle maestose Dolomiti.

La mascotte Paralimpica è Milo, fratello dell'Olimpica Tina. Milo è un simpatico ermellino color marrone ha un vero e proprio debole per gli scherzetti, ama giocare sulla neve e nel tempo libero realizza strumenti musicali di pura fantasia. Nulla può fermarlo: pur essendo nato senza una zampa, ha imparato a camminare aiutandosi con la propria coda. La frase che lo rappresenta? "Gli ostacoli sono trampolini".



eni 
PREMIUM PARTNER


MILANO CORTINA
2026




AGAINST & TOGETHER

**ENI È PREMIUM PARTNER
DEI GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI
DI MILANO CORTINA 2026.
PERCHÉ LE SFIDE PIÙ GRANDI
SI VINCONO INSIEME.**

Inquadra
il QR Code
e scopri di più



IL VIAGGIO È INIZIATO

GRUPPO FS
PREMIUM PARTNER
GIOCHI PARALIMPICI
DI MILANO CORTINA 2026



Gruppo FS

PREMIUM PARTNER
MILANO CORTINA 2026



MILANO CORTINA
2026





Deloitte.
Professional Services
Partner



Impegno e inclusione

Deloitte sostiene il Comitato Italiano Paralimpico ai Giochi di Parigi 2024

Deloitte è fiera di sostenere il Comitato Italiano Paralimpico e augura successo a tutte le atlete e agli atleti. Siamo convinti che lo Sport sia una componente fondamentale della nostra società e possa guidarci verso un mondo migliore grazie ai valori che incarna quali rispetto, inclusione e diversità. Valori cardine da sempre condivisi da Deloitte.

SIMONE BARLAAM




COMITATO ITALIANO
PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC
COMMITTEE




EA7
EMPORIO ARMANI
OFFICIAL OUTFITTER ITALIA PARALYMPIC TEAM

UNITI PER PASSIONE



Partner di Italia Team e CIP





Partner Paralimpico
del CIP

insieme,



per superare ogni limite
e valorizzare l'unicità di ognuno.

Randstad, HR Partner dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, è la talent company attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. Da 25 anni in Italia, Randstad conta ad oggi più di 3200 dipendenti e oltre 270 filiali a livello nazionale. Attraverso la divisione specializzata HOpportunities, Randstad si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per i talenti appartenenti alle categorie protette ai sensi della L.68/99, riconoscendo e restituendo alla disabilità una forte valenza professionale. Grazie all'attività dei nostri professionisti, uniamo le aspettative di chi cerca e di chi offre lavoro creando solidi rapporti di fiducia che definiscono storie, opportunità e prospettive sempre nuove.

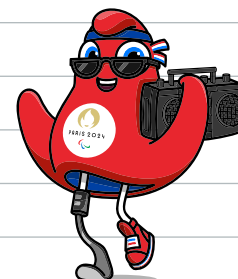
www.randstad.it



PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

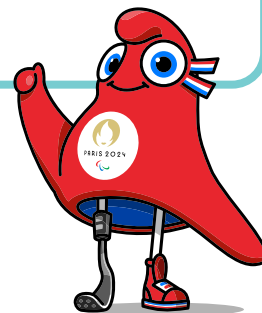


APPUNTI



I PALMARES

I palmares presenti all'interno delle singole schede atleta contengono tutti i risultati ottenuti ai Giochi Paralimpici e i podi conquistati in occasione dei Campionati Mondiali e degli Europei. In assenza di podi si evidenziano i migliori risultati in ambito internazionale.



Pubblicazione realizzata dall'ufficio Comunicazione, Marketing ed Eventi del Comitato Italiano Paralimpico
Le informazioni integrali sulla Squadra italiana e sull'intera Delegazione azzurra sono consultabili sul sito
www.comitatoparalimpico.it

Finito di stampare il 25/07/2024

Foto schede degli atleti CIP/AveMedia
Stampato presso Teraprint Roma

I testi, le fotografie e la grafica presenti su questa pubblicazione sono protetti ai sensi delle normative vigenti sul diritto d'autore, sui brevetti e sulla proprietà intellettuale. I marchi e le denominazioni di enti, organismi e ditte menzionati all'interno di questo testo appartengono ai rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte.



Grateful for your support

Worldwide Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Premium Partners



Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Sponsors



Official Supporters

AIRWEAVE

HERBALIFE

KÄSSBOHRER ITALIA

OTTOBOCK

TICKETONE

VALTELLINA TASTE OF EMOTION